PROCURA DEL RE TRIESTE

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20. Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 2[illegible], Estero L. 41. semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2 Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza G. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 15 Luglio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2058

I mutilati riaffermano l'adesione al regime

ed approvano l'opera svolta dai dirigenti dell'Associazione

Le deliberazioni del Congresso

BOLZANO, 14

Il Congresso nazionale dei mutilati nella sua seduta di ieri, iniziando i lavori, ha deliberato per acclamazione l'invio di telegrammi a S. M. il Re, a S. E. Mussolini, a S. E. Suardo al comandante d'Annunzio. La lettura dei telegrammi, fatta dal presidente Bartolini, è stata salutata da grandi acclamazioni all'indirizzo del Re e del Capo del Governo.

Sotto la presidenza del comm. Bartolini, il Congresso inizia poi la discussione sulla relazione morale.

Per la celebrazione della Marcia su Roma

Il sottosegretario generale Baccarini dà al Congresso alcuni schiarimenti per quella parte della relazione che si riferisce alla celebrazione della Marcia su Roma, e dichiara che il Comitato centrale ha voluto portare la questione impregiudicata al Congresso, che è sovrano; però il Comitato centrale ha concretato il suo parere e lo presenta alla discussione col seguente ordine del giorno:

«Il sesto Congresso nazionale dell'Associazione, mentre approva l'atteggiamento tenuto dal Comitato centrale nei riguardi della celebrazione della Marcia su Roma, atteggiamento determinato dalla volontà di portare impregiudicata al Congresso l'importante questione, chiaramente spiegata nel suo limpido significato e nella sua onesta portata di un manifesto al Paese, delibera di autorizzare per il futuro la partecipazione del sodalizio alla celebrazione dell'avvenimento, in vista del carattere storico da questo assunto e del significato nazionale della sua commemorazione.»

La lettura dell'ordine del giorno è accolta dalle acclamazioni del Congresso.

L'on. Gorini, delegato della Sezione di Milano, anche per tutte le altre sezioni della Lombardia, parla sostenendo che l'opera svolta dai dirigenti nello scorso biennio, opera che fu così provvida di bene, deve avere la fraterna e sincera approvazione del Congresso. «Mai associazione — dice l'oratore — ebbe capo più glorioso e più degno, e mai capo ebbe schiere più sante e più devote.» L'on. Gorini è molto applaudito.

Parla in seguito l'on. Ruggero Romano. Egli pone in evidenza, in sintesi riassuntiva, la vasta opera di assistenza e di bene compiuta in ogni tempo dal grande sodalizio, opera che non trova riscontro in nessun'altra nazione. Elogia la decisione presa di partecipare alla cerimonia celebrativa della Marcia su Roma, che segna l'atto rivoluzionario in virtù del quale si è instaurato l'ordine nuovo, a consacrazione definitiva della continuità storica di Vittorio Veneto, con la Marcia su Roma e le nuove vittorie che l'Italia attende. Conclude, approvando la relazione morale e rivolgendo a Carlo Delcroix un saluto di riconoscente affetto.

Nicola, di Alessandria, è pure per l'approvazione della relazione e così altri oratori che lo seguono.

L'on. Carlo Delcroix, prima che la discussione sia chiusa, porge al Congresso alcune delucidazioni. Egli, dopo avere elogiato l'opera svolta da Vittorio dalla Bona nella regione trentina, intrattiene il Congresso sull'indirizzo associativo. «L'approvazione della relazione Baccarini — egli dice — deve essere fatta senza riserve e senza sottintesi. L'Associazione è inquadrata nel regime con ogni lealtà e della sua lealtà ha offerto non dubbie prove. Essa è gelosa però della sua autonomia di pensiero e di lavoro, che sola può consentire alla fervida collaborazione con l'opera del Governo, dignità ed efficacia. Il sodalizio è un grande ambiente di fraternità, permeato dai fini di bene che l'Associazione persegue e volto alla elevazione spirituale degli associati. Con la sua linea di onesta indipendenza da ogni azione di parte, l'Associazione ha potuto recuperare molte anime alla Patria e conciliare intorno al nuovo Stato italiano consensi e simpatie. Tale linea, ormai collaudata nei suoi risultati benefici, non deve essere mutata.»

L'ordine del giorno votato

«Le dichiarazioni dell'on. Delcroix sono accolte dal Congresso con una acclamazione che si rinnova più volte. E' approvato infine il seguente ordine del giorno:

«Il VI.o Congresso nazionale dell'Associazione dei mutilati ed invalidi di guerra riuniti a Bolzano, udita la relazione morale, pienamente approva l'indirizzo seguito e l'opera svolta dal Comitato centrale constatando con giusto orgoglio che l'Associazione, lungi dall'avere esaurito il suo contenuto ed il suo compito, vede aprirsi ogni giorno nuovi orizzonti e nuove strade nel campo delle opere ed in quello delle idee; delibera di:

1) esprimere solennemente al Governo ed al grande compagno che lo regge e lo ispira, la riconoscenza dei mutilati per l'opera affettuosa ed incessante di valorizzazione e di realizzazione compiuta in favore di tutti gli artefici della Vittoria, opera in cui fu fatto quanto era possibile per venire incontro ad ogni vero bisogno e ad ogni legittima testimonianza di amore e di sacrificio consumato per la Patria;

2) di rinnovare al Governo ed al nuovo ordine nazionale da esso creato la piena e sincera adesione che gli fu data fino dal giorno del suo avvento, a cui l'Associazione tenne fede con assoluta lealtà in ogni tempo e per ogni fortuna, dimostrando di scorgere con chiaro intuito e di affermare con pura volontà tutte le esigenze del nuovo spirito sorte dalla guerra;

3) di conservare al sodalizio la sua ben definita individualità e la sua necessaria autonomia, tenendola presente ed aderente a tutte le necessità della Nazione, ma estranea ad ogni azione di parte, in conformità degli statuti e delle tradizioni in cui furono poste e esperimentate le condizioni di vita e di sviluppo dell'Associazione, che deve rimanere infrangibile e incorruttibile unione di tutti coloro che, riconoscendo nel sacrificio la più alta verità della vita, e nella Patria il fine ultimo della storia, vollero costituirsi in famiglia e in milizia, per essere più forti in ogni loro diritto e più pronti ad ogni loro dovere.

L'ordine del giorno è approvato per acclamazione.

I problemi finanziari

Adriano Mari svolge quindi la relazione finanziaria, che è ascoltata con vivo interesse. Sulla relazione finanziaria, dopo che l'on. Barbato Michele ha riferito per il collegio sindacale, parlano Paglietti di Cagliari e Segrè di Biella. Entrambi gli oratori illustrano lo stato confortante del bilancio ed esprimono la soddisfazione del Congresso per l'opera svolta dal rag. Mari. Particolarmente il rag. Segrè ricorda il generoso contributo porto dalla Federazione industriali biellesi agli albori del sodalizio. Infine Segrè e Paglietti presentano il seguente ordine del giorno, che è approvato:

«Il Congresso, udita la esauriente relazione finanziaria, l'approva, tributando un caldo applauso all'amico Mari, che in ogni circostanza della vita associativa ha dimostrato di interpretare fraternamente le esigenze del sodalizio e con ammirevole parsimonia ne ha risolto le più urgenti necessità; esaminato il problema del definitivo finanziamento dell'Associazione, affida agli amministratori l'attuazione dell'urgentissimo e vitale problema così come è stato tracciato

Il Congresso ascolta poi la relazione Presti sull'assistenza e approva un ordine del giorno presentato dalla delegazione sarda che dice così:

«Il Congresso, udita la relazione sull'assistenza, l'approva con entusiasmo, e conoscendo la diuturna fatica sopportata dal camerata Presti per la risoluzione dei difficili e gravi problemi, gli tributa un caldo plauso, che valga ad incorarlo per i più ardui lavori che ancora dovrà essere chiamato a svolgere.

L'approvazione dell'ordine del giorno dà luogo ad una dimostrazione di affetto all'indirizzo del rag. Presti, lungamente acclamato dal Congresso.

Il Re tornato a San Rossore

PISA, 14

Ha fatto ritorno da Merano S. M. il Re che, disceso alla Stazione di Porta Nuova, ha proseguito in automobile per San Rossore.

Settanta insegnanti scandinavi ricevuti dall'on. Mussolini

ROMA, 14

Nel pomeriggio di oggi S. E. Mussolini ha ricevuto a Palazzo Chigi gli insegnanti norvegesi che trovansi a Roma ed alcuni loro colleghi svedesi e danesi. Il più autorevole degli insegnanti, che erano in numero di 70 circa, ha rivolto a S. E. il Capo del Governo parole di omaggio e di ammirazione, affermando che tutti i presenti erano profondamente grati all'uomo la cui opera si è imposta alla considerazione del mondo intero, di aver loro accordato il privilegio di una udienza.

S. E. Mussolini, dichiarandosi lieto dell'omaggio che essi hanno voluto rendergli, ha risposto ringraziando ed esprimendo i suoi sentimenti di simpatia per i loro paesi. Gli insegnanti norvegesi, svedesi e danesi si sono congedati elevando nove urrah all'indirizzo di S. E. Benito Mussolini.

Successivamente l'on. Mussolini ha conferito col comandante generale della M. V. S. N., generale principe Gonzaga, che ha consegnato al Capo del Governo il primo fascicolo delle norme emanate per l'amministrazione e la contabilità dei reparti della Milizia.

Verso le 18.39 sono giunte a palazzo Chigi le squadre dei Ricreatori ginnastici di Firenze che si trovano in questi giorni a Roma. Il Capo del Governo informato del loro arrivo è sceso nel cortile accompagnato dagli on. Turati e Grandi. L'on. Mussolini è stato festeggiatissimo. Egli si è intrattenuto lungamente a conversare coi piccoli ginnasti, ed ha poi voluto essere messo al corrente dai dirigenti le squadre delle prove ginnastiche sostenute e superate.

La convenzione italo-austriaca per le compagnie di assicurazioni private

ROMA, 14

Oggi ha avuto luogo a Palazzo Chigi, fra l'on. Mussolini ed il sig. Lotario von Eger Moellwald, inviato straordinario e ministro plenipotenziario in Roma, lo scambio delle ratifiche concernenti la convenzione stipulata in Roma fra il Regno d'Italia e la Repubblica d'Austria, per regolare le questioni che riguardano le compagnie di assicurazione private, nonchè la dichiarazione relativa a tale convenzione firmata alla stessa data.

La Lega dei contadini di Bolzano aderisce alla Federazione agricoltori fascisti

ROMA, 14

La Giunta della Lega dei contadini di Bolzano ha aderito alla Federazione italiana Sindacati agricoltori fascisti, con la seguente deliberazione:

La Giunta della Lega dei contadini di Bolzano, quale organizzazione della classe rurale dell'Alto Adige, nella seduta di martedì 6 luglio 1926, udita la relazione del segretario generale, sig. Ruperto Steger; vista la legge del 3 aprile 1926 n. 563, riconosciuta l'opportunità che la Lega dei contadini aderisca al Sindacato degli agricoltori, giusta le disposizioni di legge, nonchè l'opportunità della collaborazione dei contadini dell'Alto Adige con i contadini della provincia e del Regno, secondo le direttive del Governo nazionale, ha deliberato ad unanimità ad inquadrarsi nella Federazione italiana Sindacati agricoltori fascisti, alla quale va rivolta la particolare preghiera di avere riguardo alle condizioni peculiari della classe rurale alto-atesina. La Giunta della Lega dei contadini autorizza il presidente sig. Luigi Stampfl, ed il segretario generale, Ruperto Stenger, di fare tutti passi necessari, e quanto sia nell'interesse dell'incremento della Lega dei contadini, giusta le disposizioni di legge e quelle relative alla Federazione italiana Sindacati agricoltori fascisti. Firmati: Luigi Stampfl, presidente; Antonio Battisti, vice-presidente; Giuseppe Demetz, vice-presidente; Don Romedio Gurtler, Francesco Vikoler, Francesco Wiesthaler, dott. Umberto Di Mai, Francesco Niewerbaker, dott. Tullio De Bona, Francesco Warger, consiglieri; Steger Ruperto, segretario generale.

Oggi si è riunito il Comitato della Confederazione nazionale dell'Agricoltura. La riunione, alla quale hanno partecipato i dirigenti di tutte le grandi organizzazioni nazionali sindacali e tecniche interessate alla produzione agricola, è stata presieduta dal comm. dott. Cacciari, il quale fra l'altro ha riferito sul lavoro svolto e sui problemi posti all'ordine del giorno dal Consiglio nazionale convocato per domani. E' stato esaminato lo statuto della Confederazione ed approvato nei suoi principi fondamentali. Sono state pure esaminate le più importanti questioni che interessano nel momento attuale l'agricoltura, sia per la sistemazione sindacale che per l'attività generale produttiva. Alla fine dei lavori è stata dichiarata ufficialmente costituita la Federazione nazionale degli agricoltori fascisti.

Il passaggio dell'Istituto di statistica dal Ministero dell'Economia alla Presidenza del Consiglio

ROMA, 14

Stamane, alla presenza di S. E. il Capo del Governo, ha avuto luogo la cerimonia del passaggio dell'Istituto della statistica, dal Ministero dell'Economia nazionale alla Presidenza del Consiglio, in esecuzione alla legge approvata recentemente dalla Camera. La cerimonia si è svolta nel padiglione delle macchine, unito alla sede dell'Istituto di statistica. Erano presenti i ministri Volpi, Belluzzo, Rocco; i sottosegretari Suardo, Celesia, Peglion, Pannunzio e Balbo; il sen. Saitta, il segretario generale del P. N. F. on. Augusto Turati, il presidente dell'Istituto nazionale di Agricoltura S. E. De Michelis, il rettore dell'Università prof. Del Vecchio e numerosi altri funzionari del Ministero dell'Economia.

Ha preso per primo la parola S. E. Belluzzo, il quale ha pronunciato il seguente discorso:

«Signor Capo del Governo, Eccellenze!

Quella che nel linguaggio comune chiamasi «la consegna di un ufficio» è un fatto di ordinaria amministrazione; ma la cerimonia di oggi, pur essendo nella forma una consegna, assume un'importanza speciale, oltrechè per la presenza ambita dell'E. V., per due ordini di considerazioni di diverso valore. La considerazione di poco valore, ma che pure ha un significato, è questa: è un ministro che, caso raro, toglie al dicastero cui sovrintende una branca importante dell'attività di esso: la Direzione generale della statistica. La considerazione di grandissimo valore è questa: la Direzione della statistica, trasformata in ente autonomo, passa alle dipendenze del Primo ministro, il Capo del Governo nazionale fascista. La statistica italiana, che all'estero ci invidiano, era un giorno una pianta frondosa e maestosa, alla cui ombra si è formata una schiera eletta di statisti valorosi. Vicende della politica e dell'amministrazione hanno successivamente strappato dalla pianta alcuni rami, sicchè essa era attualmente ridotta ad un tronco stentato, con poche ramificazioni e con poche foglie, che produceva dei frutti tardivi e di poco sapore economico.

La profonda convinzione che la statistica doveva avere la perduta unità, perchè solo in questa forma essa può svolgere la sua funzione di segnalatrice di tutti i fenomeni che interessano lo sviluppo di una Nazione come la nostra, in periodo dinamico come l'attuale; la persuasione che questo organo segnalatore deve essere per il Capo del Governo quello che il quadro di distribuzione è in una centrale elettrica, mi hanno consigliato di proporre all'E. V., alcuni mesi or sono, il passaggio della Direzione generale della statistica, trasformata e rinforzata da una larga autonomia, alle vostre dipendenze. L'E. V. ha accolto allora la proposta; la proposta è stata trasformata in un disegno di legge e questo in legge dello Stato. Dopo l'approvazione dei due rami del Parlamento, oggi della nuova legge si inizia l'applicazione.

Il servizio della statistica, costituito in divisione autonoma nel 1861, aggiunto in seguito all'Economato generale ed elevato a Direzione generale; portato sotto il Bodio ad uno sviluppo che lo rese noto e stimato all'estero per il suo ordinamento, sotto l'illuminata guida dell'E. V. ritornerà agli splendori richiesti dallo sviluppo rigoglioso della scienza statistica ed al valore degli scienziati che la coltivano. Le cifre della statistica italiana e i diagrammi integrativi diranno in avvenire al mondo che gli italiani sono aumentati di numero, che la loro fede ha aumentata la loro attività, che le battaglie impostate e dirette dall'E. V. nel campo economico e finanziario sono state coronate dalla più fulgida delle vittorie. Con questo augurio, o amato Duce, io sento l'onore e l'orgoglio di consegnare nelle vostre mani l'Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia.»

Quindi il prof. Gini, direttore dell'Istituto, ha tracciato quelli che dovranno essere i principali compiti dell'Istituto di statistica.

Quando l'on. Mussolini ha lasciato il padiglione, i funzionari dell'Istituto che facevano ala al suo passaggio lo hanno salutato con una magnifica dimostrazione, alla quale si sono uniti numerosi funzionari del Ministero dell'Economia ed una grande folla che si era radunata all'uscita dell'Istituto.

False voci sul porto di Genova smentite dalla presidenza del Consorzio autonomo

GENOVA, 14

La presidenza del Consorzio autonomo del porto di Genova comunica:

Continua a circolare una notizia a suo tempo diffusa dalla «Baltic and White Sea Conference», relativa a pretesi inconvenienti che si verificherebbero per lo sbarco del carbone nel porto di Genova. La notizia, già smentita è tendenziosa e lo dimostra il fatto che nel marzo u. s. si sono sbarcate circa 20.000 tonnellate di carbone in una sola giornata. E' bene si sappia che il porto di Genova per i mezzi di cui dispone, la capacità delle maestranze, la regolarità degli sbarchi, potrebbe per i carboni fronteggiare senza inconvenienti anche un movimento di sbarco notevolmente superiore.

I Consigli provinciali dell'Economia
Un regolamento di 200 articoli per l'applicazione della legge

ROMA, 14

Nel pomeriggio d'oggi ha avuto luogo al Ministero per l'Economia Nazionale la riunione dei direttori generali del Ministero stesso, con l'intervento dei due sottosegretari di Stato, Balbo e Peglion, per l'esame dello schema di regolamento contenente le norme di applicazione della legge sull'istituzione dei Consigli provinciali dell'Economia nazionale.

Lo schema di regolamento sarà sottoposto all'esame e all'approvazione del Consiglio dei ministri. Esso si compone di oltre 200 articoli, e serve a disciplinare l'istituzione dei Consigli, il funzionamento e le modalità per la designazione dei rappresentanti dei sindacati in seno ai Consigli stessi. Il regolamento inoltre provvede a risolvere molte questioni lasciate in sospeso dalla legge, e detta norme per le sanzioni dei Tribunali, sia nei riguardi degli industriali e commercianti, sia nei riguardi degli agricoltori. Nella compilazione del suaccennato schema di regolamento, sono state tenute presenti molte disposizioni del regolamento sul funzionamento delle Camere di commercio che, essendo stato non da molto tempo emanato, conteneva norme che hanno potuto agevolmente trovar posto nel nuovo schema di regolamento sul funzionamento dei Consigli provinciali dell'Economia nazionale.

La riunione avvenuta oggi al Ministero dell'Economia ha permesso di definire molti punti di notevole importanza, che attendevano di essere esaminati.

Una Federazione degli armatori jugoslavi

ROMA, 14

L'*Agenzia di Roma* riceve da Belgrado, che la Federazione degli armatori jugoslavi, con sede a Susak, si è riorganizzata con una base più larga e sotto il nome di «Federazione degli armatori del Regno S. H. S.» con sede a Belgrado. Già sono stati approvati i nuovi statuti della Federazione e già è stato nominato il nuovo Consiglio di amministrazione, di cui è presidente il signor Federico Glavic, di Ragusa

Come le autorità francesi in Tunisia ostacolano l'istituzione di scuole italiane

ROMA, 14

A proposito delle scuole italiane in Tunisia, la *Tribuna* riceve da Tunisi una corrispondenza, nella quale sono denunciati i fatti seguenti:

«Il numero delle scuole elementari francesi pubbliche e private in Tunisia è di 427, non comprese le otto scuole medie, con un totale generale di alunni, ascendente a 62.898. Il numero delle scuole italiane governative e della «Dante», nel suo complesso, non arriva a 20, con 8000 alunni circa, compresi i bambini degli asili. Chi è ghiotto di statistica, può stabilire le proporzioni e concludere secondo la logica. Ad ogni modo, con una popolazione di 100.000 italiani, l'Italia in Tunisia, nonostante i trattati, non ha più facoltà di aprire una scuola, poichè l'ostruzionismo amministrativo francese si è sovrapposto al diritto scolastico italiano; cosicchè le scuole francesi accolgono 10.694 ragazzi italiani, maschi e femmine, sottraendoli all'insegnamento delle regie scuole.

L'intralcio del Governo del Protettorato all'educazione italiana, all'istruzione italiana da impartirsi ai figli dei nostri connazionali, è ormai manifesto, poichè lo arguiamo dal recente atteggiamento circa la autorizzazione di costruire il nuovo edificio delle nuove scuole a Susa. Le scuole italiane di Susa possiedono uno stabile angusto e vetusto. Quindi, anche dal lato igienico avevano bisogno di essere rifatte. Il Governo del Protettorato aveva riconosciuto tale impellente necessità, se non chè, pochi giorni fa, ha trovato una maniera apparentemente elegante per soprassedere. La superficie su cui devono essere edificate le scuole di Susa, consta di 1800 metri quadrati. Ora la direzione dell'insegnamento ha imposto come condizione che il cortile debba avere un'area capace di riservare 5 m. q. ad ogni alunno. A conti fatti, la superficie occorrente secondo i nuovi dettami dell'amministrazione francese, dovrebbe essere di 3000 m. q. E così la faccenda si trascina senza che da parte della Francia emerga quel rifiuto, che si suol dire caratterizzato. E se da questo procedimento si trarranno legittime doglianze e acerbe recriminazioni, si dirà che siamo incontentabili e ingrati, poichè in compenso il Governo del Protettorato ci ha usata la compiacenza di mettere a disposizione dei maestri elementari italiani, le scuole francesi di cinque centri agricoli per insegnarvi l'alfabeto nostro a quei bambini, figli di connazionali, che dopo avere avuto le ore regolari di insegnamento francese, non disdegnano di apprendere l'idioma di Dante. Si tratta di quattro ore la settimana di italiano impartito in ciascuna classe. Nelle scuole italiane invece la lingua francese è insegnata su larga scala, e con la lingua, la storia, la letteratura, la geografia, nonchè tutto quanto di fastoso annovera la Francia.

La questione scolastica in Tunisia avrebbe bisogno di essere trattata con criteri meno restrittivi. Invece si inceppa l'edificazione delle scuole di Susa, adducendo un motivo di igiene, la quale in qualsiasi scuola italiana è curata col massimo scrupolo; si impedisce all'Istituto scolastico di Tunisi, che affoga entro le strette mura di uno stabile di ventura, di costruire sull'area già acquistata, pretendendo che la moratoria è intangibile. Si evita per lo stesso motivo che il Consolato generale d'Italia abbia la sua sede decorosa nel terreno acquistato da due anni, quasi che si abbia interesse a mostrare che la casa d'Italia nell'ubicazione attuale, è la più misera e indecente di tutte le residenze delle nazioni estere accreditate presso il Bey. In tal modo — conclude il giornale — ci si allontana dalla retta via e si rende caligginosa l'atmosfera che si potrebbe rasserenare, mentre si irrita sempre più profondamente il sentimento nazionale, sia in Italia, sia fra gli italiani dei Beilik».

Gli sforzi per l'assestamento monetario in Francia e nel Belgio

Ciò che si ripromette l'Inghilterra dalle concessioni fatte a Caillaux

LONDRA, 14

Oggi la stampa abbonda di commenti sul consolidamento del debito francese, e la nota caratteristica è di approvazione. Tutti i commenti portano alla conclusione che Caillaux ha fatto un affare eccellente, come colpisce l'argomentazione quasi unanime di tutti i giornali, che l'Inghilterra è stata inspirata dal desiderio di trattare la Francia non soltanto equanimemente, ma nell'intento di agevolare la soluzione della situazione finanziaria francese.

«Cinque mesi fa — scrive il *Daily Telegraph* — il debito italiano venne consolidato con un accordo in cui gli argomenti tanto sentimentali che patriottici avevano avuto una parte influente; analogamente si può dire dell'accordo Churchill-Caillaux. Le opinioni pubbliche inglese e francese vogliono così [illegible] può forse dire che Churchill è andato [illegible] all'estremo limite della generosità, e su questo non vogliamo fare commenti. Dobbiamo purtroppo accontentarci di poter dire a noi stessi che confrontando la posizione dell'Inghilterra verso l'America, la sistemazione concertata con l'Italia e con la Francia, rappresenta un grave sacrificio ed anche un sostanziale allontanamento della nostra politica in tema di debiti a favore dei nostri alleati».

Il *Times*, osserva che Churchill ha avuto perfettamente ragione di dire che i contribuenti inglesi avevano che a rallegrarsi di questo affare.

«Si è sempre detto che la Francia non poteva stabilizzare la sua valuta fino a tanto che non fosse sistemato il suo debito e non avesse assicurato la possibilità di ottenere crediti all'estero. Ora è ovvio che la stabilizzazione della valuta francese è un interesse, non fosse altro che per la ripercussione che il deprezzamento del franco può avere sul commercio britannico. E' quindi una saggia politica quella inglese di accelerare la sistemazione dei debiti di guerra che hanno tanta importanza sulla situazione finanziaria internazionale, e la conclusione di un accordo su queste basi generose per la Francia, mira soprattutto ad essere un incitamento alla Francia a mettersi sulla strada delle riforme finanziarie».

Anche la stampa di opposizione, sebbene colga l'occasione per dire che Churchill con questo nuovo consolidamento non contribuirà certamente ad aumentare il suo prestigio negli ambienti finanziari, conclude dicendo che è desiderio dell'Inghilterra vedere il credito della Francia ristabilizzato, e che verso gli antichi alleati e verso l'America, l'Inghilterra non prova che ottimi sentimenti.

Quanto agli ambienti finanziari, il *Daily News*, dice che le condizioni del consolidamento sono state giudicate nella City quali erano state previste. «Si prevedeva nella City — dice il giornale — che la ratifica del consolidamento da parte del Parlamento francese avrà una notevole ripercusione sul cambio del franco».

Stasera dispacci da Washington dicono che gli ambienti ufficiosi americani sono allarmati dalle voci messe innanzi, che l'accordo anglo-francese possa dar pretesto per una revisione dell'accordo Mellon-Berenger. I funzionari del Tesoro americano — dicono i dispacci — sostengono che l'accordo Mellon-Berenger, rappresenta l'ultima parola sulla questione.

Un comitato di banchieri e agenti di cambio coopererà con Caillaux per il franco

PARIGI, 14

Il ministro delle Finanze Caillaux ha riunito nel suo gabinetto, in presenza dei tre sottosegretari, il governatore della Banca di Francia e i rappresentanti dei principali istituti di credito, per esaminare la situazione attuale del mercato finanziario. I rappresentanti degli stabilimenti di credito sono stati unanimi nel dichiarare la volontà di cooperare a tutte le misure per il risanamento finanziario. Il ministro delle Finanze ha deciso di costituire un comitato composto dei rappresentanti delle principali banche e del sindacato degli agenti di cambio, che si riunirà in modo permanente sotto la presidenza del governatore della Banca di Francia. La prima riunione avverrà al più presto.

Il testo dell'accordo franco-britannico e delle lettere esplicative che lo accompagnano, sarà distribuito domani ai deputati e senatori. La discussione comincerà nei primi giorni della settimana ventura. E' fuori di dubbio che le intese di Londra saranno approvate da una grande maggioranza, ma non è impossibile che si operi il tentativo di allargare il dibattito ed estenderlo anche agli accordi di Washington, ai quali la Camera e il Senato rimangono inflessibilmente ostili. Sono in corso pertanto delle discussioni per ottenere dagli Stati Uniti garanzie analoghe a quelle ottenute dall'Inghilterra.

I pieni poteri del Governo belga
La sterlina discesa a 200 a Bruxelles

BRUXELLES, 14

L'articolo unico del progetto di legge per la delega dei poteri al Governo, è stato come è noto approvato ieri sera, assieme alla disposizione complementare proposta da Carton De Wiart, secondo la quale la legge dovrà entrare in vigore il giorno stesso che la sua promulgazione è stata accettata. In seguito al voto di questo emendamento, poichè il regolamento esige in tal caso una dilazione di 48 ore, prima del voto in seconda lettura, a meno che non ci sia l'unanimità, si è dovuto attendere il voto in seconda lettura. L'opposizione dei due membri comunisti del Parlamento ha causato questo ritardo.

L'annuncio dell'approvazione del progetto in prima lettura alla quasi unanimità, il tono elevato delle discussioni al Parlamento e l'annuncio di rigorose misure attese con impazienza, hanno prodotto nel paese una favorevole impressione. In Borsa la sterlina, che negli ultimi giorni aveva raggiunto sul mercato libero corsi oscillanti fino a 230 punti, è ridiscesa stamane al disotto di 200.

La difesa del Consolidato italiano
preluderebbe ad una più vasta operazione?

ROMA, 14

L'*Agenzia economica* pubblica: «Anche oggi, alla Borsa di Roma, e per conseguenza anche nelle altre piazze, è continuato, per parte delle banche che ne avevano avuto l'incarico dal Tesoro, l'esercizio del diritto di sconto del Consolidato. A Roma, fra ieri e oggi, ne sono state scontate per lire 96 milioni. Il provvedimento ci trova consenzienti. La speculazione ribassista aveva largamente venduto il Consolidato, e sperava, dato l'andamento dei cambi, di guadagnare largamente. L'intervento del Tesoro ha fatto pentire coloro che volevano lucrare sul minor credito della Nazione, e li avrà persuasi che in un momento nel quale il Governo fa quanto può per rialzare questo credito, quando si chiamano tutti i cittadini a compiere dei sacrifici per riassestare la economia del Paese, per risollevare il valore della lira, non è lecito a nessuno di speculare contro gli interessi nazionali. Perchè vendere e svendere il maggior titolo dello Stato, vuol dire farne abbassare il valore venale e dare l'impressione, specialmente all'estero, che nemmeno in Italia si ha fiducia nella solidità del bilancio dello Stato. E questo, proprio nel giorno in cui il ministro delle Finanze poteva annunciare un avanzo di 1200 milioni.

«Ma in alcuni circoli finanziari autorevoli si ha l'impressione che l'intervento del Tesoro sul corso del Consolidato non sia finito, e che, oltre allo scopo contingente della depressione di manovre speculative al ribasso, esso miri ad una più grande operazione finanziaria: quella cioè del consolidamento di una grande parte del debito a corta scadenza. Lo Stato ha regolati i 130 miliardi di debiti coll'estero, scaglionandone il pagamento in 62 anni. E a maggior ragione deve regolare al più presto il debito fluttuante interno, rappresentato dai 17 miliardi e mezzo di buoni del Tesoro a corta scadenza e dai 6 miliardi di debito verso gli istituti di emissione per circolazione per conto dello Stato. Sono 23 miliardi e mezzo che pesano sul valore della lira, quanto, se non più, dei biglietti in circolazione, e se il conte Volpi attraverso la rivalorizzazione del Consolidato mira al consolidamento dei buoni del Tesoro e al rimborso dei 6 miliardi di circolazione per conto dello Stato, tutti devono aiutarlo in questa sacrosanta fatica. Per questo l'intervento sul corso del Consolidato, può non essere finito; per questo tutti devono agevolare la sua rivalutazione.»

Vivo interessamento svizzero

ZURIGO, 14

Le cronache finanziarie dei giornali svizzeri si interessano vivamente all'attuale politica monetaria dei paesi latini, e gli sguardi dei circoli bancari si appuntano specialmente su Bruxelles.

Per quanto riguarda la resistenza al movimento di discesa delle valute non pregiate il *Tages Anzeiger*, dopo aver rilevato che la speculazione contro la valuta italiana è stata infrenata dal nostro Governo, al momento dovuto, mette in rilievo il valore delle dichiarazioni fatte dall'on. Mussolini all'inaugurazione dell'Istituto nazionale per la esportazione.

Mellon verrà in Italia

ROMA, 14

Da Washington si segnala che il segretario alle Finanze, Mellon si imbarcherà questa settimana alla volta dell'Italia; ma si assicura che il viaggio ha unicamente scopo di svago e di riposo. Mellon farà ritorno in America a settembre.

La festa del 14 luglio a Parigi
De Rivera e il sultano del Marocco nel corteo

PARIGI, 14

La «festa della Bastiglia», o piuttosto la giornata delle bandiere, è riuscita quest'anno una perfetta fusione di libera giocondità popolare e di pompa militare. La scapigliatura delle danze all'aperto e l'ordinato e marziale aspetto delle milizie, ha ugualmente soddisfatto il pubblico parigino, che si è abbeverato con la sua abituale spensieratezza alla turbinosa emozione della tradizionale festività. Non erano ancora spente le ultime eco dei «charlestons» intonati dalle orchestrine sui marciapiedi dei boulevards, delle vie e in mezzo alla piazza, e già i primi albori di un cielo perfettamente sereno illuminavano gruppi di viandanti frettolosi che si dirigevano verso l'ovest della metropoli, per conquistare col sacrificio di qualche ora di sonno un bel posto lungo il percorso stabilito per la rivista.

La rivista militare ai Campi Elisi

Sull'immensa piazza della Concordia, più vasta ancora nella luce blanda dell'aurora, scivolano rapidamente automobili carichi di gravi personaggi orientali dal bianco vestito svolazzante. Alle 8, il meraviglioso viale dei Campi Elisi somiglia già ad una larga fiumana tranquilla, le cui rive verdeggianti di alberi fronzuti appaiono improvvisamente armati di una fioritura multicolore di cappellini e di vestiti estivi di una folla in prevalenza femminile assiepata agli orli della triplice rilucente pista riservata al passaggio dei veicoli.

Alle 9 precise un colpo di cannone annuncia il principio della parata. Mentre dall'alto rombano i motori di venti aeroplani, quasi invisibili, sullo spianato dell'Etoile si svolge la cerimonia preliminare. Un corteo composto dal Presidente della Repubblica, dal Sultano del Marocco, dal generale Primo De Rivera, dal Presidente del Consiglio, dai personaggi parlamentari e da vari capi militari, si porta dinanzi alla tomba del Soldato Ignoto e vi rimane per qualche attimo in religioso silenzio. Intorno all'anello della piazza una marea di popolo a capo scoperto assiste con eguale raccoglimento. Il maresciallo Petain legge la motivazione con cui un reggimento di aviatori del Marocco è decorato al valore, e Doumergue fregia la bandiera delle insegne; quindi egli appunta sul petto di vari ufficiali i segni del valore e la rivista vera e propria si inizia.

Ed ecco le truppe marocchine circonfuse di un'aureola, reduci appena dai trionfi africani. Si attende la guardia nera del Sultano, di cui i giornali hanno vantato il carattere e lo sfarzo orientale, preceduta dai trombettieri e da un gigante di bronzo dall'abbondante chioma lanosa. Impassibili nei volti camusi, i cavalieri mori passano fra un'onda di ammirazione; poi scoppiano gli applausi con cui si fondono in un lieto tumulto gli squilli di tromba. Passano in automobile il Presidente della Repubblica ed il Sultano, dalla faccia barbuta e bonaria, il quale sorride a destra ed a sinistra. Vengono poi il generale Primo De Rivera e gli altri personaggi ufficiali. La rivista è finita.

Una manifestazione entusiastica è avvenuta dopo la rivista, quando il generale Gouraud, accompagnato dal seguito, è disceso a cavallo per i Campi Elisi. Una grande ovazione ha salutato il comandante. La folla gridava: «viva Gouraud», ed appena era passato, rotti gli sbarramenti degli agenti, seguiva il governatore di Parigi, facendogli corteo e gridando a cadenza: «maresciallo! maresciallo!» intendendo con ciò di indicare al Governo il desiderio del popolo di Parigi di vedere promosso il generale. La dimostrazione è durata fino agli Invalidi, dove il generale è rientrato fra due ali di popolo rispettoso.

Reazione popolare contro i comunisti

Non sono mancati, durante la cerimonia, incidenti isolati che hanno richiesto l'intervento della polizia. I comunisti si erano dati la parola d'ordine per inscenare dimostrazioni. Essi si erano raggruppati qua e là al passaggio del corteo, muniti di fischietti, di cui si erano serviti, ma le musiche militari sono riuscite ad attutirne molto gli effetti, e quando alcuni di essi hanno voluto, per esempio all'angolo della Rue de Tilsitt, lanciare grida sediziose, la folla si è incaricata, senza che neppure vi fosse bisogno della polizia, di ricondurli all'ordine. In tutti i luoghi, infatti, in cui i comunisti cercarono di fare dimostrazioni, la folla stessa ha rudemente ricondotto i dimostranti al senso della convenienza. Numerose colluttazioni sono state segnalate, ma dappertutto i comunisti hanno avuto la peggio. Incidenti più notevoli sono avvenuti all'altezza della Avenue George V, dinanzi all'ambasciata di Spagna, nella Rue de Fribourg e all'Avenue Friedland. I posti di polizia della Rue de Deboetie e del Gran Palais furono rapidamente riempiti di dimostranti arrestati. Parecchi dei dimostranti sono stranieri. Sono stati pure arrestati individui che distribuivano manifestini insultanti Primo de Rivera. E' stato pure arrestato il sig. Joly, consigliere municipale del 182 circondario; ma egli è stato in seguito rilasciato.

Stasera tutto il cielo di Parigi è infuocato dalle luminarie e dai fuochi artificiali. Le musiche, dai loro palchi adorni di bandiere e di drappi, mandano ondate di melodie care al pubblico dei music-halls. Le coppie giovanili si agitano nelle pazze danze modernissime, entro circoli di sfaccendati e di curiosi, noncuranti dello strombettare delle automobili. La baldoria durerà fino all'alba.

Gli ultimi ribelli marocchini accerchiati dalle truppe del generale Boichut

RABAT, 14

Stamane le truppe del generale Boichut hanno iniziato una grande offensiva contro i dissidenti della montagna che culmina nella vetta nevosa dell'U Salha. In poche ore le truppe regolari e quelle parteggianti per la Francia hanno trionfato della resistenza dei ribelli, e la maggior parte della zona è stata occupata. Nel cielo tutte le squadriglie di Taza e di Fez svolgevano azioni complementari, proteggendo i fianchi della colonna in marcia e scrutando il terreno. I dissidenti sono in fuga e sospingono innanzi i loro greggi, ma il circolo è chiuso intorno ad essi e si prevede quindi a breve scadenza la resa degli ultimi elementi ribelli.

Probabile dibattito ai Comuni sull'accordo anglo-italiano per l'Abissinia

LONDRA, 14

Nella odierna seduta della Camera dei Comuni, Chamberlain rispondendo ad analoga interrogazione di un deputato, ha dichiarato che ove l'opposizione lo desideri, una discussione potrà aver luogo alla Camera dei Comuni sull'accordo anglo-italiano relativo all'Abissinia.

Cordialità italo-britanniche ad Ancona
durante la visita della flotta inglese

ANCONA, 14

A bordo della nave ammiraglia inglese «Provisher» ha avuto luogo un lunch offerto dall'ammiraglio alle autorità. Allo spumante, l'ammiraglio H. K. Waistill, ha pronunciato in inglese il seguente brindisi: «Prima di ogni altra espressione, rivolgo il pensiero alle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, alla salute dei quali alzo il bicchiere invitando tutti a brindare (tutti i presenti si alzano in piedi ed acclamano alle LL. MM.). Ringrazio sinceramente ancora per le sue cortesie e per le calorose dimostrazioni rese alla squadra britannica con questa spontanea accoglienza che rappresenta un segno dell'amicizia e della simpatia tradizionale che, pur essendo sempre esistita fra l'Italia e la Gran Brettagna, oggi è così fortemente sentita, come non lo fu mai». Il prefetto gr. uff. Spano ha così risposto: «Signor ammiraglio, io vi ringrazio delle cortesi accoglienze e del gentile saluto che cordialmente contraccambio. Ancona marinara ha accolto con gioia la visita della vostra bella e potente nave. Essa che prima subì l'offesa del secolare barbaro nemico, ha salutato festosamente la vostra bandiera che nella grande guerra sventolò accanto al nostro tricolore a suggello della tradizionale amicizia che felicemente voi ora avete rievocato. Mi rendo sicuro interprete del sentimento di tutta la provincia di Ancona ringraziandovi della gradita visita e rivolgo un reverente saluto alla graziosa Maestà del Re d'Inghilterra e imperatore delle Indie a tutta la popolazione britannica e alla valorosa vostra armata». In Ancona continuano le grandiose dimostrazioni in onore della flotta inglese che lascierà le nostre acque venerdì a mezzogiorno.

L'omaggio dei marinai d'Italia
alla tomba del Milite Ignoto

ROMA, 14

Il secondo scaglione di marinai appartementi alla flotta ancorata in Ostia, è giunto stamane a Roma, alla stazione di Termini, da dove ha sfilato lungo la via Nazionale per recarsi alla tomba del Milite Ignoto. La folla lungo il percorso ha fatto ai valorosi soldati della Marina italiana le stesse entusiastiche manifestazioni con cui salutò ieri l'arrivo dei primi reparti. La colonna in marcia era preceduta dalla banda dei RR. CC. Giunti davanti al Vittoriano, i marinai hanno sfilato rendendo gli onori alla tomba del Milite Ignoto. Sulla piazza Venezia, oltre una immensa folla arginata da cordoni di truppa, erano schierati circa 700 ragazzi appartenenti ai Ricreatori ginnastici maschili e femminili di Firenze che giunsero ieri a Roma per una visita alla capitale. In precedenza, i ragazzi erano saliti all'Altare della Patria dove avevano deposto una corona sull tomba del milite ignoto. Terminata la sfilata in piazza Venezia, i marinai si sono recati al Patheon e di qui, per Corso Umberto, a Villa Borghese, dove hanno consumato il rancio.

Modificazioni al regolamento
per gli esami di Stato

ROMA, 14

Il ministro dell'Istruzione comunica: Tenuto conto dei risultati della prima applicazione degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni medico chirurgico, farmacista, chimico, ingegnere ed architetto, avvenuta nella sessione del novembre 1925, il ministro della P. I., sentito il Consiglio superiore di P. I., ha predisposto alcune modificazioni al regolamento per i detti esami di Stato approvato con regio decreto 19 giugno 1924, N. 1918. Tali modificazioni, se saranno emanate con provvedimento in corso di approvazione, tendono a semplificare la procedura degli esami, senza togliere ad essi il loro carattere di prova seria, atta ad accertare nei candidati la padronanza delle dottrine fondamentali e l'attitudine ad applicarle. Le sedi di esami di Stato saranno in numero limitato e permane il divieto ai candidati di sostenere l'esame presso quegli istituti nei quali siano stati iscritti nell'ultimo biennio del corso universitario o vi abbiano conseguito la laurea o il diploma. Il numero dei componenti delle commissioni è ridotto da 16 a 11 per l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, da 7 a 5 per l'esame di abilitazione per la professione di chimico, da 6 a 5 per l'esame per la professione di farmacista. Rimane invariato il numero dei componenti delle commissioni per gli esami per le professioni d'ingegnere e d'architetto. Negli esami per le professioni di medico chirurgo e di farmacista è soppressa la prova scritta. Per le professioni di chimico, di ingegnere, d'architetto rimane la prova scritta, ma i temi saranno formulati dalle commissioni esaminatrici, anzichè essere inviati dal Ministero. Sono infine apportate alcune varianti alle norme che regolano lo svolgimento della prova orale e pratica per l'abilitazione alla professione di medico chirurgo. Più particolari notizie circa le nuove disposizioni sono state comunicate con circolare ai rettori delle Università e ai direttori degli istituti superiori, cui potranno rivolgersi per maggiori ragguagli coloro che dovranno sostenere gli esami di Stato nella prossima sessione del 1924.

Il duello d'Alfonso-On. Caradonna

ROMA, 14

Il *Giornale d'Italia* dice che stamattina, in una villa presso ponte Milvio, si sono battuti alla sciabola l'on. Giuseppe Caradonna e il console generale della Milizia Nazionale (fuori quadro) cav. uff. Luigi d'Alfonso. Il duello, a gravi condizioni con guantone e sciabola e senza esclusione di colpi, è stato vivacissimo ed è durato 30 minuti. Alla prima ripresa, il d'Alfonso ha riportato una ferita di punta e taglio al braccio sinistro. Alla seconda ripresa lo stesso d'Alfonso riceveva un'altra ferita contusa sempre al braccio sinistro, alla terza ripresa una ferita di taglio al settore nasale. Il d'Alfonso è stato riconosciuto in condizioni di inferiorità e lo scontro è cessato. Gli avversari non si sono riconciliati.

Sandro Giuliani sfida il gen. Bencivenga

MILANO, 14

A seguito della nota vertenza fra Arnaldo Mussolini e il gen. Bencivenga, vertenza che ha avuto origine da uno scritto apparso sul *Popolo d'Italia*, ritenuto offensivo per quest'ultimo, il collega Sandro Giuliani del *Popolo d'Italia*, autore dell'articolo, ha ieri inviato un cartello di sfida al gen. Bencivenga rivendicando la paternità dello scritto e la responsabilità delle affermazioni ivi contenute. Padrini di Sandro Giuliani sono il console della Milizia cav. Carlo Carini e lo avv. Ugo Gherardi; il gen. Bencivenga sarà rappresentato dall'avv. Cianca, direttore del *Mondo*, e dall'avv. Mario Berlinguer. I rappresentanti delle due parti si riuniranno a Milano giovedì.

La tragica fine dell'aviatore Zaleski

BERLINO, 14

Nei dintorni di Vilna è precipitato un aeroplano militare polacco recante a bordo il colonnello Zaleski che rimaneva morto sul colpo. Lo Zaleski era uno dei più anziani aviatori polacchi.

La partenza da Monfalcone
dei due grandi trimotori da bombardamento

MONFALCONE, 14

La sezione di costruzioni aeronautiche del Cantiere Navale Triestino è in piena attività e dai grandi hangars quasi giornalmente escono nuovi potenti velivoli. E' ancora viva nella memoria la magnifica riuscita del raid compiuto dal comandante Centurione con il grande apparecchio trimotore per passeggeri, ed ecco ora che i più grandi idrovolanti militari da bombardamento hanno lasciato l'idroscalo di Monfalcone per essere inquadrati nelle forze aeree della Nazione.

Viaggiando su una di queste macchine da guerra si ha la precisa sensazione di trovarsi in un treno, e il passeggero non ha più quell'impressione di avventura che prova salendo in un aeroplano di minore dimensione. Tutto in questi potenti apparecchi è ampio: cabine e corridoi, enormi motori resistentissimi, armi perfezionate, tutto insomma ciò che è necessario perchè la nostra aviazione possa competere con le più grandi del mondo.

Il Cantiere Navale, come si sa, dopo aver costruito un primo apparecchio trimotore tipo «Cant. - 6 ter» ne sta ora costruendo una lunga serie: cinque sono già stati consegnati alla R. Aeronautica e gli altri lo saranno in breve.

Ieri mattina sono partiti da Monfalcone gli ultimi due del primo gruppo.

Sul breve spiazzo davanti agli hangars, dove i due apparecchi erano pronti sulle rotaie, si trovava un piccolo gruppo di persone, tra le quali alcuni ufficiali, il comm. Augusto Cosulich, il comm. Fano, l'ing. Zapata e qualche altro. L'aria era rotta dal rombo dei motori. Le sei eliche giravano vertiginosamente con precisione meccanica. Gli avieri e gli operai controllavano, lubrificavano, esaminavano tutti i pezzi e tutti gli apparati, mentre gli aviatori si intrattenevano con i presenti.

Il Ministero dell'Aeronautica ha mandato a prelevare gli idrovolanti due fra i più brillanti avieri: il comandante marchese Centurione e il comandante Guascone, i medesimi che hanno portato a Brindisi i due primi idrovolanti. Il terzo è stato condotto dal maggiore Conti.

Tanto il comandante Centurione che il comandante Guascone sono noti per la loro profonda perizia nel pilotaggio degli idrovolanti e hanno al loro attivo numerosi raids e riuscitissimi voli. E per dimostrare la considerazione nella quale sono tenuti, basterà ricordare che dal Ministero sono stati scelti, assieme a due altri ufficiali a far parte di quel gruppo che rappresenterà, in autunno, l'aviazione italiana alle famose gare per la Coppa Schneider, che questo anno si correrà in America.

E' superfluo quindi parlare della bravura dimostrata dai due piloti nel guidare i grandi apparecchi; basta ricordare che il primo gruppo di idrovolanti ha fatto il percorso Monfalcone - Brindisi in 4 ore e 40 minuti. Anche il maggiore Conti ha compiuto il percorso in brevissimo tempo, e cioè in 4 ore e 45 minuti.

Gli idrovolanti, che sono dotati di tre motori Lorraine Dietrich, costruiti all'Isotta - Fraschini, hanno una superfice portante di m. q. 139, un peso a vuoto di 4500 chilogrammi e un carico utile di 2500. Progettista è il noto ing. Conflenti, che già tanti magnifici apparecchi ha dato all'aviazione italiana.

Ieri mattina gli idrovolanti, salutati da tutti i presenti, dopo breve manovra, si levarono ottimamente e, presa quota, tagliarono direttamente verso la meta.

Un aumento delle pensioni ai vecchi marinai

ROMA, 14

Si è riunito oggi, sotto la presidenza del sen. Indri, il comitato amministratore della Sassa invalidi per la marina mercantile, gestita dalla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali. Il comitato si è occupato di importanti questioni che interessano tutta la classe marinara, di cui esso è rappresentanza ed emanazione. Avendo appreso che è imminente la pubblicazione di un provvedimento con cui il Governo nazionale, accogliendo i voti dei vecchi marinai, concederà a questi un aumento delle pensioni, su proposta dei consiglieri Ciro Marinelli e comm. Razeto, che da tempo patrocinano la causa dei veterani del mare inscritti alla Cassa invalidi, sono stati inviati telegrammi di ringraziamento e di plauso al Primo Ministro Capo del Governo, al ministro delle Comunicazioni on. Ciano e all'on. Augusto Turati presidente dell'Associazione marinara fascista. I rappresentanti della gente di mare hanno anche rivolto uno speciale ringraziamento al direttore generale della marina mercantile gen. Ingianni, che tanto autorevolmente si occupa del benessere dei nostri marinai, al sen. Indri e al direttore generale della cassa prof. Medolaghi.

Encomiabili gesti di cittadini
per la soluzione di problemi locali

ROMA, 14

Il ministro dei LL. PP. on. Giuriati ha diretto una lettera al direttore della *Tribuna* nel quale cita ad esempio alcuni Comuni del circondario di Frosinone i quali hanno provveduto a risolvere problemi di interesse locale mediante il contributo dei soli cittadini. Quante volte, dice la lettera, abbiamo insieme lamentato che i Comuni con troppa frequenza e scarsa moderazione pretendono aiuti dallo Stato per opere pubbliche di interesse privato, e quante volte non abbiamo deplorato che cotesta falsa concezione dei rapporti di diritto pubblico finisca ad inaridire la sorgente delle buone iniziative e a mantenere gli enti locali in una condizione di dannosa immobilità? I fatti citati dal ministro sono: Il Comune di S. Giovanni Campano per la degradazione subita dal vecchio acquedotto era rimasto sprovvisto di acqua: le riserve del bilancio comunale non avevano consentito per lunghi anni di affrontare la spesa per il riatto della conduttura. Recentemente, il commissario prefettizio lanciò un appello alla popolazione invitandola a sottoscrivere i fondi necessari. In pochi giorni la somma fu raccolta.

In frazione Colli dello stesso Comune si sta costruendo una strada carrozzabile che la congiungerà ai centri di là del Liri. I proprietari hanno donato il terreno, i lavoratori l'opera manuale, tutti hanno contribuio con denaro all'acquisto del materiale.

A villa S. Stefano doveva costruirsi un fabbricato che avrebbe chiuso il solo lato della piazza da cui si gode la vista dei dintorni. Per impedire ciò, bisognava comperare il fondo sul quale era progettata la costruzione. L'appello rivolto a tale uopo fu accolto con tale entusiasmo che in un solo giorno si raccolsero le decine di migliaia di lire per l'acquisto. Il ministro chiude la lettera dicendo che questi esempi meritano di essere conosciuti e soprattutto imitati.

Bollettino giudiziario

ROMA, 14

Cancelleria: Coresi, segretario capo proc. gen. Corte Appello sezione Trento è confermato in aspettativa. Prevedello can. Trib. Padova, è nominato segretario R. Procura Padova. Giannuzzi segretario R. Procura Padova, è nominato canc. Trib. Padova. Martelanz canc. Trib. Trieste è tramutato Trib. Grosseto. Vitulano canc. Pretura Lendinara è tramutato Pretura Trieste. De Silva cancelliere Corte Appello sezione Trento è tramutato Pretura Padova. Campoccia canc. Pretura Padova è tramutato Tribunale Padova. Mereu, primo canc. Pretura Gorizia è tramutato Pretura Apricona.

Le solenni cerimonie di chiusura
del Sinodo diocesano di Udine

UDINE, 14

Con la sessione pomeridiana di oggi, si è chiuso il Sinodo in Duomo al quale hanno partecipato oltre 400 sacerdoti da tutta la arcidiocesi. La funzione di chiusura ha assunto un carattere di imponente grandiosità. Dapprima mons. dott. Del Giudice ha pronunciato in latino il discorso di chiusura e con fiorita ed elegante parola ha poi esaltato l'opera saggia, illuminata e paterna svolta dall'arcivescovo monsignor Anastasio Rossi. Ha preso quindi la parola l'arcivescovo stesso, il quale con voce turbata dalla commozione, ha ringraziato il suo clero intervenuto al Sinodo ed ha lodato la disciplina dei presenti, notata anche favorevolmente dalla cittadinanza, e si è dichiarato profondamente soddisfatto dei lavori. Egli conferma di aver sempre amato il suo clero attraverso tutte le molteplici manifestazioni e la sua diocesi e con voce commossa disse che un solo motto vorrebbe inciso sulla sua tomba: «Ha molto amato».

L'arcivescovo sale sull'altare maggiore ed intona il «Te Deum» di ringraziamento che viene cantato dai sacerdoti nel coro con accompagnamento dell'organo.

Dopo la solenne benedizione eucaristica, hanno luogo le suggestive acclamazioni liturgiche ed il canto patriarchino aquileiese, scritto e diretto dal maestro Roussel, una dialogazione musicale tra il Diacono don Antonio Jacotti dall'alto dell'organo antico a cui risponde il clero e la musica dell'organo di fronte e a volta a volta rispondono al dialogo 400 voci sacerdotali. Le acclamazioni si riferiscono per ordine: a Dio, a Cristo, alla Santa Vergine, ai patroni Sant'Ermacora e Fortunato, a Pio XI, a monsignor Rossi e al Re Vittorio Emanuele III. Le acclamazioni evocanti le suggestive funzioni della chiesa aquileiese, lavoro intonato alla bella tradizione della scuola classica, dai cori sobrii, dànno nella cittadinanza un'impressione profonda. Cessate le acclamazioni, il Sinodo ha termine con le parole di rito.

La cittadinanza, che affolla il tempio, fa ala al passaggio dell'arcivescovo. Con lo svolgimento dei 600 articoli e statuti esaminati e basati sul Codice canonico di Pio X, sono state confermate importanti discipline in ordine morale e religioso in relazione ai bisogni dell'arcidiocesi, sull'insegnamento religioso, sul foro ecclesiastico, sui benefici, ecc.

La severa condanna di un padre snaturato
alla Corte d'Assise di Gorizia

GORIZIA, 14

Questa sera alla Corte d'Assise di Gorizia, presieduta dal gr. uff. Giovanni Ferri, P. M. gr. uff. Dessì, cancelliere Antonio Lutman, si è chiuso il dibattimento per violenza carnale nei riguardi delle proprie figlie Ernesta e Emma, contro Pompeo Pompei, di 51 anni, da Castelnuovo Monti (Reggio Emilia) residente a Scodovacca.

I giurati nel loro verdetto hanno ammesso il fatto e la colpabilità, accordando le attenuanti generiche. Il P. M. gr. uff. Dessì, ha chiesto che l'accusato sia condannato a 13 anni di reclusione. In base al verdetto dei giurati letto dal cancelliere sig. Antonio Lutman, il Presidente pronuncia sentenza colla quale il Pompei è condannato a 12 anni, 4 mesi e 15 giorni di reclusione, alla perdita della patria potestà, all'interdizione perpetua ai pubblici uffici e a tre anni di vigilanza speciale.

L'accusato assiste impassibile alla lettura della sentenza e segue pacifico i carabinieri che lo riconducono alle carceri.

La scoperta di una banda di truffatori
ai danni delle Ferrovie dello Stato

BARI, 14

Si parlava da due giorni di un grave scandalo in vista, relativo ad alterazioni di biglietti e libretti d'abbonamento sulle ferrovie dello Stato. Effettivamente oltre 10 arresti sono stati fatti a Bari, a Foggia ed in altri centri della regione. Si parla di audaci e gravi alterazioni di cifre su matrici dei biglietti e su libretti d'abbonamento. Pare che i diretti responsabili siano stati assicurati alla giustizia, ma l'autorità continua le indagini per la scoperta dei complici.

La Direzione dell'ufficio compartimentale ha già iniziato una severa inchiesta per assodare l'entità delle frodi e tutti i responsabili. La P. S. portate a fine le sue indagini ha fatto noti i particolari dell'abile operazione che ha portato all'arresto dei protagonisti della numerosa banda di falsari scoperta. I componenti di questa banda erano in gran parte ferrovieri in servizio oppure esonerati, con ramificazioni in provincia ed anche fuori. A capo dei truffatori trovasi, secondo queste indagini, il capotreno esonerato Biagio Coroneo. In seguito a perquisizione nel suo domicilio, sono stati scoperti documenti compromettenti e numerosi biglietti falsi. Il Coroneo da circa tre anni coi suoi complici s'impadroniva dei biglietti usati colmando con maestria i buchi e li rivendeva come nuovi. Il sequestro di non pochi biglietti falsi portava all'interessante scoperta. Sono stati operati 11 arresti. I ferrovieri sono stati denunciati per peculato continuato e truffa.

Trecento persone avvelenate
da un venditore di gelati

LONDRA, 14

Circa 300 persone che avevano sorbito della crema ghiacciata acquistata presso un commerciante ambulante, sono state prese ieri da disturbi gastrici. Tutti i medici dei distretti colpiti da questa forma di avvelenamento, sono rimasti al lavoro per la giornata e la notte allo scopo di apprestare le cure ai malati, alcuni dei quali versano in grave stato.

Si ha da Pechino: Si annuncia che combattimenti di secondaria importanza fra gli alleati e le truppe del partito cosidetto nazionale sono avvenuti su tutti i fronti eccettuata la provincia dello Sciansi. Le truppe alleate hanno notevolmente progredito a Nankeu, mentre sul forte di Hua Li Si una brigata alleata ha dovuto retrocedere ed essere sostituita per il poco spirito bellico dimostrato negli attacchi.

Il «Lloyd» di Londra, riceve da Gibuti in data 13, che il vapore francese «Fontainebleu» è stato abbandonato per un incendio scoppiato a bordo. Passeggeri ed equipaggio sono stati sbarcati insieme ad una piccola quantità di merce imbarcata. I pacchi contenenti la posta sono andati perduti.

A Stoccolma, in una riunione di atletismo, il finlandese Numi ha percorso 3000 metri in 8'8''3/5 battendo il record mondiale. Wide si è classificato secondo in 8'20''1/5.

L'aviatore Gimmier è partito stamane alle 5.30 da Le Bourget per la Siberia. Egli tenta di battere il record della distanza senza scalo.

Un grosso furto è stato compiuto nella notte da sabato a domenica in una delle più grandi banche di Oslo, la Banca Agricola. I ladri sono penetrati nei sotterranei dell'istituto e aperte le casseforti si sono impossessati di monete straniere e chèques per un valore complessivo superiore alle 100.000 corone norvegesi.

Il giro ciclistico di Francia

Aymo vince la 14a tappa
e passa 3.o in classifica generale

BRIANÇON, 14

La giuria ha messo Bellenger e De Corte fuori gara, squalificati, per non essersi conformati allo spirito del regolamento del giro nei riguardi del giuoco di squadra.

Tutta Nizza sportiva era questa mattina radunata nella Piazza Massena per assistere alla partenza dei concorrenti al giro. Alle 5 precise, 46 superstiti prendono il «via» per la tappa Nizza-Briançon. La difficoltà della tappa consiglia alla prudenza i concorrenti e la gara non presenta così alcuna fase interessante, lungo tutta la prima parte pianeggiante del percorso. Lasciato il controllo, i corridori si avvicinano alle prime difficoltà della giornata, il Colle Sainte Michel, che è stato scalato dai «leaders» sotto la guida di Luciano Buysse, i quali hanno raggiunto la sommità alle 9.45 circa, in un gruppetto di cinque unità. La vertiginosa discesa su Colmars (km. 128) permette il ricongiungimento dei più audaci e così alle 10.25 giungono al controllo con 5 minuti di anticipo sull'orario 18 concorrenti, capitanati da Detreille, seguito da Vermeulen Luciano, Giulio Buysse e altri. I corridori firmano e ripartono sollecitamente all'attacco del colle D'Allos. Al tragurdo di Barcellonette, passano alle 12.25 Aymo e Luciano Buysse; dopo 2 minuti giungono G. Buysse e Didot. Al controllo di Guillestre, transitano Aymo alle 14.25, Seiller alle 14.34, L. Buysse alle 14.40, G. Buisse alle 14.42.

Molti italiani sono convenuti a Briançon per salutare i corridori. Sono notati fra la folla Brunero e Pavesi. L'attesa dei concorrenti si fa vieppiù viva. Poco prima delle 17 è avvistato il vincitore.

Ecco l'ordine d'arrivo: Aymo Bartolomeo, alle 16,55'59''; impiegando a compiere i km. 275 del percorso ore 11.59'55'', alla media oraria di km. 22.900, 2) Seiller in 12.6'3'', 3) Bidot in 12.13', 4) G. Buysse in 12.17'8'', 5) Parmentier in 12.20'38'', 6) Hardy in 12.22'17'', 7) Beeckmann in 12.22'17'' 8) Huysse in 12.26'57''.

Dopo essere stato colpito dalla sorte avversa nelle tappe che hanno preceduto quella di oggi, Bartolomeo Aymo ha raccolto oggi a Briançon l'alloro che meritava. E' per merito di questo magnifico atleta nostro che rifulge quando le enormi fatiche hanno già debellato la tempra dei più saldi combattenti che il ciclismo italiano, ancora una volta si impone dominatore. La Nizza-Briançon è stata sempre una tappa atta a qualificare i migliori. Aymo già vi si affermò nel 1925 e oggi, in istile anche più brillante, con una gara magnifica, ha ripetuto l'evento. Il nostro campione ha già iniziato la riscossa per quanto le sue probabilità di vittoria siano limitate. I finali di gara assumono una passionalità nuova e intensa per noi.

Ecco la classifica generale:

1) Luciano Buysse in ore 197,52'55'', 2) Nicola Frantz in 199,12'52'', 3) Aymo in 199.16'6'', 4) Beeckmann in 199,32'41''.

La tappa Auronzo-Verona
della "Coppa Militare delle Alpi,,

VERONA, 14

Sono giunti a Verona i partecipanti alla gara automobilistica di regolarità «Coppa Militare delle Alpi». Ecco l'esito della seconda tappa Auronzo-Verona, chm. 530 per la categoria ufficiali e chm. 360 per la categoria truppa.

Categoria ufficiali, su vetture Fiat 503: 1) cap. Pezzino, ten. Manielli, cap. Guerrini, «ex aequo», compiendo il percorso in ore 11.30'; 4) cap. Sibono, in ore 11.41'30''; 5) ten. col. Tessere, in ore 12.32'27''; 6) ten. col. Cisto, in ore 13.46'20''.

Categoria truppa, su autocarri leggeri Spa N. 25 C. 10: 1) caporal maggiore Paganini, macchina N. 1, raggruppamento trasporti Torino; 2) cap. magg. Giovanazzi, macchina N. 2, Raggruppamento Trasporti Milano; 3) soldato Cattaneo, macchina N. 3, Verona; 4) soldato Lucchini, macchina N. 4, Bologna; 5) soldato Paltrinieri, macchina N. 5, Trieste; 6) caporale Maderna, macchina N. 6, Firenze.

Classifica generale: prima e seconda tappa complessivi chilometri 859, cat. uff.: 1) cap. Pezzino, 2) ten. Manielli; 3) cap. Guerrini. Al termine della seconda tappa classificati «ex aequo» avendo compiuto il percorso a 48 chilometri di media oraria, impiegando per la seconda tappa ore 20.51'; 4) cap. Sibono, in ore 21.2'30''; 5) ten. col. Tessere, in ore 21.53'27''; 6) ten. col. Sisto, in ore 23.13'20''.

Il capitano Garadini ha ribaltato presso Bolzano, rimanendo però fortunatamente incolume. I guasti della macchina sono riparabili. Il ribaltamento è dovuto alla strada ingombra. Il capitano seguirà fuori classifica se potrà riparare, presumendo che rimanga nel tempo.

Categoria truppa: 1) cap. magg. Paganini; 2) cap. magg. Giovanazzi; 3) soldato Cattaneo; 4) soldato Luchini; 5) soldato Paltrinieri; 6) caporale Maderna. Al termine della seconda tappa sono classificati «ex aequo» avendo compiuto il percorso di chilometri complessivi 739, alla media oraria di chm. 30. La terza tappa avrà inizio alle 5 del giorno 16 sul percorso per la categoria ufficiali Verona, Stelvio. Milano, chm. 530, e per la categoria truppa: Verona, Mendola, Cles, Tonale, Bergamo, Milano, chm. 360.

28 giorni, 13 ore e 30 minuti
per compiere il giro del mondo

LONDRA, 14

I due giornalisti americani Wells ed Evans che erano partiti da New York il 16 giugno per battere il récord del giro del mondo, sono rientrati oggi a New York alle tre pomeridiane avendo compiuto il giro del mondo in 28 giorni, 13 ore e 30 minuti. Per quanto non abbiano realizzato totalmente il loro programma, che era di compiere il giro in 28 giorni, tuttavia essi hanno battuto egualmente il récord precedente che era di 36 giorni.

L'undici azzurro a Berlino

BERLINO, 14

E' arrivata questa sera a Berlino la squadra nazionale italiana dei calciatori diretta a Stoccolma. I giuocatori italiani, 18 in tutto, e le quattro personalità che li accompagnano sono giunti a Berlino in ottime condizioni e sono stati ricevuti alla stazione di Anhalt da numerosi compatrioti. Essi hanno preso alloggio all'Hotel Stuttgarterhof e continueranno domani sera alla volta della capitale svedese.

Rappresentativa squadra inglese-Fascio Grion

POLA, 14

Giovedì 15, alle ore 17, sul campo di via Medolino al Prato si svolgerà una partita di calcio tra la squadra rappresentativa della flotta inglese qui distaccata ed il forte squadrone del Fascio Grion che per l'occasione scenderà in campo al gran completo. Dopo l'esito delle gare svoltesi domenica scorsa a Brioni ed a Pola, gare che hanno messo in evidenza il valore degli ospiti, la partita di domani è attesa con giustificato interesse dagli sportivi locali che in gran numero accorreranno ad assitere al match. Sul campo suonerà la banda della fanteria da sbarco inglese.

COMUNICATI *)

Camera di Commercio ed Industria di Venezia

Si rende noto che la spett. BANCA NAZIONALE DI CREDITO — Società Anonima con sede in Milano — costituitasi il 13 maggio 1922, capitale versato Lire 300.000.000, ha presentato domanda per l'ammissione delle sue azioni, del valore nominale di Lire 500, venale Lire 525, alla quotazione ufficiale nella Borsa di Venezia.

Venezia, 10 luglio 1926.

AVVISO

La **Ditta C. VISINTIN** situata in **VIA DELLE TORRI N. 2**, comunica all'egregia sua Clientela che il commesso signor **Nino Bronzin** da circa due mesi non fa più parte del suo personale.

Inoltre, venuta a conoscenza che qualcuno ha fatto circolare la voce che il signor Visintin ha ceduto il negozio, rende noto che i suoi magazzini sono sempre in piena efficenza e sempre con vasti e nuovi assortimenti di stoffe e confezioni da uomo, con prezzi che nessuno può praticare.

RINGRAZIAMENTO

Al chiarissimo

doff. PINO STENER

che, poi che la scienza più nulla poteva, volle essere più che medico, amico, portando la sua costante parola di conforto e di fede al nostro caro Giorgio, porgiamo vivissime grazie riconoscenti.

Famiglia SCHERL

ISTITUTO DI CREDITO

delle cessioni quinto stipendio — Corrispondente di Banche e Casse di Risparmio

TRIESTE, Via S. Caterina N. 2

QUINTO - DOPPIO QUINTO - STATALI

ASSISTENZA AMMINISTRATIVA

TASSO 5% SCALARE

L'istituto di credito fondiario delle Venezie

emette cartelle al saggio del **sei per cento netto**, rimborsabili alla pari e garantite da **prime** ipoteche su immobili di valore almeno **doppio**, nonchè da **apposito fondo** (versate L. 13.648.000) **e dalle Casse di Risparmio** partecipanti.

Le cartelle fondiarie sono ammesse per impieghi di capitali di **minori, interdetti, Enti morali**, per **cauzioni ed a garanzia** di anticipazioni, conti correnti.

In pagamento di cartelle fondiarie si accettano a condizioni di favore **buoni Tesoro ordinari o poliennali 1.o ottobre 1926 e 1.o aprile 1927, prestito e consolidato 5 per cento e obbligazioni Venezie 3.50 per cento.**

Rivolgersi alla Sede Centrale in Verona o alle Casse di Risparmio di Fiume, Gorizia, Padova, Pola, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia e Verona, o all'Istituto Federale di Credito.

Società di Navigazione

D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Il piroscafo

'Bellanoch,,

sotto caricazione a Trieste, partirà il 16 corrente, assumendo merci anche per

LIVORNO

Il piroscafo

"Algerino,,

caricherà a Trieste il 19 corrente per:

MALTA, TUNISI,
ALGERI, ORANO, ALICANTE, DENIA

Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni 848, 858, 119, 3292

LINEA CELERE
TRIESTE-ABBAZIA

Con il giorno 10 corrente, la **SOCIETA' ESERCIZI AUTOMOBILI VENEZIA GIULIA** ha iniziato la linea giornaliera, esclusi i giorni festivi, celere **TRIESTE-ABBAZIA**, con autovetture da turismo.

Partenza da Trieste, alle 16, piazza della Libertà, Agenzia viaggi CHRISTOFIDIS.

Arrivo ad Abbazia alle 18.

PARTENZA DA ABBAZIA alle 7, Agenzia Trasporti e Spedizioni, Palace Hotel.

ARRIVO A TRIESTE alle 9.

Informazioni e prenotazioni dei posti: **Agenzia Viaggi Christofidis, via B. Cellini N. 1 - Tel. 741.**

Ufficio Centrale Viaggi (E. N. I. T.), via della Borsa N. 2 - Tel. 37-55.

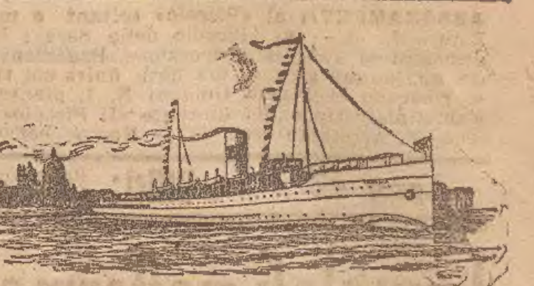
SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità N. 23-25, pianoterra

incanto

che verrà tenuto oggi 15 corrente, dalle 9 alle 12:

Astucci servizi d'argento, anelli e orologio da braccio, in oro.



Società di Navigazione

D. TRIPCOVICH & C.i - TRIESTE

Espresso passeggeri

TRIESTE-VENEZIA

col piroscafo a turbine

"VENEZIA,,

dal 16 giugno al 30 settembre 1926.

Partenze: da Trieste (Molo Audace) alle 9;

da Venezia (Bacino San Marco) alle 15

TUTTI I GIORNI

(comprese domeniche e feste)

COSULICH-LINE

CROCIERE TURISTICHE

nell' ADRIATICO e MEDITERRANEO

con il piroscafo di lusso

"STELLA D'ITALIA,,

CORFU' - TIRRENO - CORSICA
RIVIERA

dall' 11 al 23 agosto

Prezzo minimo Lire 1875

Per informazioni rivolgersi all' Ufficio Cabine della «Cosulich», Riva Tre Novembre N. 7.

Navigazione a vapore

"Ragusea,,

SEDE IN RAGUSA

Linea Trieste-Gravosa-Cattaro

Con il celere piroscafo a doppia elica «**KUMANOVO**»: 150 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da Trieste **ogni martedì e venerdì alle 16** (dal molo Bersaglieri).

Per biglietti di passaggio, imbarco merci e informazioni, rivolgersi all'Agenzia marittima

G. IAHNEL - TRIESTE

Corso Cavour N. 11 - Tel. 15-56

SEGA A NASTRO, 1200 volante, con motore 10 HP., vendesi causa malattia, prezzo di vera occasione. **Emanuele Ferugiari** - Pola, via Orlando N. 24.

AMP **AFFINERIA**

METALLI PREZIOSI

TRIESTE, VIA ARTISTI 9

Acquisto e vendita oro, argento, platino ai migliori prezzi. Deposito lastre per dentisti, lavorazione spazzature di orefici.

Dr. de NICOLA

Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Grand Hotel & Hotel Rabbi

(Trentino, Val di Sole, 1250 m. s. m.)

Stabilimento idro - elettroterapico, Acqua carbonico - ferruginosa per bibita e bagni — Stazione climatica alpina di primissimo ordine — Offre pensione completa con camera da lire 40 giornaliere

Aperto: dal 15 giugno al 15 settembre
Giugno - metà luglio 10 per cento ribasso

..... Corolla di mimosa
per amor tutto si osa
..... Fiorin di viole
avea negli occhi il favillar del sole
quando il bandito eterno amor le
[chiese,
serrò la bella le pupille offese
..... Corolla di mimosa
gli si negò sdegnosa.

Vedi OGGI al

TEATRO EXCELSIOR

"LA SIGNORINA MEZZANOTTE,,

con MAE MURRAY

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NELL'ANNO 1859

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 120.000.000

SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 34

(Proprio centralino telefonico)

UFFICI CAMBIO: { Via Dante Alighieri 6, Servizio Cassette di Sicurezza (Safes)
Tergesteo (Piazza della Borsa 18) Tel. 2198

SEDI { **MILANO, via Dante, 10**
ROMA, Corso Umberto I, 287
TORINO, Via Cernaia, 11

FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento
AGENZIE: Abbazia, Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano

Indirizzi telegrafici: { Per la Centrale «Commerciale»
Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina»

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il Tel. N. 801.

CRONACA DELLA CITTÀ

"Diminuire il costo della produzione ed aumentare la produttività degli impianti„

Abbiamo voluto sentire anche l'autorevole opinione del comm. Arminio Brunner, sul problema dell'esportazione. Ecco quanto egli ci ha ieri cortesemente detto nel corso di un'intervista concessaci subito dopo il suo ritorno nella nostra città:

— E' difficile dire cose nuove tanto più che l'argomento è già stato svolto da non poche autorevoli persone. Tuttavia credo di poter dire una parola anch'io in proposito, giacchè nella parte centrale del discorso del Presidente del Consiglio ho con viva soddisfazione veduto accolti i concetti da me svolti di recente in un articolo pubblicato sul vostro giornale.

Il Capo del Governo è partito dal concetto che la nostra bilancia commerciale sia molto meno passiva di quello che dicono le nostre cifre. E' questo anche il mio avviso. Quanto all'Istituto per l'Esportazione or ora creato, io lo considero come un aiuto tecnico per chi oggi già si occupa di esportazione e per chi domani se ne dovrà occupare. Esso non è chiamato ad esportare, ma deve fornire a tutti coloro che non sono in grado di crearsi una propria organizzazione di informazioni, un centro dove possano in qualsiasi momento attingere notizie sui mercati che li interessano in modo particolare.

In secondo luogo l'Istituto dovrà occuparsi della questione dell'assicurazione del credito. Anche qui si tratta più che d'altro di una questione di organizzazione e cioè d'inserire le diverse organizzazioni esistenti nel Paese, in un sistema, che rappresenta oggi forse una necessità di fronte all'opera svolta in questo riguardo dai Governi esteri e specialmente da quelli inglese e tedesco. E ciò dico, pur essendo in tesi generale contrario a interventi statali di questo genere.

A parte ciò, giudico l'idea della creazione dell'Istituto per l'Esportazione particolarmente dal suo lato ideale e la pongo perciò fra quelle idee geniali del nostro Duce, che sono atte a mobilizzare gli spiriti ed a svegliare le energie ancora latenti. Si tratta qui infatti di richiamare l'attenzione dei produttori e dei commercianti italiani sulla necessità di intensificare i loro sforzi per produrre e vendere i loro prodotti fuori dei confini d'Italia.

Questo assioma generale costringerà però ogni singolo produttore a riesaminare in tutti i particolari le condizioni che determinano attualmente il costo del suo prodotto e lo porteranno ad una revisione del suo programma attuale, nel senso che dovrà cercare d'uniformare vieppiù la sua produzione a pochi tipi, diminuendo con ciò il costo e aumentando la produttività dei suoi impianti. Soltanto semplificando i suoi servizi commerciali, riuscirà a ridurre il costo finale di quanto vuole vendere, sia all'interno, sia all'estero.

Questo processo tecnico richiede contemporaneamente la creazione o lo sviluppo di quegli enti commerciali che si dedicano in particolare al commercio con l'estero: gli esportatori. Giacchè una standardizzazione del prodotto, sia agricolo che industriale, ha per premessa un'azienda commerciale che ne curi la vendita, staccata dall'azienda produttiva, la quale altrimenti, per le necessità commerciali, ritornerebbe, fatalmente al sistema della produzione svariata e multiforme.

Tutti questi concetti non sono nuovi; essi hanno formato la base dello sviluppo economico degli anni che precedettero immediatamente la guerra mondiale. Questa ha interrotto il sistema appena iniziatosi e che, specialmente nei paesi anglo-sassoni e germanici, era in pieno sviluppo. Ora, dopo una parentesi di dodici anni, vi si ritorna. Prova ne sia la formazione del «Trust orizzontale» nei paesi colpiti maggiormente dalle crisi economiche dell'assanamento monetario, i quali costituiscono null'altro che la organizzazione economica più completa di quest'idea dell'unificazione e semplificazione delle produzioni industriali.

Il nostro Paese — ha concluso il comm. Brunner — deve essere quindi infinitamente grato al Capo del Governo che, con la sua intuizione, gli ha segnato la via che non soltanto permetterà di uscire dalle attuali strettoie economiche, ma sarà la base della definitiva ricostruzione economica, quando anche per l'Italia fatalmente arriverà il momento di ritornare con la sua moneta alla base aurea e verranno quindi anche per noi quelle ore di difficoltà che si possono vincere unicamente attraverso a un sistema di produzione sempre più perfetto».

Il disagio all'estero e l'Italia

Una constatazione confortante

Il gr. uff. Edgardo Morpurgo, cavaliere del Lavoro, presidente e direttore generale delle Assicurazioni Generali, nel corso dell'interessante intervista accordataci giorni addietro sulla funzione di Trieste nel quadro della riscossa economica promossa dal Duce, ci ha accennato sinteticamente anche all'impressione da lui riportata durante un suo recentissimo viaggio all'estero: impressione che siamo lieti di segnalare ai lettori, per l'autorevolezza del nostro cortese informatore e per il suo rallegrante significato.

— Sono di ritorno da un viaggio in Francia, in Inghilterra, in Germania e in Danimarca — ci ha detto il gr. uff. Morpurgo — e non posso nascondere l'impressione riportata dalla visita a questi paesi: il disagio è dappertutto grandissimo, per quanto sia nei singoli paesi dovuto a ragioni diverse e contrastanti fra loro, ma tutte insite principalmente nel problema monetario. Ebbene, ciò che conforta e fa bene sperare dell'Italia, si è che, a differenza di tutti gli altri paesi, il nostro eccelle nel grande fervore di attività e di operosità che non si riscontra in pari misura altrove».

L'assemblea degli enti autarchici

Sotto la presidenza dell'avv. Bonavia, che sostituiva il sen. Pitacco, e col concorso di numerosi podestà della Provincia, si tenne ieri l'assemblea generale della Federazione Provinciale Enti Autarchici, con la gradita partecipazione del comm. Zanconato, rappresentante della Provincia, del prof. Wagnest, rappresentante dell'onor. Ricci, e di altri autorevoli membri dei vari enti fascisti. Assai gradita e ambita è stata la presenza del prefetto gr. uff. Gasti, il quale ha voluto commemorare il defunto comm. Ghedini, che fu il fondatore degli Enti Autarchici.

La commemorazione del comm. Ghedini

L'avv. Bonavia aprì la seduta rivolgendo un fervido saluto al prefetto gr. uff. Gasti e all'on. Ricci. Dopo aver scambiato i saluti rivoltigli dall'avv. Bonavia, il gr. uff. Gasti espresse un affettuoso pensiero alla figura del comm. Ghedini, la cui scomparsa ha portato la costernazione nel campo fascista, giacchè il defunto fu un uomo di alta idealità nazionale, di rara competenza nelle discipline amministrative e di particolari virtù familiari e sociali. Il gr. uff. Gasti ebbe lunga dimestichezza e molta affettuosità col comm. Ghedini, del quale tratta in una rapida e colorita sintesi tutte le vicende della vita politica e amministrativa.

«Il Ghedini — proseguì il Prefetto — portò l'opera sua feconda e lungimirante al trionfo della realizzazione fascista. Da giovane il comm. Ghedini entrò nell'amministrazione dello Stato, e la lunga esperienza acquistata nei vari dicasteri, fece di lui non solo un apprezzato funzionario, ma anche un valido collaboratore degli alti funzionari, dai quali si guadagnò tanta fiducia sino a meritarsi missioni delicatissime. Ma nei problemi dell'agricoltura il Ghedini mostrò speciale competenza, giacchè a lui si deve la legge che determinò i frazionamenti dei grossi comuni rurali, sviluppatisi da piccole frazioni. A lui si deve ancora la coraggiosa opera di resistenza contro il bolscevismo. e il libro su «L'avvento del fascismo».

E sempre al Ghedini si deve di aver portato il complesso delle esperienze fasciste nel campo dell'amministrazione comunale. Egli pensò di inserire il Comune nella grande linea dell'unità statale, e per primo comprese che occorreva collegare i Comuni fascisti, facendoli solidali fra loro, e unendoli nelle direttive e nell'azione. Sorse così per opera del Ghedini la prima Federazione provinciale dei Comuni nel Ferrarese. Questa federazione fu veramente la palestra dei nuovi amministratori fascisti. L'opera del Ghedini diede presto i suoi buoni frutti, e già nel 1923 si potè convocare il primo congresso degli Enti Autarchici, con intervento di ben 42 rappresentanti provinciali. Nel 1924, poi, la Federazione venne inserita nella nuova costituzione della vita italiana.»

Alla fine del nobile discorso, pronunciato con commossa parola di amico, ricco di illustrazioni nel campo della dottrina amministrativa, i convenuti espressero al gr. uff. Gasti un commosso ringraziamento, e la bella figura del comm. Ghedini venne richiamata alla riverenza dei presenti con un fascistico «alalà!».

Il presidende Bonavia ringraziò il Prefetto per la nobile commemorazione, e promise che, a nome dell'assemblea, ne verrà data notizia alla famiglia dell'Estinto.

I lavori dell'assemblea

Seguendo le disposizioni dell'ordine del giorno, il segretario della Federazione degli Enti Autarchici avv. Illeni fece una lucida relazione sull'attività federale, passando in rassegna l'entità delle opere compiute, e soffermandosi particolarmente sui provvedimenti presi dalla Federazione nei riguardi dell'unificazione legislativa ai Comuni della Provincia, specialmente nelle zone mistilingui. Questa azione era diretta particolarmente a conservare il carattere italiano della regione, e alla lotta contro il concetto autonomistico comunale che si era fatto larga strada nei Comuni ove un tempo dominarono le dottrine socialiste o bolsceviche. Altri campi dell'attività federale vennero messi in efficace rilievo dall'avv. Illeni, che alla fine comunicò all'assemblea le proprie dimissioni.

L'importante assemblea si chiuse con l'adesione all'opera della Federazione da parte del rappresentante della Provincia comm. Zanconato. Venne accolta con approvazione la relazione finanziaria della Federazione, presentata con molta chiarezza dal dott. Ambrogio Sacchi.

Dopo la proposta di alcune modificazioni da apportarsi allo statuto federale, e alla nomina delle cariche sociali, il presidente avv. Bonavia chiuse la seduta esprimendo all'avv. Illeni la riconoscenza di tutti i membri per l'intelligente e valida opera da lui prestata alla Federazione fin dai tempi della sua costituzione.

Il nuovo Direttorio

Il Direttorio venne eletto nelle seguenti persone: I vicepresidente il delegato della Provincia di Trieste, II vicepresidente comm. avv. Giovanni Bonavia, segretario cav. dott. Antonio Kabler, vicesegretario dott. Ambrogio Sacchi. Il posto di presidente resta vacante fino alla risoluzione della crisi del locale partito fascista. A consiglieri vennero eletti: cav. Onorato Gorlato sindaco di Muggia, Marino Marini podestà di Postumia, cav. prof. dott. Mario Camisi commissario di Grado, cav. Celso Piovano podestà di Sesana, Storie e Poverio, avv. Francesco Parlati podestà di Ronchi, cav. dott. Gino Cosolo podestà di Fogliano, Francesco Meden podestà di Senosecchia, ing. Piero Bearzi, dott. Ladislao Sanzin.

Cucine economiche e dormitori per marittimi disoccupati

L'Ufficio Stampa della locale Delegazione Compartimentale dell'A. M. F. comunica:

Fra le previdenze sociali che l'Associazione Marinara Fascista intende istituire a beneficio dei marittimi disoccupati, è compresa quella dei dormitorii e delle cucine economiche. Perciò la locale Delegazione, nell'intento di rendere il meno dura possibile la vita del marittimo costretto all'involontaria disoccupazione per un periodo più o meno lungo, ha deciso di portare a compimento l'istituzione di quest'opera altamente benefica che, con piccola spesa, metterà il marittimo nella condizione di avere nel duro periodo un ricovero modesto ma decoroso.

Il Commissario straordinario di questa Delegazione ha disposto che tutti i marittimi concorrano alla costituzione del fondo necessario per la nobile impresa, con sottoscrizioni volontarie e a proposito lancia alla generosa famiglia marinara il seguente appello:

«Marittimi! Il costo della vita, salito a vette altissime, e il caro alloggi, già mettono a dura prova la vostra travagliata esistenza e quella delle vostre famiglie durante il periodo in cui siete imbarcati. Come ciò non bastasse, necessità ineluttabili dell'Armamento, spesse volte vi lasciano, involontariamente, disoccupati per lunghi mesi, con lo spettro della miseria e dell'inedia.

Pensare a questi periodi tristi, ma inevitabili, è fare vera opera di assistenza a se stessi, di cameratismo e di fratellanza verso gli altri. Il saper prevedere nei momenti meno tristi a quelli più tristi, sacrificando magari qualche cosetta non indispensabile, è prova di maturità di coscienza e di civiltà.

I vostri camerati della marineria genovese e napoletana, benchè più agiati, hanno già pensato a premunirsi dallo spauracchio della forzata disoccupazione, assicurandosi il pane con minima spesa, in quel disgraziato caso. Mercè il concorso spontaneo e moralmente sano di ciascuno di essi, oggi le superbe cucine economiche genovesi, ristorano le snervate membra di quei marittimi disoccupati, dopo la tediosa giornata, nell'attesa di un imbarco o di un'occupazione qualunque.

Voi, marittimi triestini, non dovete essere a nessuno secondi in quest'opera degna dei grandi animi e dei pensosi del domani, opera che recherà tanto bene a voi stessi.

Questa Associazione, a cui sta a cuore veramente tutto ciò che possa rendere meno dura la vostra vita, vi invita a versare il vostro obolo, perchè anche Trieste redenta, possa in breve avere un buon piatto di minestra calda e un ottimo letto, per il camerata disoccupato e stanco.

Chi è puro di coscienza, chi pensa al domani sempre incognito, sottoscriverà senza altro.»

Saranno inviati sui bordi dei fogli appositi, firmati dal commissario straordinario di questa Delegazione cap. Duse, per raccogliere le sottoscrizioni dei marittimi per la più pronta realizzazione di quest'opera, che recherà alla Marineria triestina tanto benessere.

Per il monumento a Oberdan. Con i tipi della Tipografia del Lloyd Triestino il Comitato per il Monumento a Guglielmo Oberdan ha pubblicato in elegante opuscolo l'avviso di Concorso per il monumento, avviso che noi abbiamo già dato integralmente giorni sono.

Una mostra di paesaggi dell'America Latina. Dal 17 al 30 corrente vi sarà nel salone Michelazzi una mostra che avrà insieme interesse artistico e di rivelazione paesistica di terre nuove: il pittore Luigi Maristeny, reduce dall'America Latina, esporrà una serie d'impressioni di paese raccolte laggiù.

La gita a Leme. La gita nel canale di Leme che doveva aver luogo sabato scorso, si compirà invece sabato prossimo partendo alle 13 dal molo della Pescheria col piroscafo «Istria» per visitare i parchi ostreari e per assistere nel ritorno a Trieste alla pesca con fonte luminosa delle sardelle, fatta nei vari punti della costa. Le iscrizioni si ricevono presso la ditta G. Caprin, via Cassa di Risparmio N. 9.

Onorificenza. Su proposta del Ministero degli Esteri, del Commissariato Generale dell'Emigrazione e dell'Ispettorato dell'Emigrazione a Trieste, il signor Raffaele Eppinger, presidente del Comitato italiano di assistenza agli emigranti, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Lauree. La nostra concittadina signorina Herta Wittine si è laureata all'Università di Padova, in medicina e chirurgia, con pieni voti. Congratulazioni.

— Presso la R. Università di Pavia, il 9 corrente, il concittadino signor Giuseppe Losich ha conseguito brillantemente la nomina a dottore in giurisprudenza. Felicitazioni.

Musica sacra. Domenica, in occasione della festa dei patroni di Roiano, SS. Ermacora e Fortunato, il coro della parrocchia eseguirà, alle 8, la Messa «S. Giovanni» del maestro Rota, con accompagnamento d'orchestra. All'Offertorio poi verrà cantato il «Salmo 145» dello stesso maestro e, dopo la Messa, sul sagrato, il «Pange lingua» del Merlato, a voci scoperte.

Per il III.o Congresso provinciale dei Sindacati

La Corporazione provinciale dell'impiego ha inviato la seguente circolare:

«Il 25 c. m., come è noto, avrà luogo il terzo Congresso provinciale della nostra Federazione Sindacale con l'intervento del capo della Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste on. Edmondo Rossoni.

Il Congresso avrà un'importanza altissima, specie con riflesso all'attuale situazione politica locale, nella quale, le nostre forze sindacali devono pesare con quella disciplina che è caratteristica dei fattori della produzione. Il Congresso sarà preceduto da importanti manifestazioni che serviranno a dimostrare l'affetto e la devozione che nutrono le organizzazioni triestine, forze vivissime del sindacalismo nazionale, per il presidente della C. C. S. F.

Le disposizioni, date dal Direttorio federale circa il programma delle manifestazioni, sono note, per ogni eventualità si rammenta che tutti i segretari dei Sindacati con i rispettivi inscritti e con i gagliardetti, dovranno trovarsi alle 9 in sede della Corporazione in (via Paduina n. 9).

Per quanto concerne i lavori del Congresso, che si svolgerà alle 16 in sala Dante e al quale dovranno partecipare oltre ai segretari anche i Consigli direttivi dei Sindacati, si fa espresso richiamo ai segretari, di far pervenire entro il 18 corr. le relazioni sull'attività svolta dai propri Sindacati, nonchè gli ordini del giorno che si intende siano portati al Congresso.

Tanto le relazioni che gli ordini del giorno dovranno essere brevissimi e raccoglieranno sinteticamente l'opera svolta e le particolari questioni da rilevare e da segnalare.

Data l'alta importanza dell'avvenimento, è necessario che ogni segretario intensifichi l'opera di propaganda affinchè la grande manifestazione che la Corporazione dell'impiego, meglio d'ogni altra penetrata da uno spirito di salda disciplina sindacale, vuol dare al magnifico capo e maestro del sindacalismo italiano, sia segno di forza squisita e operante del lavoro silenzioso e produttore di energie nuove, di coscienze temprate al sacrificio, di fede sicura nella vittoria vivente, nell'avvenire radioso dell'Italia risorta ai meravigliosi fasti del lavoro, che il Fascismo ha saputo conseguire attraverso l'opera intelligente e tenace dell'on. Rossoni, che salutiamo con orgogliosa fierezza».

Il Segretario generale della Federazione comunica:

1. — I segretari dei Sindacati i di cui gagliardetti non sono stati ufficialmente inaugurati, dovranno darne comunicazione immediata a questa Segreteria generale, affinchè gli stessi vengano inaugurati dall'on. Rossoni.

2. — I segretari dei Sindacati e i membri fascisti dei Consigli direttivi dovranno indossare la camicia nera e dovranno nominare l'alfiere, che sarà responsabile del gagliardetto del Sindacato. I gagliardetti in deposito presso la Federazione dovranno essere prelevati non più tardi delle 9.30.

3. — I segretari dei Sindacati e i membri dei Consigli direttivi dovranno tenersi a disposizione degli ordinatori del corteo che saranno contrassegnati dal bracciale tricolore.

4. — I Sindacati si ammasseranno alle 9.45 nei luoghi indicati dall'elenco che sarà pubblicato prossimamente.

Il 25 del corr. mese uscirà a Trieste, in occasione del terzo Congresso provinciale delle Corporazioni sindacali fasciste, che sarà presieduto dall'on. Edmondo Rossoni, un Numero Unico che conterrà articoli relativi alla vita passata e presente della Federazione stessa e delle Corporazioni dipendenti. Il Numero Unico che uscirà in ottima veste tipografica porterà pure una recente fotografia dell'on. Rossoni, verrà distribuito gratis in città. Un apposito incaricato dell'Unione pubblicità del *Popolo di Trieste*, si recherà presso le Ditte cittadine per acquisire inserzioni.

Il Duca d'Aosta alla Filarmonico-Drammatica. S. A. R. il Duca d'Aosta, presidente onorario della Società Filarmonico-Drammatica, rispose con una lettera di ringraziamento al telegramma di omaggio indirizzatogli dal Consiglio direttivo di quel Sodalizio in occasione della nomina di S. A. R. a Maresciallo d'Italia.

La partenza del primo scaglione di scolare per le Colonie di Duttogliano e di Erpelle

Ieri verso mezzogiorno l'ampia stazione di Campo Marzio presentava un aspetto gaio e festoso per la presenza di alcune centinaia di scolare, tutte vestite alla foggia delle Piccole Italiane, allineate sotto la vasta tettoia, le quali, accompagnate dalle mamme o dai congiunti attendevano la partenza dei treni che dovevano portarle alle Colonie alpine «Leopoldo Vianello» di Erpelle e a quella magnifica «Vittorio Emanuele III» di Duttogliano, tutte e due di proprietà della Società degli Amici dell'Infanzia.

Schierate sotto la guida del direttore Saccomani quelle della Colonia di Erpelle, e sotto la guida del direttore Del Piero quelle di Duttogliano, all'arrivo del prefetto gr. uff. Gasti e della sua gentile consorte si misero sull'attenti e salutarono romanamente.

Il Prefetto volle intervenire personalmente a salutare le scolare e, accompagnato da molte Patronesse degli Amici dell'Infanzia e da numerosi direttori di quel sodalizio, dal sindaco sen. Pitacco, dal comm. Riva e dal cav. uff. Altieri, dal cav. dott. Palcich, dall'avv. Tamaro in rappresentanza del Fascio e da rappresentanti della Croce Rossa, degli orfani di guerra, del consorzio antitubercolare, passò in rivista tutte le fanciulle augurando loro ottimo ed efficace risultato della villeggiatura in montagna. Per cura speciale del Fascio femminile, con a capo l'instancabile signora Franca, a tutte quelle bambine che ne erano sprovviste fu offerto l'abitino delle Piccole Italiane. Alle 11.55 si mise in moto il treno per Erpelle e alle 12 quello per Duttogliano, mentre il Prefetto e donna Maria Gasti prendevano commiato dalle piccole villeggianti.

Prossimamente seguirà la partenza delle altre scolare per le Colonie marine di Isola e di Lussingrande, pure allestite dalla Società degli Amici dell'Infanzia.

L'Opera della Commissione per la conciliazione fra proprietari di case ed inquilini

La scorsa settimana, dinanzi alla Commissione paritetica di primo grado, istituita con Decreto del Prefetto in data 1. maggio 1926 N. 0318-5003, furono discusse, alla presenza dei proprietari di case e degli inquilini interessati, 46 vertenze, di cui 21 furono definite mediante conciliazione delle parti.

Complessivamente finora furono presentate 625 domande di inquilini; furono trattate 282 vertenze, di cui 128 risolte mediante conciliazione, mentre per le altre 154 non fu possibile raggiungere un accordo fra le parti, trattandosi di casi previsti dal R. D. L. 6 maggio 1926 N. 743.

Concorso per una monografia sugli scambi commerciali fra l'Italia e la Cecoslovacchia. La Camera di commercio italo-cecoslovacca di Trieste, nell'intento di favorire gli scambi commerciali fra l'Italia e la Cecoslovacchia apre il concorso per uno studio sul seguente argomento: «Gli scambi commerciali fra il Regno d'Italia e la Repubblica Cecoslovacca, motivi che ne limitano l'importanza e provvedimenti per intensificarli.»

Il bando di concorso prescrive che la monografia debba avere carattere pratico, essere presentata con le solite formalità della busta chiusa e il motto, dev'essere scritta a macchina, avere l'estensione di non più di 60 pagine su carta formato cancelleria ed essere presentata entro il 31 dicembre 1926 alla Camera italo-cecoslovacca (via Mazzini 35). Al concorso possono partecipare italiani e cecoslovacchi. Agli studi in lingua ceca dovrà essere unita una traduzione italiana, francese o inglese. Ai vincitori saranno assegnati due premi, uno di 5000 e uno di 3000 lire. I lavori premiati diventano proprietà dei banditori del concorso. La giuria aggiudicatrice sarà composta da: due delegati della Camera di Commercio Italo-Cecoslovacca di Trieste; un delegato della Camera di Commercio e Industria di Trieste; un delegato della R. Università degli studi commerciali di Trieste; un delegato del Consolato Generale Cecoslovacco di Trieste.

Littoria

La recita delle «Piccole Italiane». Ieri sera nella Palestra della scuola di via Parini ebbe luogo un simpatico trattenimento drammatico sostenuto integralmente dalle «Piccole Italiane» di Barcola.

Le più cospicue autorità della Delegazione provinciale «Piccole Italiane», della Delegazione «Balilla» e dell'Associazione magistrale fascista vi presenziarono.

Lo spettacolo ebbe inizio alle 18, ma già un'ora prima, molte camicie bianche e molte camicie nere aspettavano ansiose l'inizio del bello spettacolo.

Davanti al foltissimo plaudente pubblico spiccarono, specialmente per la loro arte perfetta, la loro grazia e il loro sentimento, la Latzl, nella dizione di alcune canzoni, le Verla, Bertossi, Dulleghini, Famos, Fragiacomo, Skerl nella recita di una simpatica commediola e di un'operetta in tre quadri; le Latzl, Verla, Bertossi, Morandini in una danza squisitamente classica.

Vada lode agli instacabili organizzatori delle forze giovanili fasciste di Barcola, cui questo spettacolo è integralmente dovuto. Un plauso speciale alla fiduciaria delle «Piccole Italiane» di quel Fascio, che fu l'ideatrice e la direttrice del magnifico programma.

Facilitazioni ai soci del Dopolavoro. Il Commissariato dell'Opera Nazionale Dopolavoro comunica: Abbiamo il piacere di comunicare ai nostri iscritti che la Direzione centrale dell'Opera Nazionale Dopolavoro ci ha reso noto di avere ottenuto il ribasso del 50 per cento sul prezzo del biglietto di ingresso per tutte le rappresentazioni che si svolgeranno al Politeama Rossetti e al teatro Verdi.

I premi della Tombola Nazionale

per l'importo di Lire **475,000**, si trovano già depositati nelle **Casse della Banca Commerciale Italiana in Roma.**

L'estrazione dei numeri di questa Tombola avrà luogo assolutamente il giorno di **mercoledì 4 agosto 1926.**

Mentre si tenta di guadagnare, con Due Lire soltanto, una rilevante somma, che può essere anche maggiore di L. **200.000**, si compie in pari tempo un'opera buona, umanitaria e caritatevole, essendo il ricavato della Tombola a favore esclusivo della **Colonia Marina e Montana pro gioventù femminile predisposta alla tubercolosi,** presieduta dalla benefattrice Contessa Laura Martini - Marescotti Ruspoli.

Le cartelle e le vere Buste della Fortuna sono in vendita in tutto il Regno dagli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola suddetta e presso la **Commissione Esecutiva in Roma - Piazza del Gesù N. 48.**

PILLOLE
RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI
PREPARATE NELLA FARMACIA ROVIS
TRIESTE PIAZZA GOLDONI
DEPURANO IL SANGUE, CURANO LE EMORROIDI E LA STITICHEZZA
LIRE 2.50 LA SCATOLA
IN TUTTE LE FARMACIE
BADARE ALLA FASCETTA CON LA SCRITTA FARMACIA GIOV. BATT. ROVIS

LUBRIFICA MEGLIO LA

LA GRAN MARCA DEGLI OLII PER AUTO
di fama ormai mondiale, le cui gradazioni vennero composte dopo lunga serie di severi studi scientifici e di esperimenti pratici
LUBRIFICANTI "SPIDOLÉINE„
S. A. I. - GENOVA
Agenzie e depositi in tutte le principali città d'Italia
per la Venezia Giulia:
FEDERICO SINGER — Via Felice Venezian N. 6 — TRIESTE

AUTOSCUOLA „Vaccari", VIA S. NICOLO' 12
Benzina purissima in latte originali
peso garantito kg. 14.400 a lire 53 la latta

OCCASIONE! CALZE!

ULTIMI
3
GIORNI
ÔHLER

Continua la sfilata dei testimoni

nel processo al conte Pettorelli-Lalatta-Finzi

E' continuata ieri l'escussione dei testi al processo contro il conte Pettorelli-Finzi. Alle 16.15 la Corte militare, presieduta dal ten. gen. Renato Piola-Caselli, entra nell'aula. Si nota numeroso pubblico nella galleria.

L'udienza s'inizia con l'escussione dell'avv. Francesco Courir, il quale assistette all'episodio tra il conte Pettorelli e il Popazzi.

P. M. dott. Meranghini (al teste): Ci parli dell'episodio che fu causa della vertenza cavalleresca.

L'episodio di piazza Belvedere

Teste: Mi trovavo sulla piattaforma della vettura tramviaria, sulla linea n. 5, allorchè alla fermata, davanti al Caffè Fabris, salì il signor Popazzi, che notò nella vettura la presenza del conte Finzi. Questi, che discese dal tram alla fermata di piazza Belvedere, fu seguito dal Popazzi. Io, nel breve intervallo della fermata, notai che il Popazzi, dando la destra al conte, deve avergli rivolto alcune frasi. Non so quali; ma vidi poi il Popazzi menare due schiaffi al colonnello. Frattanto il tram si rimise in moto, e discesi alla prossima fermata, dove poi, mi raggiunse il Popazzi, che mi raccontò l'accaduto nei suoi particolari.

P. M.: Chi era montato prima sul tramvai, lei o il Popazzi?

Teste: Io.

P. M.: Ci spieghi la topografia dove si svolse la scena. Quanto impiega il tram ad attraversare la piazza?

Teste: Qualche minuto, perchè si attende lo scambio. Ebbi occasione quindi di osservare l'accaduto.

P. M.: E l'ombrello...

Teste: L'ombrello divideva i due contendenti e ho visto che il Popazzi allontanò alla destra l'ombrello aperto.

P. M. (al Popazzi): Quindi lei non se ne servì?

Popazzi: No, se ne servì il colonnello per tenermi a distanza.

Pres.: Nel tram dove si trovava il colonnello?

Teste: Nella vettura, seduto.

Il col. Pettorelli spiega che passò dinanzi al Popazzi, non lo schivò, scendendo. Dichiara che l'ostacolo frapposto tra lui e il Popazzi era l'ombrello, e che non fu colpito da schiaffi.

Avv. Turola (al teste): E' lei collaboratore nello studio coll'avv. Martinolich?

Teste: Non di lui, sono socio e collega di suo cugino.

L'avv. Courir parla della vertenza cavalleresca che seguì all'episodio di piazza Belvedere; dichiara che c'era il tentativo di riconciliazione da entrambe le parti. Salvo qualche sfavorevole apprezzamento circa la sua opera di amministratore, i rappresentanti del conte Finzi dichiararono di non eccepire il Popazzi, e gli attribuirono il carattere del perfetto gentiluomo.

Pres. (al teste): Sicchè quale fu la causa della vertenza cavalleresca?

Il teste spiega le conseguenze del comunicato fatto stampare sulla *Sera* dal conte Finzi in risposta al telegramma inviato al ministro degli Interni. Fu aperta la questione, avendo dichiarato però il colonnello che non ci riconosceva i rappresentanti del Popazzi, perchè a questi egli aveva dichiarato di non riconoscergli la capacità cavalleresca; noi ci ritirammo. In seguito si vociferava che allo stato in cui si trovava la vertenza era inconcepibile una soluzione cavalleresca. Pare che il Comando di Corpo d'Armata non vedesse simpaticamente la pubblicazione dei comunicati, i quali non ebbero più seguito.

P. M.: Il buon senso cominciava a farsi strada...

Il teste esibisce un verbale di tentativo per chiudere la vertenza in via conciliativa.

Pres.: E' un verbale regolare?

Teste: Non ricordo.

Pres.: Allora è inutile leggere.

P. M.: Dato che i secondi del colonnello ammettevano la capacità cavalleresca del Popazzi, era logica la soluzione...

Teste: Io non c'entravo più e non posso dire il corso ulteriore che ebbe la vertenza.

Avv. Zennaro: Il fatto che impedì la soluzione fu che il colonnello nè escluse nè ammise di aver proferita una frase offensiva.

Ancora i mobili della ditta Türk

Viene escussa la teste Lidia Gelsi.

P. M.: Cosa sa dei mobili Türk?

Teste: Non so esattamente. Parlai col Türk di un credito, che il Türk accordò alla Società editrice, però i mobili furono prelevati dal Popazzi.

P. M.: Perchè la ditta Türk non volle saldare le fatture?

Teste: Il signor Türk non voleva saldare le fatture perchè disse di aver fatto il credito in conto pubblicità.

P.M.: Che cosa diceva il Popazzi a questo proposito?

Teste: Il Popazzi diceva di aver ritirati i mobili col consenso del direttore.

P. M.: Ne prese anche lei?

Teste: Anch'io, non mobili, ma altra merce e con buoni che mi venivano dati dall'amministratore signor Gregoris.

P. M.: Non occorreva l'autorizzazione del colonnello?

Teste: Era sufficente l'autorizzazione dell'amministratore.

Avv. Contreras: Lei si riferisce però alla gestione della Cooperativa?

Teste: Certamente, ma non ho mai avuto prima occasione di fare acquisti.

P. M.: Tali acquisti si fanno a vantaggio del giornale?

Teste: Qualche volta a vantaggio, perchè si facevano in conto pubblicità.

P. M.: Intese discussioni tra il Popazzi e il colonnello?

Teste: C'erano discussioni agitate, ma non ho percepite le parole.

Avv. Zennaro: Erano buoni o cosa?

Teste: Era il buono che autorizzava il ritiro, accompagnato da fattura. Non ho mai preso nulla senza autorizzazione.

L'avv. Zennaro fa leggere le dichiarazioni d'istruttoria, in cui la teste diceva che per oggetti di poco valore non era nemmeno necessaria l'autorizzazione.

La teste, al processo verbale, dichiara che non ha mai ritirati oggetti senza fattura e, comunque, senza l'autorizzazione dell'amministratore o del vice amministratore.

Presidente: Quando entrò al giornale?

Teste: Nel febbraio 1924. Non posso precisare con sicurezza se ai primi di marzo o agli ultimi di febbraio. Confermo di aver fatto, dietro domanda del col. Pettorelli, una dichiarazione analoga alla questione dei mobili, cioè sul rifiuto del signor Türk di pagare la pubblicità perchè essa entrava nel conto mobili Popazzi.

Av. Contreras: Si riferisce la teste all'episodio del fattorino?

Teste: Perfettamente.

Avv. Zennaro: E il Popazzi si trovava a lavorare al giornale?

Teste: Sì, lavorava in una stanza. Appunto perchè il fattorino era tornato io andai dal Türk con il Popazzi per regolare la faccenda. Col fattorino però personalmente io non parlai.

La Società editrice

Prima dell'escussione dell'altro teste, si svolgono battute in contraddittorio tra l'avv. Martinolich, l'avv. Zennaro e l'avv. Contreras.

Viene escusso quindi il cav. Antonio Pittani.

P. M.: Sa qualche cosa della legna e del petrolio?

Il Pittani ricorda l'episodio di un usciere che, dopo una questione avuta col Popazzi, gli disse: «Mi ingiuria, mentre io potrei accusarlo delle legna e del petrolio adoperate senza il permesso del colonnello.»

Viene quindi interrogato il teste avv. Ugo Volli.

P. M.: Sa qualche cosa della Società editrice?

Avv. Volli: Ho redatto lo statuto e l'atto di fondazione della Società editrice Venezia Giulia. Appena costituita la Società fu acquistata l'«Era Nuova» per un milione di lire.

P. M.: Sa qualche cosa di questa cifra?

Teste: Nossignore.

L'avv. Volli, analogamente richiesto, dà spiegazioni sulla questione del giornalista Carli. Valendosi di un'autorizzazione del comm. Castiglioni, il teste ha rimborsato al cav. Cantoni la somma che quest'ultimo aveva anticipato al Carli per la liquidazione come ex redattore dell'«Era Nuova».

P. M.: E lei ne informò il col. Pettorelli?

Teste: Sì, molto più tardi, occasionalmente.

Avv. Turola: Il teste ha presente la lettera scritta dall'avv. Martinolich nell'interesse del signor Carli? E' nella forma ammessa delle monitorie d'avvocato?

L'avv. Martinolich chiede che il Presidente non ammetta la domanda, dato che con la stessa il teste esprimerebbe un giudizio sulla lettera che fu già dichiarata legittima dal Consiglio di disciplina degli avvocati.

L'avvocato militare si associa all'avv. Martinolich per lo stesso motivo.

Avv. Turola (al P. M.): Ella non può escludere l'importanza della questione.

Si dimentichi pure per se stessa la lettera, e si lasci dire al teste quale è la forma solita adottata per le monitorie.

Teste: L'avvocato impone al debitore di pagare minacciando gli atti che giudica del caso.

Avv. Zennaro: Ella ha fatto mai minacce di denuncia penale per realizzare un credito?

Teste: E' questione di proporzionare la forma al fatto giuridico.

P. M.: Il col. Pettorelli ha escluso di aver riferito il telegramma all'affare del Carli, bensì all'affare del Popazzi.

Avv. Turola (al teste): Il concordato fu regolare?

Teste: Era regolare: fu esaminato dal Tribunale. Era nelle consuete forme.

Presidente: La questione delle elargizioni come ebbe sviluppo?

Teste: Era stato accennato dal signor Popazzi che c'era in sospeso la questione delle elargizioni che, sulle prime, non considerai di collocare in concordato tra le passività. Fu il Popazzi poi a metterle in concordato, perchè si celavano sotto il titolo «Partitario pro diversi». La cosa la riferì al comm. Castiglioni, che ha avuto parole forti per questo fatto, e che, sebbene egli avesse versato più volte le coperture a tale scopo, si assunse ulteriormente di esserne mallevadore.

Avv. Contreras: Le era stato dal comm. Castiglioni consegnati fondi speciali dopo il concordato?

Teste: Sì, ed era compresa anche la copertura delle elargizioni.

Popazzi fa presente un particolare dei partitari, del quale il teste non ricorda nulla.

L'avv. Volli conferma che, tanto il comm. Castiglioni che il col. Pettorelli, dichiararono di assumere gli impegni delle elargizioni, perchè loro ripugnava che queste fossero registrate in concordato. Dichiara che nei bilanci esse non figuravano inserite

La modificazione dell'imputazione

Il Presidente sospende per alcuni minuti l'udienza. Alla ripresa il P. M. contesta all'imputato la continuazione della diffamazione, nel senso di raggruppare i due distinti capitoli d'imputazione in un fatto unico determinato dalla stessa risoluzione. La contestazione è elevata dopo che il P. M. dott. Meranghini ha chiesto al col. Pettorelli se i due fatti della risposta dell'avv. Martinolich e quella al signor Popazzi egli li allacciasse in un unico stato d'animo che avrebbe determinato il suo risentimento.

Il Presidente fa verbalizzare la contestazione a sensi di legge.

Gli avvocati della difesa prendono la parola per dichiarare che a termine dell'art. 416 del Codice di Procedura Penale, essi avrebbero il diritto di domandare e ottenere un rinvio della causa, rinvio che assicurerebbe certamente al col. Pettorelli l'impunità, poichè stanno per maturare tra pochi giorni termini di prescrizione della querela. Ma, interpretando il pensiero e la volontà del loro patrocinato, rinunciano a valersi di tale rimedio di legge, poichè il col. Pettorelli, più di tutti, desidera e vuole — dice l'avv. Turola — che il giudizio sia esaurito e venga pronunciata una sentenza.

Avv. Zennaro: Ma abbiamo il Codice di procedura comune oppure quello di procedura militare?

Avv. Turola: Se la procedura comune l'avete voluta voi!

Si passa quindi all'escussione del signor Bruno Gabroscek, impiegato, teste di parte civile. Analogamente interrogato, dichiara che il Popazzi gli consegnò tutti i registri e che egli li riconsegnò al col. Pettorelli, il quale li fece collocare nella sua stanza.

Pres.: Lei che cosa faceva?

Teste: Aiutavo a portare i registri.

Pres.: Non a controllarli?

Teste: A constatare non il contenuto, ma la qualità e il numero dei registri.

Pres.: Ma li ha verificati? Dove sono stati messi?

Teste: In uno scaffale che era stato lasciato aperto. Si trattava del partitario, del libro cassa, delle pezze d'appoggio, legate mese per mese e qualche altro libro.

P. C.: E il colonnello ha controllato se erano tutti?

Teste: Ha controllato, e ha visto che c'erano tutti i registri.

P. C.: Lei faceva le chiuse nei libri?

Teste: Le faceva o il signor Galasso e il Toffoli.

P. C.: Che cosa successe poi dei registri?

Teste: Non facevo la guardia ai registri, ma so che nei primi tempi erano nella stanza del colonnello.

Avv. Contreras: Quali erano le sue mansioni al giornale?

Teste: Aiutante per la distribuzione del giornale nella tipografia.

Avv. Contreras: E fu licenziato? Perchè?

Teste: Per economia!

Avv. Contreras: Non per appropriazione indebita?

P. M.: Sulla moralità dei testimoni non si discute.

Teste: Io sono incensurato.

Il teste viene licenziato.

Pres. (al col. Finzi): Quel giorno nella consegna c'era la prima nota?

Teste: Non ho potuto controllare. Può darsi che sia stata consegnata la prima nota, ma so che questa fu rubata.

Viene poi inteso Luigi Grisanti, ex acquisitore della *Sera*.

P. C.: Sa come il Popazzi lasciò la registrazione e come fu consegnata?

Teste: Non mi riguardava direttamente. Non ho completamente assistito al controllo.

P. C.: Vide fotografie di sergenti?

Teste: Nulla del genere.

P. C.: E circa i mobili Türk?

Il teste dà spiegazioni e riferisce cose già note.

Pres.: Chi dava il permesso per gli acquisti in conto pubblicità?

Teste: Il signor Popazzi, successivamente gli altri amministratori.

P. C.: Il colonnello sapeva dell'affare Türk-Popazzi?

Teste: Ho avuto sentore dell'affare nel periodo di concordato, e si trattava di stabilire se tale questione doveva entrare o no in concordato.

P. M.: Ma si riferiva ai mobili della redazione o di quelli del Popazzi?

Teste: Non saprei: si trattava della partita Türk.

Riferisce un colloquio col conte Finzi, il quale osservando i suoi mobili d'ufficio, gli chiese: «I mobili del Popazzi sono migliori di questi?».

Avv. Contreras (al Popazzi): Quando fece l'affare dell'acquisto dei mobili?

Popazzi: L'affare dei mobili lo conclusi nell'aprile 1923.

Guido Presel, direttore della tipografia della *Sera*, viene interrogato sulla circostanza del fratello del Popazzi, che maneggiava la spedizione del giornale, in relazione alle lagnanze dei vetturini. Il teste dichiara che ogni tre giorni i vetturini, con un buono firmato dallo speditore, si recavano a incassare gli importi relativi al trasporto. Dice che c'era la differenza tra ciò che era scritto e ciò che si incassavano i vetturali: la differenza in più — dice — restava allo speditore.

P. M.: Il Popazzi c'entrava?

Teste: C'entrava perchè era il gerarca di suo fratello.

P. M.: Aveva contrasti lei col Popazzi?

Teste: Non contrasti, ma una divergenza di carattere amministrativo.

Il teste spiega che c'era una differenza tra le spese e i consumi.

Il Popazzi spiega la questione del «forfait», dichiarando che tanto lui che il comm. Astori avevano sempre rifiutato di riconoscere le spese per consumi fatti in regime di poca economia.

Pres.: E come spiega i biglietti dei vetturini

Popazzi: Le ricevute pervenivano alla cassa, tenuta dall'amministratore Pirani e successivamente da me.

Pres.: E che cosa c'è di vero delle differenze?

Popazzi: Escludo che ne fossero e cito il vetturino a farne fede.

Presel: Tutti i vetturini si lagnavano davanti agli operai, i quali possono testimoniare di questi lagni contro lo speditore fratello del Popazzi.

Circa il «forfait» il teste dichiara che riteneva ingiusto levare dalla cifra concordata le 2000 lire che equivaleva prelevarle dalle fatiche degli operai.

Gen. Didero (al Popazzi): Lei contesta o no che sia stata concordata la cifra?

Popazzi: Non ricordo, dev'essere tra i documenti.

Un vivace incidente

Il col. Pettorelli a questo punto chiede di leggere un bilancio preventivo di spese di tipografia, che gli veniva passato a suo tempo dal sig. Popazzi, bilancio dal quale apparirebbero cifre sproporzionate al fabbisogno.

Mentre si stanno facendo le constatazioni su questo punto, il Popazzi esce in una frase vivace.

Avv. Turola insorge e formalmente dichiara, a nome della difesa che ove si consenta alle parti lese di continuare in tale comportamento, la difesa si vedrebbe costretta ad abbandonare il suo ministero.

Siccome siamo oramai al termine dell'udienza, il presidente prima di levare la seduta ammonisce tutte le parti e anche gli avvocati a voler essere più sereni e temperati, assicurando che il collegio giudicante ha per sua abitudine di non vagliare soltanto le prove, ma anche di penetrare il carattere delle persone, per attingere il proprio convincimento. E con ciò la lunga seduta è levata alle 20.30 e rinviata a oggi alle 16.

L'infelice fine di un esaltato

Si fa fulminare dalla corrente elettrica

La notizia dell'impressionante suicidio di colui che ha cercato la morte servendosi della corrente elettrica, ha prodotto un vivissimo senso di raccapriccio e nello stesso tempo di compianto. Purtroppo la trovata dei due cognati che qualche mese fa posero fine alla loro torbida passione facendosi fulminare abbracciati, ha trovato un imitatore. Soltanto intorno al suicidio di ieri mancano tutti gli elementi che avevano colorato fosсamente il suicidio dei due giovani, poichè si tratta di un pazzoide disgraziato, perseguitato da mania suicida. I dettagli del tragico suicidio — di cui demmo notizia nelle *Ultime Notizie* di ieri — sono completati da una nuova inchiesta fatta dall'autorità.

La macabra scoperta

Ieri mattina alle 4, come ogni giorno, lo spazzino Mirco Mazzarol, abitante a Banne n. 25, scendeva in città per recarsi al lavoro, seguendo il binario dell'elettrovia di Villa Opicina, e a quell'ora, nel cielo ancora carico di nubi, dopo il furioso temporale di poco prima, si delineava pallidamente l'alba. Giunto pochi metri dal casello di Scorcola, o, più precisamente dalla tettoia eretta colà a riparo dei passeggieri in attesa dell'elettrovia, lo spazzino si fermò vivamente impressionato: a terra, supino, con la testa volta verso le rotaie e il resto del corpo sotto la tettoia, giaceva un uomo, con le vesti inzuppate. Vinto il primo brivido istintivo di terrore, aumentato anche dal profondo silenzio che regnava all'intorno, il Mazzarol si avvicinò allo sconosciuto per meglio osservarlo e vedere se forse non si trattasse di un ubriaco addormentatosi colà; e con orrore e raccapriccio notò che l'uomo steso a terra era morto, e che dal polso sinistro, dal quale la mano orrendamente scarnificata, era staccata, partiva un filo di ferro sottile, che raggiungeva i fili della corrente elettrica.

Non occorse molto al Mazzarol per indovinare come lo sconosciuto si era ucciso, per cui si allontanò in fretta sapendo il pericolo che avrebbe corso se avesse toccata la salma. La notizia della macabra scoperta fu subito comunicata al maresciallo dei carabinieri, Antonio Cappone, comandante la stazione di Scorcola, rientrato da poco dal consueto giro notturno fatto assieme ai carabinieri Cacciapaglia e Carosini. I tre militi si recarono sul posto e quindi il maresciallo si affrettò ad avvertire un operaio che si trovava d'ispezione nella vicina cabina dell'elettricità. Munitosi di una stanga e fasciatasi la mano, l'addetto cercò di levare il filo che era attorcigliato su quelli della corrente. La bisogna non fu facile, perchè il filo alla cui estremità era legato un sasso, s'era avvoltolato più volte su sè stesso. Ma alla fine fu possibile togliere il contatto ed eliminare così ogni eventuale pericolo.

L'identificazione della salma

Avvertita del fatto, si recò più tardi sul posto la commissione giudiziaria, che assunse i consueti rilievi e perquisì il suicida, il quale vestiva un abito scuro e aveva ai piedi scarpe logore, una delle quali aveva la suola bruciacchiata. Nelle tasche del cadavere furono trovati parecchi documenti ai cui margini vi erano frasi sconclusionate e di strano tenore. Si potè tuttavia sapere che il suicida era tale Domenico Maraston, fu Domenico, di 56 anni, nato a Visinada. Su un pezzo di carta era scritto a matita che la famiglia abitava in via Rigutti n. 8.

Fra le frasi più strane vi erano alcune del seguente tenore: «Io vengo a dirti che il mondo avrà fine un giorno. Perchè il pensiero dei grandi scienziati vol saper tutto e non saprà nulla della durata del mondo». Opure: «Parto da questo mondo come tutti devono lasciarlo. Non mi vedrai più sulla terra. Il mio destino è stato crudele». E ancora, su un altro pezzo di carta: «Muoio per non patire». Dal complesso dei vari scritti si dedusse subito che doveva trattarsi di uno squilibrato.

Intanto la rapida inchiesta assodò che il Maraston doveva essere salito sulla tettoia per mettere in esecuzione il suo triste proposito. Evidentemente si legò dapprima il filo di ferro al polso e poi gettò l'altra estremità, appesantita da un sasso abbastanza grosso, oltre i fili della corrente: il contatto con la corrente provocò la caduta a terra del disgraziato, il cui volto presenta infatti varie lesioni. Si presume però che la morte non sia stata istantanea. La corrente in quel punto ha una forza di appena 350 volts, per cui il suicida deve essere sopravissuto alla prima scarica alcuni minuti.

Va rilevato che la corrente è, da circa due mesi, continua anche dopo la cessazione del servizio tramviario, dato che quel filo serve all'illuminazione della borgata. Prima invece, la corrente veniva interrotta durante la notte.

Dalle carte trovate indosso al Maraston risulta inoltre che egli aveva intenzione di suicidarsi già qualche mese fa. Infatti la signora Suller, moglie del custode della cabina elettrica di Romagna, riconobbe in lui un tizio che qualche tempo fa le si presentò chiedendole informazioni sulla potenzialità della corrente e se poteva dare la morte. Un altro addetto, poi, raccontò di aver trovato due settimane fa, un filo di ferro appeso a quello della corrente, proprio nello stesso punto.

Una vita fallita

Conosciuto l'indirizzo dei familiari del suicida, un nostro incaricato si recò ad assumere notizie sulla vita del disgraziato. Al secondo piano della casa indicata, in una misera abitazione composta di una stanza e una cucina, abita la moglie del Maraston con cinque figli. Quando appresero la notizia del tragico suicidio si svolse una scena dolorosa. Rimessasi un po', la moglie fece un racconto pietoso e rattristante di quella che fu la sua esistenza con il disgraziato marito.

Trent'anni or sono allorchè si sposarono, egli era un povero contadino, mentre lei era ricca ereditiera che, allora fra terreni e stabili possedeva circa 100 mila lire. La loro vita sarebbe continuata agiatamente se la amministrazione dei beni non fosse stata assunta dal marito. Sbalzato dalla povertà ad uno stato di vita senza preoccupazione, egli, anzichè pensare a far fruttare maggiormente la proprietà di cui era venuto in possesso e creare ai figli — ne erano nati sei — un avvenire sicuro, si lasciò trascinare dal desiderio di sollevarsi dalla sua condizione semplice e umile di contadino. La vita lo attraeva con un fascino irresistibile: il piccolo borgo ove, sino a qualche anno prima aveva stentata la vita gli era diventato un buco intollerabile e sognava di vivere e crearsi una fortuna considerevole. Pola forse, perchè più in là non era mai stato, gli parve la città da cui avrebbe dovuto iniziare la nuova vita. Perciò realizzò una certa somma vendendo qualche casa e alcuni terreni, e, con una parte di quei denari, acquistò una casa a Pola. Il Maraston, invaso dalla nuova idea di diventare un gran signore, si diede a speculazioni che, naturalmente, data la sua imperizia e inesperienza, andarono male. Cominciò la rovina. Quella rovina che si infiltra lentamente, che mina la famiglia poco a poco come un mal sottile, sino a che giunge al tracollo, contro il quale nulla si può.

Il viaggio in America

Il disgraziato, che probabilmente non aveva pensato nemmeno lontanamente ad una fine così rovinosa, cercò di afferrarsi a qualche ultima speranza. Forse si potevano ancora salvare. E così indusse la moglie a vendere la casa perchè il ricavato gli permettesse di salpare per l'Argentina, a Buenos Aires, ove la fortuna gli avrebbe indubbiamente arriso, dandogli quella ricchezza che in Patria non aveva raggiunto. Nel 1923 partì verso la terra delle favolose fortune, mentre la famiglia, venuta a Trieste, andava ad abitare in via Rigutti. I figli, erano due, due erano ammalati, si misero a lavorare come non aveva saputo fare il padre.

Ma anche laggiù, nell'Argentina, il Maraston non raggiunse ciò che aveva sognato: due anni più tardi tornò a Trieste. Intanto il figlio maggiore s'era sposato e abitava a Pola. L'infelice, che spesso si ubriacava e maltrattava i suoi, andò da lui e visse qualche tempo colà. Ma dovette ritornare nella nostra città, ove si recò ad abitare in via della Guardia n. 7, presso un nipote e trovò di occuparsi alla Ferriera di Servola. Saputo che il marito lavorava, la povera donna si rivolse al Tribunale per avere un aiuto almeno per il figlio minore, ammalato. Ottenne 40 lire settimanali con effetto retroattivo di quattro settimane. Appena si vide trattenuto l'importo, il Maraston abbandonò il lavoro. E da allora girovagò di qua e di là, dormendo all'Alloggio popolare di via Pondares. La vita che condusse fu delle più tristi e delle più misere, tanto che la sua mente, già sconvolta, concepì il pensiero del suicidio come unica conclusione di una vita senza luce. E più volte l'infelice cercò la morte usando il veleno, cercando di asfissiarsi o d'impiccarsi. L'ultimo progetto sortogli nella mente, doveva riuscirgli.

Dopo un colpo di bottiglia all'occhio. Le condizioni di Francesca Valich, la quale, come si ricorderà, per un disgraziato malinteso, fu percossa alla testa con una bottiglia dal cognato Marcello Bon, vanno era, dopo l'estrazione del bulbo oculare destro, migliorando. La donna, che era stata operata ed è sempre in cura del medico oculista dott. Alfonso Apollonio, è ricoverata al quinto reparto dell'Ospedale.

I parenti e i fratelli del feritore, il quale certamente non immaginava di arrecare così tremenda sventura con il suo atto violento, si sono recati, dopo il doloroso avvenimento, a confortare la disgraziata, che, sapendo di rimaner priva d'un occhio, era profondamente angosciata.

Quando le ferite alla fronte e la lesione alla fossa orbitale dell'occhio saranno rimarginate, percui non ci vorrà molto tempo, la Valich potrà lasciare l'Ospedale.

Il Gargoyle Mobiloil è forse troppo buono per la vostra automobile?

La Guida di Lubrificazione è forse una cosa inutile?

Se così fosse la Vacuum Oil Company non avrebbe ragione di esistere

Sarebbe commercialmente più comodo vendere dell'olio qualunque, ad un prezzo di concorrenza

GARGOYLE

Mobiloil

Consultate la Guida di Lubrificazione

Chiedeteci l'opuscolo gratis "Lubrificazione Scientifica dell'Auto" Vacuum Oil Company, S.A.I.-Genova

The LIGHTNING FASTENER

Chiusura "LAMPO" originale inglese

CERNIERA O CUCITURA METALLICA AUTOMATICA ISTANTANEA (BREVETTATA) A PASSANTE SCORREVOLE.

Agenti Gener. Esclusivi: Ditta **Mariani e Macocco** TORINO 65. via Nizza

Telef. intercom: 40-907

Teleg. **Rhinos - Torino**

Casa Fabbricante: **Lightning Fasteners Ltd** (KYNOCH Ltd.) di BIRMINGHAM

Applicazioni: **Abbigliamenti sportivi e altri — Busti — Calzature — Guanti — Uose Borse — Borsette Valigie — Tende da campo Tendine per automobili Arredamenti navali ecc**

DIFFIDARE DALLE IMITAZIONI

Richiedere l'originale che porta inciso sul passante la marca «KINOCH»

Le "FABBRICHE SETERIE COMASCHE S. A."

procedono all'aumento del proprio capitale sociale, votato ad unanimità dall'Assemblea Generale.

POSSONO SOTTOSCRIVERE LE NUOVE AZIONI da L. 100 nominali tanto i privati, quanto i commercianti ed Enti pubblici. Ogni azionista, oltre all'alto reddito sul capitale **(L. 13 per cedola nell'ultimo dividendo)** godrà di speciali **sconti e facilitazioni** concessi dalla Società ai propri azionisti.

Presidente: *Robertino Andolfato* (Crespano del Grappa)

Vice Presidente: *Ino Andolfato* (Crespano del Grappa)

Chiedere informazioni e dettagli alle **FABBRICHE SETERIE COMASCHE S. A. - MILANO - Via Cerva 14 - Riparto Sottoscrizione Azioni.**

..... Fior di giacinto!

Ho sempre combattuto, ho sempre vinto.

..... Corolla di mimosa.

Per amor tutto si osa.

Vedi OGGI al

TEATRO EXCELSIOR

"LA SIGNORINA MEZZANOTTE"

con MAE MURRAY

AVVENTURA ROMANTICA

tratta dal celebre libro «ETA' CRITICA» di Francis Renèe Reels

... Per la prima volta, in venti anni di metodica vita tranquilla, John, il protagonista, si separava dalla tanto amata sua moglie...

Interpreti meravigliosi:

RUTH CLIFFORD

LEVIS S. STONE

si darà all'"ITALIA"

RAMIOLA

APPENNINO PARMENSE

CASA di CURA e CONVALESCENZA

per i malati di

STOMACO, INTESTINO, CUORE

ARTERIOSCLEROSI, SANGUE

RENE, DIABETE, GOTTA

NEVROSI FUNZIONALI, ASTENIE

Indirizzo postale: RAMIOLA (Parma)

Telegr.-Telef.: STABILIMENTO DI RAMIOLA

Tegole di feltro

speciali; ultimo ritrovato dell'edilizia. Cartoni asfaltati e Feltri vulcanizzati di marca originale - Holzcemente - Asfalti - Prodotti idrofughi ed impermeabilizzati - Fluosilicati per rassodamento manufatti in cemento - Deposito sempre fornito presso **Ediltemporio, Udine, viale Duodo N. 6**, a condizioni di preferenza

Si assumono lavori in asfalto

Contro la **BLENORRAGIA** cistiti, catarro vescicale, filimenti nelle urine. I medici specialisti consigliano 6-8 perline al giorno del famoso specifico.

UROSANTOL del dott. Parola

riconosciuto l'antiblenorragico scientificamente più perfetto ed efficace

N.B. L'«**UROSANTOL Parola**» si trova nelle buone Farmacie, in tubi originali da 36 perle o contro vaglia di **Lire 13.80**

Laboratorio dell'UROSANTOL — via S. Francesco da Paola 11, Torino (1)

...oni e abbonamenti si accettano in Piazza Goldoni 1 soltanto fino le ore 19.

Movimento sindacale

Necessità che si impongono. La Corporazione dell'impiego comunica:

«Da più tempo la Corporazione fascista dell'impiego ha dovuto raccogliere lagnanze vivissime e giustificate, espresse dagli impiegati che, in omaggio alle disposizioni legislative, sono costretti a ricorrere alla locale Commissione arbitrale per l'impiego privato. Le lagnanze riflettono il modo poco lusinghiero con il quale la Commissione dirige e funziona, soprattutto, perchè essa non ha saputo rendersi conto delle necessità volute e create da lungo tempo dal Fascismo che imponeva uno spirito nuovo, un nuovo sistema di conciliazione che rifuggesse dalla mentalità democratica e burocratica, per ventura superata.

Perciò, la Corporazione provinciale dell'impiego, coscientemente e fascisticamente rilevate le necessità della classe impiegatizia triestina in tema di diritti derivanti dal contratto sull'impiego privato, è venuta nella determinazione, dopo ponderato esame di riunire i membri effettivi e supplenti, che prestano la loro opera presso la locale Commissione arbitrale dell'impiego privato, in rappresentanza di impiegati di aziende private, per esaminare il problema del funzionamento della Commissione suddetta, presieduta dal giudice dott. Oscar Cumar.

Pertanto ha ritenuto opportuno di convocare i signori: dott. Giuseppe Gherbez, Luigi Candotti, Carlo Bettiol, Carlo Carlini, ing. Mario Tedeschi, dott. Piero Menis, Ettore Curto, rag. Aladino Cioni, rag. Enzo Palmieri, rag. Corrado Machioro, dott. Roberto Calligaris e Giuseppe Petech, unitamente ad alcuni avvocati del foro triestino, che particolarmente si occupano della materia d'impiego privato.

La convocazione avrà luogo lunedì 19 corrente alle 19 nella sede della Corporazione dell'impiego (via Paduina 9).

Data l'eccezionale importanza del problema che la Corporazione ha posto in nome e nell'interesse dell'intera classe impiegatizia triestina, nessuno degli invitati alla adunanza vorrà mancare.

La costituzione del Sindacato Musicisti. Ieri sera, presso la sede del Sindacato orchestrale, alla presenza dei signori Brasey e Toschi in rappresentanza del Segretariato della Federazione provinciale delle Corporazioni sindacali fasciste e dell'ing. Salvadori, segretario della Corporazione «Intellettuali», con un numeroso intervenio di musicisti, si è ufficialmente costituito il Sindacato musicisti per la Venezia Giulia.

Dopo un particolare saluto rivolto dall'ing. Salvadori, segretario della Corporazione intellettuali ad Antonio Smareglia, presente e aderente al costituendo Sindacato, il maestro Manara, segretario del Sindacato, illustrò gli scopi nazionali, morali e artistici che informano il Sindacato stesso. Parlarono in seguito il sig. Brasey per la Federazione provinciale e l'ing. Salvadori. Dopo alquanta discusione circa l'indirizzo che il Sindacato musicisti dovrà assumere per l'avvenire, l'assemblea ha confermato all'unanimità il Direttorio del Sindacato musicisti per Trieste e Provincia nelle persone dei maestri: Cesare Barison, Federico Bugamelli, Menotti Delfino, Antonio Illersberg, Gian Giacomo Manzutto, Guido Davide Nacamuli.

Trieste, che è forse la prima città, dopo Roma, che possa vantare un Sindacato musicisti, darà corpo e vita, anche nell'arte dei suoni, a quel sogno di grandezza e d'imperio che il genio possente di Benito Mussolini ha per la nostra Italia vagheggiato.

Corporazione A. G. E. Il Comitato festa della Corporazione A. G. E. si raduna la sera di sabato 17 corr. alle 18, per la continuazione dei suoi lavori. I componenti sono pregati di non mancare.

Sindacato operai siderurgici. Gli esperti del Sindacato si radunano nella sede di piazza C. Goldoni n. 11, questa sera, giovedì, alle 18, per la discussione del nuovo contratto di lavoro.

Sindacato operai addetti al Servizio acquedotti. Il Consiglio direttivo del Sindacato si raduna in sede la sera di domani, venerdì, alle 17.30.

Sindacato impiegati e capi d'arte siderurgici. Il Consiglio direttivo è invitato a seduta domani, venerdì, alle 19, nella sede della Corporazione A. G. E., piazza Carlo Goldoni N. 11, piano III.

Sindacato operai metallurgici. Questa sera sono convocati in sede in via Bellini n. 1, alle 19.30, i fiduciari dell'Arsenale del Lloyd.

Un caso disgraziato. In relazione alla notizia di cronaca, comparsa nell'edizione di ieri e che riguardava il processo di un ragazzo quattordicenne, Ernesto Perissutti, il quale si era reso complice di un furterello ai bagni di Capodistria ed arrestato aveva fornito generalità false, facendosi credere un inglese figlio di un ricco banchiere in rapporti con le più cospicue famiglie di Gran Bretagna e persino col re, corredando poi queste ipotetiche parentele con una serie di favolose avventure, il padre di questo giovanetto megalomane, presentatosi ieri sera ai nostri uffici, ci pregò di rilevare che il suo figliolo, doveva essere considerato sotto aspetto diverso da quello in cui figurava nel singolare fatterello di cronaca.

L'Ernesto, qualche tempo addietro era stato colpito da encefalite epidemica, il grave morbo, anche dopo la cura, aveva lasciato nel sistema nervoso e nel cervello del disgraziato tracce notevoli di squilibrio. I medici, che ebbero in cura il ragazzo, rilasciarono ai suoi genitori un certificato che attestava l'anormalità del paziente. I genitori non imaginavano certo che il perturbamento psichico dovesse condurlo a una azione disonesta. Dopo l'incidente doloroso stanno facendo pratiche per internare l'infelice ragazzo in un istituto di cura.

— Il giovane Elemiro Lorenzo Iancovich, di 19 anni, arrestato assieme a un compagno al bagno S. Nicolò per sospetto di aver rubato a una signora il portamonete con 50 lire e processato, come abbiamo pubblicato ieri, a Capodistria, venuto ai nostri uffici, ci prega di mettere in rilievo che, mentre il suo compagno venne condannato, egli fu assolto per non aver commesso il fatto.

Campionato di Bocce. Domenica 25 corr., nel gioco della trattoria Rizzo, in via Coroneo 22, alle 9, si inizierà una gara di bocce pro Campionato 1926, bandita da un apposito Comitato, gara alla quale tutti i dilettanti del genere potranno partecipare, iscrivendosi tanto alla trattoria suddetta, quanto all'oreficeria Candelli, in via Roma 19. Vi saranno premi in medaglie e oggetti di valore per oltre 2000 lire. Le iscrizioni si chiudono con domenica prossima 18 corr. I premi da oggi sono esposti nella mostra dell'oreficeria Candelli, via Roma 19.

(Note di cronaca)

La moda delle gonne corte

La moda delle gonne corte perdura, quindi bisogna dare maggior importanza alla scelta delle calze. Sebbene tutti i generi aumentano di prezzo, una ditta al Corso ha organizzato una grande vendita di calze, che offre a tutti ottima occasione d'acquisto. Questa ditta, che seppe sempre incontrare il gusto del pubblico, può ben vantarsi di poter soddisfare qualsiasi borsa, mettendo a disposizione un grande assortimento di calze d'ogni genere, non soltanto da donna, ma anche da uomo e bambini, convenientissime per qualità e prezzi. Non dimentichiamo di menzionare la graziosa reclame luminosa nelle sue vetrine, davanti alle quali è impossibile passare senza fermarsi, attratti dall'artistico addobbo delle medesime. E' precisamente la ditta Oehler che ci presenta quest'occasione straordinaria, che termina irrevocabilmente sabato 17 corr. Nessuno faccia a meno di approfittarne!

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Associazione XXX Ottobre. In sede sono aperte le iscrizioni alla III settimana alpina che avrà luogo dal 1.o al 15 agosto in val Trenta. Programma dettagliato in sede. Sono pure ancora aperte le iscrizioni alla gita di domenica prossima sul monte Cuceli. Ritrovo dei partecipanti alle 5.15 alla Stazione di Campo Marzio. Spesa ferroviaria circa lire 15.

Gardenia Club. Il Consiglio direttivo si radunerà oggi alle 20. La sede sarà aperta ai soci e socie alle 20.30.

Danza Club. Questa sera i soci in sede alle 22. La Direzione e il Comitato feste alle 22.30.

S. G. Audax Trieste. Questa sera alle 20.30 assemblea generale dei soci.

Lega Studentesca Industriale. La Sezione escursionistica indice domenica 18 m. c. una gita a Potocè. Partenza con l'elettrovia dal casello del tramvai di Opicina alle 6. Spesa di lire 12. Pranzo dal sacco.

S. C. Aquila. I soci iscritti alla Sezione cicloalpina sono convocati questa sera alle 21 in sede.

Gruppo Sportivo Grafico. Continuano le iscrizioni alla gita per Grado-Aquileia, che si effettuerà domenica 18 corr. Iscrizioni e informazioni in sede.

C. S. Pro S. Giusto. I ciclisti che si recheranno in gita a Fiume, si trovino venerdì in sede.

Società Ginnastica Triestina. Oggi, giovedì, dalle 18 in poi allenamento sul campo sociale per le gare atletiche. Con sabato prossimo si iniziano le rappresentazioni estive cinematografiche.

Circolo Sportivo Tergeste. I calciatori sono invitati oggi alle 20 nella saletta del «Bar Audace» (Viale XX Sett. n. 41), per la formazione delle squadre che avranno da giuocare domenica.

Associazione Sportiva Pro Trieste. I componenti la Sezione calcio e atletica leggera sono invitati domani, venerdì, alle 16 al Campo Sportivo Divisionale di Cologna per il solito allenamento. Questa sera in sede alle ore 20 i partecipanti alla «Settimana Alpina».

Società Escursionisti Italiani. Questa sera alle 20.30 si raduna la Direzione. Per la stessa ora è invitata in sede la Sezione grotte.

Associazione Escursionistica Tocai. Questa sera i soci in sede alle 20.30.

Circolo Fotografico. Oggi alle 19 in sede, seduta del Comitato esecutivo della Mostra fotografica. Domenica si farà una gita fotografica. I soci desiderosi di parteciparvi sono pregati di recarsi in sede venerdì p. v. alle 19.30 per accordi. Si pregano gli espositori della prima Mostra fotografica di voler ritirare prontamente i loro lavori in sede sociale dalle 19 alle 20.30.

S. U. C. A. I. Domenica gita alle sorgenti del Risano e al Mangart (m. 2678). Programma e iscrizioni in sede dalle 18 alle 20.

Gruppo Marinaro Veniero. Gli appartenenti al gruppo sono invitati in sede giovedì 15 corr. alle 19.30 per comunicazioni.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 14 per il 15 luglio

Turno generale: marinai: 441; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 203; fuochisti: 637; carbonai: 313; mozzi macchina: 2; mozzi cucina: 161.

Turno Lloyd: giovani cop. in I: 227; marinai: 546; giov. cop. in II: 229; mozzi cop.: 167; fuochisti: 877; carbonai: 524; mozzi macchina: 238; giovani macchina: 50.

Turno Cosulich: marinai: 170; marinai sud: 93; carbonai sud: 79; mozzi coperta sud: 30; fuochisti: 209; carbonai sud: 139; fuochisti sud: 148; giov. macchina sud: 23; giov. macchina: 49; giov. coperta: 130; giov. coperta sud: 72; mozzi coperta: 91; fuochisti nafta: 124; fuochisti nafta sud: 40; carbonai: 92; II camerieri: 4; III camerieri: 344; giov. camera: 154; mozzi camera: 119; II cuochi classe: 2; giov. cucina: 119.

Totale inscritti al 14: 1702; imbarcati e cancellati: 329; totale inscritti al 15: 1373.

Varietà e Cinema

L'ultimo giorno di «Savitri Satyvan» al Nazionale. L'incantevole poema orientale in cui soffia potente un alito di spiritualità e in cui domina l'impero della bellezza muliebre, «Savitri Satyvan», si replica oggi per l'ultimo giorno. Rina de Liguoro sarà salutata da tutte le sue ammiratrici che non hanno potuto farlo in questi giorni. Nella varietà si iniziano le repliche dei due numeri sbalorditivi: «Il principe Arturo e il conte di San Domingo», i più piccoli uomini del mondo nelle loro esperienze di illusione e di disillusione, e «Piero Baldi», l'attore della canzone, in novità di gran successo, che ieri ottennero vivissimo, incontrastato plauso dal pubblico accorso numeroso ad ogni rappresentazione.

Da domani: «Sangue di zingara», un capitolo di realtà romanzesca, interpretato da Gloria Swanson.

«La signorina Mezzanotte» con Mae Murray al Teatro Excelsior. Mae Murray non ha bisogno di presentazioni: la deliziosa attrice è una delle dive predilette del pubblico nostro, per cui l'annunzio di una sua nuova interpretazione equivale a quello di un vivo successo di ammirazione e d'interessamento. Oggi ella si presenterà nell'originalissima film «La signorina Mezzanotte»: titolo suggestivo che promette scene quanto mai avvincenti, di squisita eleganza e di vibrante femminilità. Nella varietà avremo il debutto del numero musicale Ezo, mentre continua caloroso il successo del bravissimo equilibrista Vasquez.

Rin-Tin-Tin nell'«Accusatore muto» e le pittoresche danze della Jolie Madia al Teatro Fenice. Rin-Tin-Tin continua a trionfare. Il bellissimo, intelligentissimo cane-lupo, che fa una vera creazione nella film «L'accusatore muto», costituisce un'attrazione di primissimo ordine e richiama infatti gran folla al Teatro Fenice. Ammiratissime come sempre le danze plastiche e luminose dell'avvenente danzatrice parigina detta la Jolie Madia. Anche ieri ella fu applauditissima nelle sue seducenti e artistiche pose, presentate in una stupenda fantasmagoria di luci e di colori. Ammirati pure gli ottimi atleti del Duo Ausonia. Oggi il bellissimo programma si replica ancora.

Sabato prossimo, in luogo dei consueti spettacoli di cinema e varietà, rappresentazioni straordinarie alle ore 21, di Polidor, il celebre comico e la sua brillante compagnia di scene gaie e di varietà. Le poltrone saranno numerate. Prenotazioni al camerino del teatro.

Eden. Oggi ultimo giorno della grande film «Amore al traguardo».

Domani: «Marco Visconti».

Oggi ancora, per l'ultimo giorno, si rappresenta «Madame Sans Géne» all'Italia. Ancora oggi dunque sullo schermo dell'elegantissimo «Italia», si darà la magistrale interpretazione di Gloria Swanson «Madame Sans Géne», e precisamente alle 17, 18.45, 21.30 e 22.15 precise.

Domani l'aspettatissima novità: «Avventura romantica» con Ruth Clifford o Lewis S. Stone, il grande interprete de «Il prigioniero di Zenda». E' la film dell'amore e del sogno...

Cine Edison. Con grandioso successo ebbero inizio le proiezioni dell'ultrabrillante commedia «Accidenti... che ospitalità!», il capolavoro di Buster Keaton. Oggi repliche per l'ultimo giorno. Domani: «Madame Sans Géne» con Gloria Swanson.

Novo Cine. Un bellissimo successo ha ottenuto alle proiezioni di ieri, il magnifico dramma passionale «Mariti ciechi», interpretato dal celebre Stroheim. Oggi repliche dalle 17 in poi.

Prossimamente in assoluta prima visione: «Carnevale di sangue».

Al Garibaldi. Ultimo giorno in cui si rappresenta la magnifica film «Maciste e il nipote di America», insuperabile interpretazione di B. Pagano, Diomira Jacobini e Oreste Bilancia. Principia alle 16.30.

Domani la celebre Viola Dana in «Capriccio di una notte».

«Il mercante di Venezia» con Henny Porten al Cine Savoia, continua nel suo trionfale successo. Il romanzo è stato assunto nella città dei sogni.

Sabato: «In nome dell'Imperatore», tratto dal romanzo della Greville «La via dolorosa di Russia». Principia alle 16.

SPETTACOLI D'OGGI

Nazionale. Dalle 17: Spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Savitri Satyvan».

Excelsior. Dalle 17: Spettacoli di cinema-varietà con la superfilm «La signorina Mezzanott» con Mae Murray.

Fenice. Dalle 17: Spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «L'accusatore muto» con il meraviglioso cane lupo Rin-Tin-Tin.

Eden. Dalle 17: Spettacoli di cinema-varietà con la film «Amore al traguardo».

Gran Cine Italia (via Dante): Dalle 17 «Madame Sans Géne» con Gloria Swanson.

Cine Edison. Dalle 16.30: «Accidenti... che ospitalità!» con Buster Keaton.

Novo Cine. Dalle 17: «Mariti ciechi».

Cine Garibaldi. Dalle 16.30: «Maciste e il nipote d'America con D. Jacobini.

Cine Royal (Corso Garibaldi, 4). Dalle ore 16: «Lo sparviero del mare» con Wallace Berry.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Pensione per signore sole» con Tom Mix.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30: «La vampa» con Pola Negri.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30: «Sultana» con Mary Odette.

Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 15: «Ultima impresa» con Emilio Ghione. — In chiusa, brillante comica.

BORSA DI TRIESTE

13-14 luglio 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend 3½%	68.—	67.50	Lussino	401	380
Cons 6%	93.40	91.90	Martin.	203	203
Obbl Ven	67.45	67.30	Medit.	364	365
B. Tes. set	95.20	95.20	Merid.	712	712
B Tes. nov	95.10	95.10	Oceania	132	132
Bankitalia	2360	2345	Premuda	515	515
Comit	1321	1320	Tram	158	158
B C T	624	624	Tripcovich	305	298
Credito	866	866	Ampelea	395	395
B N Cred	525	525	Cant nav	152	145
B Roma	117½	118	Cem. Dal	900	900
Cred Pop	300	300	Isonzo	153	153
Zivno	312	312	Spalato	380	380
Generali	5260	5055	Kerka	305	305
Ass It	1415	1390	Siemat	210	210
Infortuni	2760	2680	S T El.-G	55½	55½
Riun A	2540	[illegible]	Gas Roma	844	845
Riun B	2550	2480	Ilva	227	225
Sigorta	422	415	Iutificio	480	480
Adria	235	225	Off nav	90	90
Cosulich	248	243	Pastificio	270	270
Nav. Dal	215	215	Pilatura	435	435
Gerol.	617	595	St Tecnico	505	565
Libera T	458	455	Terni	467	467
Istria-Tr.	310	310	St.Dalmine	135	135
Lloyd T.	1000	1000			

Il mercato, dopo la vivacità dei giorni scorsi, ha segnato oggi una depressione dovuta a vendite di realizzo. Il mercato dei cambi è calmo.

CAMBI: Amsterdam da 1180 a 1220; Belgio da 64 a 66; Francia da 75 a 76; Londra da 141.25 a 142; Norvegia da 625 a 700; Nuova York da 29.05 a 29.30; Spagna da 460 a 470; Svizzera da 563 a 568; Albania 558 a 565; Atene da 34 a 35.50; Berlino da 692 a 700; Bucarest da 13.50 a 14.50; Praga da 87 a 88; Ungheria da 0.0400 a 0.0415; Vienna da 410 a 420; Zagabria da 51.25 a 52.

VALUTE: lire sterline b. n. da 141 a 141.50; dollari da 29.90 a 29.25; scellini da 405 a 415; dinari da 50.75 a 51.50; pezzi da 20 franchi da 110 a 114.

Cambio ufficiale dell'oro del 13-7-1926 L. 571.47.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti		Denaro		Lettera		Corsi liq.
	9.30	12.30	9.30	12.30	9.30	12.30	9.30
Luglio 1926	—	—	—	—	—	—	—
Settembre 1926	—	—	—	—	1300	1305	1285
Dicembre 1926	—	—	—	—	1300	1320	1285
Marzo 1927	—	1300	1280	1250	1300	1310	1280
Maggio 1927	—	—	—	—	1300	1310	1285

Tendenza fiacca.

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

14 luglio 1926, ore 12.45

Consegne	Zucchero cristallino grana fina		
	Denaro	Lettera	Corsi di liquid.
ottobre-dicembre	220	225	222½
novembre-marzo	230½	235	230¾
aprile-agosto	244	254	249

Tendenza calma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 67.275; 3.50 percento netto (1902) 61; 3 percento lordo 43; 5 percento netto 92.30; Obbligazioni Venezie 67.675.

CAMBI: Francia 75.33; Svizzera 574.92; Londra 141.64; Olanda 1175; Spagna 473.25; Belgio 68.33; Berlino 696.40; Vienna 412; Praga 86.50; Romenia 13.50; Argentina oro 27; Argentina carta 11.90; New York 29.178; Canadà 29.21; Oro 563; Belgrado 52; Budapest 0.041; Albania 560; Norvegia 635.

Borsa di Milano. Mercato calmo e leggermente cedente su alcuni realizzi, specialmente di fuori piazza. Rendita invariata e pochissimo trattata a 61.50. Il Consolidato, smorzati i primi effetti dell'esercizio del diritto di sconto, torna a contrarsi intorno ai corsi di lunedì. Esordito a 93 circa, discende fino a 91, per migliorare leggermente in chiusura a 92.05. Piuttosto pesanti i valori bancari. Nel mercato dei cambi, notevolmente più fermo il Belgio; il Parigi di poco migliorato; assai meno teso le valute pregiate.

Rendita 67.50; Consolidato 92.05; Banca d'Italia 2345; Commerciale It. 1320; Credito It. 863; Banco Roma 117; Credito Marittimo 501; Mediterranee 352; Meridionali 710; Rubattino 608; Cosulich 245.50; Snia 281; Terni 465; Miani e Silvestri 133; Breda 229; Montecatini 227; Metallurgica It. 146; Reggiane 56; Fiat 543; Isotta 179; Ilva 225; Elba 50; Linificio Naz. 696; Lanificio Rossi 3990; Lanificio Targetti 325; Cotonificio Cantoni 3950; Cotonificio Veneziano 316; Cotonificio Meridionale 92; Cotonificio Turati 785; Tessuti De Angeli 1200; Chatillon 191; Rossari Varzi 1103; Tosi 361; Bernasconi 187; Pirelli 974; Industrie Zuccheri 530; Raffineria Lig. Lomb. 537; Distillerie It. 132; Riseria It. 148; Eridania 655; Gulinelli 141; Edison 619; Adriatica di Elettricità 181.50; Elettrica Bresciana 229; Marconi 178; Vizzola 1025; Conti 417.50; Negri 220; Lig. Tosc. di Elettricità 279; Esercizi Elettrici 100.50; Esportaz. Italo Am. 720; Costruzioni Venete 195; Beni Stabili 702; Grandi Alberghi 163; Fondi Rustici 260; Cementi Spalato 375; Cascami di Seta 1102; Banca Naz. di Cred. 524. Cons. Mobil. Finanz. 693.

CAMBI: Francia 75.50; Svizzera 564.25; Londra 141.75; New York 29.20; Berlino 695; Vienna 412; Bucarest 13.50; Belgio 70; Spagna 460; Praga 86.50; Budapest 0.041.

Borsa di Torino. Notevole nella riunione odierna la debolezza dei fondi di Stato, malgrado il miglioramento della lira e l'esercizio del diritto di sconto, che è nel suo pieno sviluppo. Il resto della quota non presenta oscillazioni importanti e le offerte appaiono meno scarse.

Rendita 67.10; Consolidato 91.925; Banca d'Italia 2337; Commerciale It. 1317; Credito It. 865; Banco Roma 118; Meridionali 712; Mediterranee 365; Cosulich 246.

Borsa di Roma. Anche stamane è stato esercitato il diritto di sconto per il Consolidato. Complessivamente ne sono stati scontati per 96 milioni. Il mercato, un poco contrariato da questa mossa, è poco attivo, ma resistente. Cambi calmi.

Rendita 66.80; Consolidato 92; Obbligazioni Venezie 67.30; Banca d'Italia 2346; Commerciale It. 1319; Credito It. 863; Banco Roma 117.50; Meridionali 715; Cosulich 246; Libera Triestina 450; Chatillon 195.50; Terni 464; Ilva 225; Montecatini 225.75; Gas 240; Filatura Riso 425; Cementi Spalato 370; Isonzo 148; Fondiaria Vita 1300; Banca Naz. di Cred. 523.

Borsa di Genova. Realizzi con facile assorbimento. Le vendite sembra siano state provocate dalla voce corsa di un prossimo aumento del tasso di sconto.

Rendita 67.25; Consolidato 92.65; Banca d'Italia 2348; Commerciale It. 1316; Credito It. 861; Banco Roma 117.50; Credito Marittimo 501; Meridionali 711; Mediterranee 365; Libera Triestina 455; Cosulich 245; Ilva 223; Montecatini 225; Terni 464; Cementi Spalato 378; Banca Naz. di Credito 525.

CORRISPONDENZA APERTA

Moglie di un marittimo e altri. Le notizie della rubrica «Marina e navigazione», che non compaiono nel «Piccolo» alla domenica, vengono regolarmente pubblicate nel «Piccolo della Sera» del lunedì seguente.

A quando. Il Ministero della Guerra non ha emanato alcuna disposizione per il congedo. — *Un sottotenente.* Al Distretto militare (Castello di S. Giusto) potete leggere le norme per l'ammissione dei sottotenenti di complemento alle Accademie militari (circolare 321 della dispensa 29.a del Giornale Militare 1926). — *Violetta imperiali.* Per sposare un tenente in S. A. P. occorrono lire 4500 nominali di rendita (legge N. 399 dell'11 aprile 1926). — *Scolara della VII.* Voi ci affidate un improbo e inutile lavoro. Piuttosto di sentenziare in modo non preciso sulla vostra fatica, preferiamo consigliarvi di sottoporre il compito a chi può segnare, con gli errori, le stonature e le inutilità, mostrarvele, commentarvele, mettendovi in grado di non ripeterle.

Edward VII. 1) Re Edoardo VII d'Inghilterra è morto il 6 maggio 1910. 2) Figli del Re Giorgio V sono: Edoardo Alberto, principe di Galles, nato a White Loge il 23 giugno 1894; Alberto Federico, nato il 14 dicembre 1895; Vittoria Alessandra, nata il 25 aprile 1897; Enrico, nato il 31 marzo 1900; Giorgio, nato il 20 dicembre 1902, e Giovanni, nato il 12 luglio 1905; ad eccezione del principe ereditario, gli altri sono nati tutti a Sandrigham. — *Edy.* 1) «La zia di Carlo» e di Honfleur; «La piccola cioccolattaia» di P. Gavault. 2) Ufficio anagrafe di Rimini, basta così. — *Italia.* 1) Presentatevi alla Procura del Re - Ufficio del casellario penale. 2) Un mese di stipendio per ogni anno di servizio prestato, se non siete diurnista. — *Carsolino.* S. Pietro del Carso è a 576 metri sul livello del mare.

Tranvia Trieste-Villa Opicina

valevole dal 1.o maggio al 30 settembre 1926

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan:
6.20, 7.00, 7.24, 7.40, 7.56, 8.12, 8.36, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24, 11.48, 12.12, 12.36, 13.00, 13.24, 13.48, 14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.00, 17.24, 17.48, 18.12, 18.24*, 18.36, 18.48*, 19.00, 19.12*, 19.24, 19.36*, 19.48, 20.12, 20.36, 21.00, 21.24, 21.48, 22.12*, 22.36, 23.00, 23.24*, 23.48, 0.30**

Partenze da VILLA OPICINA:
5.48, 6.12, 6.36, 7.00, 7.16, 7.32, 7.48, 8.12, 8.36, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24, 11.48, 12.12, 12.36, 13.00, 13.24, 13.48, 14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.00, 17.24, 17.48, 17.56*, 18.12, 18.20*, 18.36, 18.44*, 19.00, 19.08*, 19.24, 19.48, 20.12, 20.36, 21.00, 21.24*, 21.48, 22.12, 22.36*, 23.00, 23.48**

* dal 15 giugno al 15 settembre.
** ogni martedì, giovedì, sabato e domenica e dal 15 giugno al 30 settembre ogni giorno.

La Direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

I Denti del Bambino

Durante il lungo e penoso periodo della dentizione il bambino ha spiccata tendenza ad ammalarsi. Per arricchire l'organismo di sali calcio - fosfatici indispensabili a una robusta dentizione somministrate razionalmente

l'Alimento Mellin

che elimina tutti i disturbi e tutti i pericoli di questo penosissimo periodo.

in vendita in tutte le Farmacie
SOCIETÀ MELLIN d'ITALIA - Via Correggio, 18 - MILANO (25).

L'opuscolo "Come allevare il mio Bambino" vi dirà come regolarvi coi vostri bambini. - Costa L. 2,50 (per posta L. 3). - Chi non potesse o non volesse spendere lo riceverà egualmente chiedendolo gratis e franco alla
FONDAZIONE FELICE MANTOVANI
Via Correggio, 18 - MILANO (25)

ULTIMO GIORNO DEGLI INVITI!
ANCORA OGGI
MADAME SANS GÊNE!
con
GLORIA SWANSON
DOMANI LA PREMIERE DI
Avventura romantica
la film dell'amore e del sogno...

..... Giglio florito
la storia vo' cantar di quel bandito
che, visto un vago fior di paradiso,
s'innamora del dolce suo sorriso.
Vedi OGGI al
TEATRO EXCELSIOR
"LA SIGNORINA MEZZANOTTE"
con MAE MURRAY

E. FRETTE e C.
- MONZA -
BIANCHERIE - CORREDI
Filiale in TRIESTE
Via Mazzini, 30
Doni a scelta sugli acquisti

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20
Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva cor. cz.-sl. 184.500.000
CENTRALE A PRAGA
Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L.
Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.
Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Cassette di sicurezza (Safes)
Telefoni: 1078, 1089, 2157, 3354, 4312; 3353 Ufficio Zuccheri; 205 Borsa (per chiamate durante le riunioni di Borsa).
Orario di cassa: dalle 9.30 - 12.30 e dalle 14.30 - 16.

BANCA DI CREDITO DI LUBIANA
SUCCURSALE IN TRIESTE
Telefoni: 5-18, 22-98 Via XXX Ottobre, 11 Telegrammi: Bancalubiana
SEDE CENTRALE: Ljubljana (Jugoslavia).
FILIALE IN ITALIA: Gorizia
FILIALI IN JUGOSLAVIA: Brezice - Celje - Crnomelj - Kranj - Logatec - Maribor - Metkovic - Novi Sad (Neusatz) - Ptuj - Sarajevo - Split (Spalato)
Accetta versamenti in conto corrente in LIRE e DINARI alle migliori condizioni
ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA
Corrispondenti in tutte le piazze della Jugoslavia — Servizio il più rapido e conveniente
Informazioni gratuite di tutti i mercati della Jugoslavia

EMICRANIA
REUMATISMI
NEVRALGIE
Ecc...
sono immediamente combattuti con qualche compresse di:
RHODINE
"USINES du RHÔNE"
S-2-I

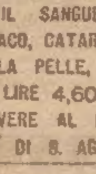
ALPI CARNICHE
Meravigliosa Regione per Villeggiatura e Turismo
Stazioni climatiche e balneari - Boschi resinosi - Escursioni alpine - Comodità alberghi - Servizi pubblici e trasporti.
VAL TAGLIAMENTO - Tolmezzo - Lago Cavazzo - Verzegnis - Villa Santina - Enemonzo - Preone - Socchieve - Ampezzo - Sauris - Forni di Sotto - di Sopra.
VALLE DEL BUT - Zuglio - Arta - Sutrio - Cercivento - Ravascletto - Paluzza - Treppo Carnico - Ligosullo - Paularo.
VAL DEGANO - Villa Santina - Lauco - Raveo - Ovaro - Comeglians - Prato Carnico - Ravascletto - Rigolato - Forni Avoltri - Sappada.
FERROVIA - Trieste - Venezia - Udine - Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina, con servizio vetture dirette.
TRAMVIA VALLE DEL BUT - Tolmezzo - Paluzza, con auto-trasporti Paluzza - Ligosullo, Tolmezzo - Paularo.
TRAMVIA VAL DEGANO - Villa Santina - Comeglians, con auto-trasporti Comeglians-Prato Carnico; Comeglians - Sappada; Comeglians - Ravascletto.
AUTO-TRASPORTI - Villa Santina - Ampezzo - Forni - Pieve di Cadore.
Per schiarimenti, informazioni, rivolgersi: ASSOCIAZIONE «PRO CARNIA» in TOLMEZZO, tutti i SINDACI dei Comuni.

"Hotel Pensione Corno d'Oro"
LIDO - VENEZIA
Completamente ricostruito
Telegrammi indirizzo: Cornodoro
Telefono 105 - Lido - Via Malamocco 23

TERME PREISTORICHE
Uniche premiate con medaglia d'oro
S. PIETRO MONTAGNON (Prov. Padova)
Stazione ferroviaria Montegrotto
(linea Venezia-Bologna) a 5 min. dagli hotels
Omnibus a tutti i treni
FANGHI — BAGNI — MASSAGGI
Grotta sudorifera naturale
Nessun'altra Sorgente Termale può paragonarsi a questa per l'abbondanza delle acque e dei fanghi, ricchissimi di sali minerali, per l'altezza di temperatura superiore ai 90 centigradi per l'immensa RADIOATTIVITA' che costituisce un fenomeno di grande importanza, specie nel campo dell'idroterapia.
Ogni comfort moderno
Stabilimenti aperti tutto l'anno
Succursale in Abano Terme Hotel Belvedere
Per informazioni rivolgersi alle Direzioni delle TERME PREISTORICHE S. Pietro Montagnon (Padova
Prop. Cond.
AGOSTINO BRAGGION

LEVICO Linea ferroviaria TRENTO-VENEZIA
Bagni arsenicali-ferruginosi di rinomata fama
Grand Hotel e Grande Albergo Regina
oltre altri alberghi di ogni rango
Stagione: APRILE - OTTOBRE
VETRIOLO la filiale di Levico a 1500 metri
Riduzioni ferroviarie per famiglie
Informazioni e prospetti gratis dalla
DIREZIONE DEI BAGNI in LEVICO

Emporio camere da letto
in legno massiccio
MOBILI RAZIONALI PER UFFICI — SALE DA PRANZO — MOBILI SINGOLI
MASSIMA CONVENIENZA NEI PREZZI
Alessandro Levi-Minzi
Via Rettori N. 1 - Via Malcanton N. 7-13
(laterale Piazza Unità)

SCIROPPO DI SANT' AGOSTINO

FUSIONE CONCENTRATA D'ERBE MEDICINALI, PURGA PURIFICA E RINFRESCA IL SANGUE. GUARISCE STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI E INTESTINALI, SFOGHI DELLA PELLE, DOLORI LOMBARI, REUMATICI, NERVOSI. — LIRE 4,60 LA BOTTIGLIETTA NELLE FARMACIE, O SCRIVERE AL LABORATORIO FARMACEUTICO DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO - GENOVA

La soda rovina la biancheria

ENTERASEPTIKON
(Disinfettante intestinale)
La Stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, l'Appendicite e le Malattie cutanee guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. 10.— la scatola e L. 57,50 le sei scatole franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 19 - Milano (9).

BLENORRAGIA
Si combatte con successo con le Pillole KINO TORRESI (scat. L. 18, per posta L. 2.50) oppure con l'iniezione indiana Torresi Lire 15, per pacco postale L. 5.50). Letteratura con istruzioni gratis, Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia, via Magenta, 19, ROMA (21).
A Trieste, nella Farmacia Zanetti, Via Commerciale 30, od in tutte le altre farmacie.

AVVISI COLLETTIVI

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 41444 B

A. CERCANSI domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi, commis de rang, altro personale hotel. Via Machiavelli 24, pt. 84449 B

CAMERIERA per 2 bambini, per fuori, possibilmente tedesca, cerco. Esigonsi buone referenze Presentarsi dalle 15-16 Via Valdirivo 42, porta 21. 41412 B

DOMESTICA cercasi per coniugi soli. Rivolgersi Janovitz, via Piccolomini 4. 41013 B

DOMESTICA capace cucinare bene, con buoni, lunghi attestati cercasi. Kozmann, Piazza Ospitale 7, I. 84414 B

DOMESTICA e cameriera fine, fidate, ottimo trattamento, cercansi. Indirizzo Piccolo. 41426 B

DOMESTICA capace, forte, cercasi prontamente Gatteri 9, II, porta 13. 84439 B

DONNA servizio cercasi dalle 8 alle 18. Via Giuliani 23. 41379 B

DONNA servizio per tutta la giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 84397 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 ore mattina 2 pomeriggio. Battisti 23, primo. 41397 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, con vitto, cercasi. Indirizzo Piccolo. 84422 B

PRESTASERVIZI capace anche lavare cercasi. Gatteri 36, porta 9. 84420 B

PRESTASERVIZI capace con attestati, per tutto il giorno, cercasi. Michelangelo 32, I. Braschia. 84386 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica stirare, stirare, attestati, cercasi. Torrebianca 25, porta 10. 41453 B

RAGAZZA stabile, tutto fare, anche cucinare, cercasi. Presentarsi con attestati. Tammaro, via Rismondo 1. 41406 B

RAGAZZA lavori domestici cercasi, pure cura per bambino. Via Roiano 6, porta 22. 41393 B

RAGAZZO pratico cantina e ragazza cercansi per trattoria. Via Padulina 17. 41443 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— C

A. PERSONALE servizio per privati, hotels, bars offresi. Via Machiavelli 24, pt. 84449 C

CORRISPONDENTE perfetto, tedesco, polacco, dattilografo, cerca posto. Offerte «41487 C» Unione Pubblicità. Trieste. 41487 C

DISPONENDO pomeriggio, assumerei qualsiasi lavoro ufficio, miti pretese. Offerte «41367 C» Unione Pubblicità. Trieste. 41367 C

GIARDINIERE giovane, offresi miti pretese, buone referenze. Offerte «41180 C» Unione Pubblicità. Trieste. 41180 C

GIOVANE chauffeur, distinta famiglia, con auto propria, buonissimo stato, gommata a nuovo, cerca posto presso seria ditta. Città indifferente, libero primi d'agosto, stipendio lire 1200. Scrivere passaporto N. 13, p. 46 c. fermo posta Gorizia. 1589 C

GIOVANOTTO 23-enne, praticissimo mobili, cerca occupazione deposito mobili, capace dogana, parla 4 lingue. Indirizzo Piccolo. 14016 C

INFERMIERA, lunga pratica, con attestati, capace iniezioni e per assistenza a domicilio, offresi. Offerte «41203 C» Unione Pubblicità Trieste 41203 C

MONTATORE in riscaldamenti centrali ed impianti sanitari, nonchè saldature autogene, offresi. Indirizzo Piccolo. 41375 C

PITTORE, muratore capacissimi quartieri, offronsi. occasione. Cesare Battisti 2, portinaia. 41349 C

SARTA donna offresi prontamente confezionare rimodernare. Indirizzo Piccolo. 41427 C

SIGNORA giovane cerca occupazione presso piccola famiglia, direzione casa ecc. Offerte sub «84285 C» Unione Pubblicità. Trieste. 84285 C

SIGNORINA perfetta contabile, corrispondente tedesco-serbo-croato, conoscenza italiano, offresi. Offerte «84013 C» Unione Pubblicità, Trieste. 84013 C

SVILUPPO, stampa, ingrandimenti eseguisco prontamente per i signori fotografi. Offerte «41424 C» Unione Pubblicità. Trieste. 41424 C

VENTITREENNE assolto Accademia di Commercio, lunga pratica commerciale, cerca impiego per pronta entrata in casa commerciale o stabilimento industriale. Perfetto lingue italiana, tedesca, ottima conoscenza francese, inglese, celere stenodattilografo (italiano-tedesco) pratica tutti lavori ufficio, ottime referenze, disposto anche viaggiare. Gentili offerte «41357 C» Unione Pubblicità. Trieste. 41357 C

27-ENNE, mutilato, serio, volonteroso, capace contabilità, lavori d'ufficio, anche come aiuto, fattorino od altro offresi. Miti pretese: garanzia. Massari, San Maurizio 2, quarto. 84265 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CERCANSI signori, signorine desiderosi iniziarsi carriera artistico-cinematografica. Preparazione anche casa propria. Antica «Cinegrafica» sede centrale Roma, Maddalena 42. Filiali: Trieste Corso Vittorio 31, Venezia: Santapostoli 4755. 41429 CC

A-JOUR, punto inglese, (attaccature) bottoni ricami. San Sebastiano 4 (atrio) 8550 CC

MODISTA primaria eseguisce splendidi modelli da lire 10. Rimodernature, riformazioni. Corso 45, secondo. 41459 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona, subito elegantissimi vestiti signora lire 30, mantelli-tailleurs 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 84318 CC

SARTA offresi riparazioni biancheria, confezionare vestiti bambine L. 8 giornaliere. Scrivere E. G. Via Settefontane 8, p. 12. 84176 CC

SARTA donna assume lacoro a domicilio. Conti 15, II, destra. 41395 CC

SARTA per signora, capacissima qualsiasi lavoro offresi e prende lavoro in casa. Canova 13, porta 5. 84411 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro, accuratezza garantita. Fattura vestito fodere lire 150. Valdirivo 23, secondo. Non primo piano. 84265 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori domicilio. Prezzi mitissimi. Battisti 13, lavaguanti. 84457 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. PER hotel cercansi due cassiere, chef, commis de rang. Occorre italiano, tedesco, attestati. Via Machiavelli 24, pt. 84449 D

A. SIGNORINA, oppure giovane vedova, brava massaia, cercasi da persona sola per direzione famiglia. Indirizzo Piccolo. 41364 D

APPRENDISTA pittore cercasi. Via A. Volta 4. 41449 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via A. Caccia N. 9. 84379 D

CALZOLAIO capace lavoro donna cucito, giornata o pezzo, cercasi. Istituto 29. 41439 D

CHAUFFEUR per vettura cercasi prontamente. Offerte dettagliate sub «1611 D» Unione Pubblicità Trieste. 1611 D

DIRETTRICE energica, sana costituzione fisica, libera impegni famiglia, per reparto stiratura-pulitura importante stabilimento locale, assumesi 1.o agosto. Cauzione lire 10.000. Offerte specificate con referenze «84376 D» Unione Pubblicità. Trieste. 84376 D

DISPENSIERA cerca pensione Caprera, S. Francesco 4. 41376 D

DONNA pulizia, referenze, lavoro mattina, cerca prontamente Vianello. Caterina 11. 05324 D

FALEGNAME riparazione mobili antichi, cornici, cerco prontamente. Vianello, Caterina 11. 05324 D

GARZONA sarta uomo capace, cercasi. Via Riborgo 43, p. 3. 41440 D

GIOVANOTTO venditore gelati cerco. Indirizzo Piccolo. 41351 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Via Ghiaccera n. 4, primo piano. 41441 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Di Donota n. 4. 41452 D

OROLOGIAIO lavorante cercasi. San Sebastiano n. 8, negozio. 41481 D

Oggi al Nazionale
ULTIMO GIORNO
del suggestivo poema indiano
Savitri Satyvan
Interprete **RINA DE LIGUORO**
DA' DOMANI:
SANGUE DI ZINGARA
Colossale capolavoro romantico interpretato dalla deliziosa
GLORIA SWANSON

PRATICANTE per ufficio, conoscenza italiano tedesco e dattilografia, cercasi. Offerte «41469 D» Unione Pubblicità. Trieste. 41469 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Settefontane n. 247, Godina. 84427 D

RAGAZZO robusto, per drogheria, cercasi. Settefontane 27. 41413 D

RAGAZZO età 13-20, bella presenza, cercasi quale aiutante cameriere trattoria centro, stabile. Indirizzo Piccolo. 41415 D

RAGAZZO apprendista pasticcere cercasi. Via Molin a Vento 3 41420 D

RAGAZZO quindicenne, quale fattorino cercasi Presentarsi nel mattino Ioet. Vasari 18. 41385 D

RAGAZZO onesto, calzolaio, cercasi. Via Rossetti 25. 84396 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Carlo Ghega n. 11. 84415 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Piazza Vico 4 41428 D

RAGAZZO quindicenne per pistoria cercasi. Crosada n. 18. 8552 D

RITOCCATRICE capacissima ed esperta vendita ramo materiale fotografico cercasi. Per condizioni, assunzione servizio, rivolgersi Studio Foto Giovanni Peluchetti, Monfalcone. 14307 D

SARTA anziana, venditrice, sappia cucito, cercasi. Corso V. E. III 28, porta 3. 41463 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

A. CAMERA ingresso scale urge industriale; sposi cercano matrimoniale comodo cucina, eventualmente stanza vuota pagando bene. Sandri. Trentaottobre 17, pianoterra. 41468 E

A. CAMERA pulitissima, con vitto, paraggi Stazione Centrale, con comodità tenere piccola auto corte, cercasi. Sandri. Trentaottobre 17, pianoterra. 41468 E

CAMERA vuota, eventualmente due, vicinissime Posta Centrale, cercano coniugi soli, assenti tutto il giorno. Galatti 13, trattoria. 84425 E

MATRIMONIALE comodo cucina, cercano giovani sposi. Indicare prezzo. Offerte «84463 E» Unione Pubblicità. Trieste. 84463 E

STANZA vuota, chiara, cerca 24 agosto signora per bene. Offerte «41389 E» Unione Pubblicità, Trieste. 41389 E

STANZA vuota, con comodo cucina, in campagna pressi Scorcola, Commerciale o Roiano, cercasi prontamente per piccola famiglia. Offerte con prezzo «41392 E» Unione Pubblicità. Trieste. 41392 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A A. AMMOBILIATA elegantemente, luce, due letti, affittasi uno, due distinti signori. Valdirivo 32, porta 7. 41460 F

A A. CAMERA ammobiliata, soleggiata, arieggiata, al mezzogiorno, parchetti, luce, vitto sano, cura vestiario, lavatura, stiratura, cucito scrupolosa pulizia presso distinta piccola famiglia, affittasi prontamente. lire 460. Corso Garibaldi 23, III, destra. 46250 F

A AMMOBILIATA, vitto familiare, offresi. Indirizzo Piccolo. 84418 F

A. AMMOBILIATA bellissima, indipendente, luce, affittasi. Rossetti 43, p. 15. 41470 F

A. AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi distinto signore. Ariosto 3, IV. 84433 F

A. AMMOBILIATE (due) attigue, affittansi. — Piazza Garibaldi 12, I. 9. 84454 F

A. CAMERA ammobiliata, affittasi, vitto completo lire settanta settimanali. Via del Sapone 5, IV, scala sinistra. 84419 F

A. CAMERE libere, matrimoniali, cucina, tutte posizioni, prezzi, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 84449 F

A. CAMERE libere matrimoniali, cucina, vuote, ufficio, dispone: Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 41463 F

A. CENTRICA affittasi due o tre amici. Chiozza 9, terzo, destra. 40586 F

AMMOBILIATE, una, due, vista mare, comfort moderno, affittansi a distintissimi. Regina Elena 29, porta 11. 41423 F

AMMOBILIATA, luce, soleggiata, scrupolosa pulizia, affittasi prontamente distinto impiegato. Coroneo 17, II, sinistra. 84435 F

AMMOBILIATA, pulita, affittasi distinto signore. Battisti 8, porta 11. 84442 F

AMMOBILIATA, 2 letti, affittasi. San Marco 13, porta 9. 41457 F

AMMOBILIATA elegantemente, affittasi a distinta persona. Battisti 23, II. 41461 F

AMMOBILIATA, vista mare, vitto, cura guardaroba, affittasi. Lazzaretto 35, II, scala seconda. 41447 F

AMMOBILIATA ingresso libero, affittasi. Madonna del mare 5, III. 41437 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi distinto signore. Zovenzoni 1, I, destra. 41438 F

AMMOBILIATA, centro, pulitissima, luce, affittasi distinto signore, unico subinquilino. Via Chiozza 61, III, sinistra. 41447 F

AMMOBILIATA ariosa, soleggiata, luce, affitta piccolissima famiglia a distinta signora seria. Conti 2, II. 41467 F

AMMOBILIATA, elegantissimamente, ingresso scale, affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 41366 F

AMMOBILIATA elegante, vitto finissimo, affittasi soltanto distinto signore. XXX Ottobre 8, terzo. 41399 F

AMMOBILIATA pulitissima, comfort, luce affittasi a distinto. Slataper 6, III. 41407 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce, affittasi a distinto signore presso coniugi soli. Rapicio 6, secondo, porta 6. 41411 F

AMMOBILIATA lussuosa, volendo salottino, ingresso separato, libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 41415 F

AMMOBILIATA bene, luce, affittasi. Via Lavatoio 3, porta 4 84423 F

AMMOBILIATA, luce, centro, affittasi unico subinquilino, distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 41471 F

AMMOBILIATA elegantissima, vista Giardino pubblico, affittasi 1.o agosto a persona distinta. Ind. Piccolo. 41306 F

AMMOBILIATE (tre), comodo cucina, casa signorile, I, affittansi distinte. Indirizzo Piccolo. 41472 F

CAMERA ammobiliata, affittasi a distinto signore. Ruggero Manna 16, II piano, porta 11. 84395 F

CAMERA ammobiliata, luce, vista magnifica, casa signorile, ingresso libero, affittasi subito distinto signore. Giustinelli 2 A, porta 1. — 41384 F

CAMERA elegantemnete ammobiliata, luce, affittasi. Via S. Francesco 31, III. 41416 F

CAMERA ammobiliata, affittasi solo donne. — Gatteri 32, I, destra. 84461 F

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Milano N. 35, trattoria. 41425 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Rivolgersi: F. Venezian 20, officina meccanica. 84437 F

ELEGANTISSIMA, ariosa, soleggiata, scrupolosa pulizia, massima tranquillità, affittasi distinto signore. Capuano 12, III, sinistra. — 41409 F

LETTO affittasi. Via del Pane 3, primo, sinistra. 41477 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, ingresso libero, anche signorina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41426 F

MATRIMONIALE, luce elettrica, affittasi. Via Molingrande 44, III. 41401 F

MATRIMONIALE, ariosa, elettricità, affittasi; escluso cucina. Piccolomini 8, p. 8. 41394 F

MATRIMONIALE bellissima, affittasi. Trenta Ottobre 5, II. 41380 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, uno, due letti, chi vuole salotto, ingresso libero, comodo 500, modeste 300-140, coniugi soli affittansi. Indicucina, inquilini soli, lussuoso bagno, mensile rizzo Piccolo. 41415 F

PERSONA civile cercasi quale compagno stanza. Geppa 2, porta 19. 34416 F

«PIED à terre», elegantissima, grande, arieggiata, ogni comfort, ingresso indipendente, vicino Posta centrale, affittasi 1.o agosto. Scrivere: «84392 F» Unione Pubblicità, Trieste. — 84392 F

STANZA ammobiliata, bella, soleggiata, affittasi, escluse donne. Sanità 10, III, 18. 84436 F

STANZA coniugi soli affittasi. Viale XX Settembre 79, porta 16. 41468 F

STANZA ammobiliata, ariosa, luce, affittasi. — Pietà 31, porta 23. 41432 F

STANZA ammobiliata, 4 finestre, Piazza Unità 3, porta 12, affittasi 2 persone distinte. 41352 F

STANZA ingresso libero, affittasi a serio ufficiale da non mestierante. Galvani 1, porta 9. 41414 F

STANZA ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 41357 F

STANZA ammobiliata, principio Battisti, affittasi a signore distintissimo. Indirizzo Piccolo. 84462 F

STANZA bene ammobiliata, con luce, affittasi a distinto. Via S. Michele 11, II, porta 10. — 41405 F

STANZE due, uso ufficio, primo piano, ingresso libero, posizione centrica, affittansi. Informazioni via Gallina 4, terzo piano, presso Schiozzi. 84233 F

STANZE due, uso ufficio, ingresso libero, II.o, Piazza Borsa, affittansi. Indirizzo Piccolo. 41372 F

STANZE due, uso scrittoio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 84387 F

STANZETTA ammobiliata affittasi, escluso donne. Via Artisti 3, II, destra. 84428 F

UFFICIO, ambulatorio, stanze due, grandi, una interna, acqua, closet, luce, entrata scale, affitto agosto. Indirizzo Piccolo. 41390 F

VITTO familiare, abbondante, lire 250 mensili. Indirizzo Piccolo. 41359 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. BERLITZ School, Via Torrebianca N. 21, Trieste. Insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 434 G

AUTORIZZATA scuola danza: Sala Olimpia (Istituto 15) seralmente lezioni, principianti, dalle 18-22. Private a tutte le ore. Maestro Giosatatto. 41383 G

«BATTISTI»-«Galilei» (via Battisti). Ripetizioni tutte materie. Doposcuola, Contabilità, Ragioneria. Traduzioni. Corrispondenza. Disegno. Calligrafia. Canto. Matematica. Corsi speciali: fisico-matematica. Scelto corpo insegnante. 41498 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, una lira lezione. Stenografia, Gatteri 12. 41355 G

ESAMI settembre-ottobre! tutte materie; tutte scuole inferiori, superiori. Ammissione prima classe delle medie; corsi superiori, ecc. Disegno. Lingue. Istituti riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 41488 G

FRANCESE. Prof. Antonio Charles, ex docente universitario, impartisce lezioni, prepara a qualunque esame. Prezzi estivi. Chiozza 26. 410/1 G

GIOVANE triestina conoscerebbe persona inglese per scambiare conversazione. Indirizzo Piccolo. 41369 G

INSEGNANTE tedesca prepara esami Accademia, Tecniche Revoltella. Indirizzo Piccolo. 84404 G

TEDESCO cerca compagnia d'ottima famiglia, simpatica, per conversazione italiano-tedesca. Scrivere «41360 G» Unione Pubblicità Trieste. 41360 G

TEDESCO ed inglese, metodo speciale, accelerato. Largo Santorio N. 5, angolo via Carducci. 14328 G

UNIVERSITARIO triestino, ragioniere, impartisce lezioni matematica e ragioneria. Referenze. Via Gatteri 33, porta 12. 7427 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni a studenti ginnasiali. Indirizzo Piccolo. 41455 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALE a serpe, cara memoria, smarrito tratto vicinanze piazza Goldoni. Forte mancia. Indirizzo Piccolo. 84430 H

BORSETTA seta nera, smarrita tratto Ghega: mancia portandola al Piccolo. 84389 H

COLOMBO bianco, coda a pavone, fuggito. L'onesto rinvenitore riceverà due giovani portandolo Fotografia Daguerre, Corso 39. 84445 H

GIACCA noce smarrì ragazzo, lunedì, molo Pescatori Barcola. Mancia portandola indirizzo Piccolo. 41403 H

LIBRETTO consegna dolci smarrito pressi piazza Goldoni. Rinvenitore portarlo pasticceria Veber, Largo Santorio. 41482 H

500 lire mancia riportando cane Dobermann, medaglia 69, 1000, Musizza, via Santa Teresa 6. 84385 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A A. APPARTAMENTI (due) casa nuova, 2 camere, cucina, diversi più grandezze, vuoti, altri ammobiliati in subaffitto, magazzini, ville disponibili. Via Machiavelli 24, p. t. 84449 I

A A. APPARTAMENTO vuoto, 3 stanze, paraggi Garibaldi; camera, cucina S. Andrea; due camere S. Giusto; diversi altri offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 414444 I

A. APPARTAMENTI vuoti 2-3-5 camere, comfort, paraggi Rossetti, Ponziana, Montebello, altri ammobiliati, scambi dispone Sandri Trentaottobre 17, pianoterra. 41468 I

A. APPARTAMENTO tre stanze, bagno; altro 4-5 stanze, vuoti, affittansi. Rivolgersi Battisti 15, primo. 84429 I

A APPARTAMENTO 3 stanze, ammobiliato; altro camera, cucina, affittansi. Rivolgersi Battisti 13, primo. 84429 I

A. APPARTAMENTO bella posizione, finemente ammobiliato, mobili nuovissimi, tre stanze, bagno, cucina, prezzo conveniente, occasione sposi, affittasi. Settefontane 43. 41430 I

A. CAMERA, salotto, cucina, ingresso scale; altra scapolo, affittansi. Battisti 13, primo. 84429 I

APPARTAMENTO 5 camere, 2 stanzini, tutti comforts, bella posizione centrica, affittasi. Visitare dalle 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 14328 I

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, comfort, affittasi senza buona uscita. Indirizzo Piccolo. 84401 I

APPARTAMENTO nuovo, bella vista, tre stanze, comfort, affittasi. Sette fontane 43. 41430 I

APPARTAMENTO due camere, accessori; altri tre, cinque, villa, affittansi. Informazioni Galatti 14, terzo, dopo le otto. 41451 I

CAMERA, camerino, cucina scambiasi con uguale. Indirizzo Piccolo. 84383 I

DROGHERIA antica (Huber) Corso G. Garibaldi, affittasi prontamente, escludendosi intermediari. Rivolgersi Amministrazione stabili, via Torre bianca 27. 82742 I

GARAGE per due automobili, acqua, luce elettrica, affittasi 24 agosto. Alessandro Volta 10, cortile; ore 16-18. 84398 I

LOCALE per commestibili, latteria, caffè, spaccio vini, liquori. Scrivere «41431 I» Unione Pubblicità Trieste. 41431 I

LOCALI grandi in via Ferriera, pianoterra, primo piano, adatti industria, affittansi. Gasparo Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1723. Orario: 11-12—17-18. 41370 I

MAGAZZINO alla riva affittasi. Rivolgersi riva Grumula 4, secondo piano. 8551 I

MAGAZZINO Cine, arredato, con annesso dietro, gas, acqua, affittasi. Via Ferriera 17. 41033 I

MAGAZZINO interno, Corso G. Garibaldi, affittasi per il 24 agosto. Rivolgersi Amministrazione stabili, via Torrebianca 27. 37422 I

NEGOZIO angolo Corso G. Garibaldi, affittasi prontamente, escludonsi intermediari. Rivolgersi Amministrazione stabili, via Torrebianca N. 27. 22474 I

QUARTIERE affitto per agosto, 3 camere, 2 camerini, cucina, tutto comfort, I piano, esclusi mediatori. Offerte serie «84438 I» Unione Pubblicità, Trieste. 84438 I

QUARTIERE signorile, in villa, cinque stanze, ogni comfort, lire 14000, 10 minuti stazione tram; affittasi. Offerte, indicando posizione sociale: «41386 I» Unione Pubblicità, Trieste. 41386 I

QUARTIERINO camera cucina, comfort, vista magnifica, adatto sposi affittasi prelevando mobilio. Indirizzo Piccolo. 84446 I

SALONE uso società affittasi, ingresso particolare, piccolo locale annesso. Indirizzo Piccolo. 41376 I

SPACCIO vini, adatto per vini istriani, darebbesi in consegna. Ocasione. Indirizzo Piccolo. 84434 I

TRATTORIA centrica posizione darebbesi in consegna. Occasione. Indirizzo Piccolo. 84434 I

VILLINO 5 camere, cucina, acqua, gas, orto, giardino, scambiasi con due camere, camerino cucina, paraggi piazza Garibaldi San Giacomo. Rivolgersi Industria 16, barbiere. 41353 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTO 2-3 stanze vuoto, cercasi. Offerte «84297 L» Unione Pubblicità Trieste. 84297 L

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, cerca forestiero, buon compenso, posizione indifferente. Offerte «84400 L» Unione Pubblicità Trieste. 84400 L

CAMERA vuota, cucina, centro, 4 mesi anticipati, cercano coniugi. «84403 L» Unione Pubblicità Trieste. 84403 L

PAGASI un anno anticipato per abitazione di 2-4 stanze, cucina e giardino. Offerte dettagliate «41383 L» Unione Pubblicità Trieste. 41383 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BAULE grande e valigia cuoio, vendonsi. Via Giulia 1, primo. 41460 M

BILANCIA portata 15 kg. vendesi. Angolo via della Guardia, via del Bosco, drogheria. 84375 M

CAGNA da caccia irlandese, per qualsiasi caccia, occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 41422 M

CAGNETTI lupini, mesi quattro, vendonsi. Via Udine 53, primo, destra. 41476 M

CANE lupino grande vendesi. Via Petronio 29, I, sinistra. 41400 M

CAPRA giovane, due tre litri latte giornalieri, vendesi causa partenza. Rivolgersi Boccaccio 1, Fino. 41489 M

CARRO 4 ruote, carro 2 ruote a mano, vendo. Media 4. 41466 M

CARROZZELLA quasi nuova, pieghevole, vendesi occasione. Cesare Battisti 16, secondo. 41378 M

CARROZZELLA per bambini, poco usata, vendesi. Pietro Nobile 2, II piano, porta 9. 84425 M

CASSA Controllo National Union, Monopol, Hallwood, vende Müller, Ireneo 6. 41404 M

CASSAFORTE piccola vendesi. Indirizzo Piccolo. 41377 M

CHITARRA forma mandolino, 10 corde, istrumento artistico, vendesi prezzo mite. Via Capuano 2, terzo, sinistra, solo giorno 15 corrente ore 15.30-17. 84391 M

GRAMMOFONO «Voce del Padrone», lussuoso, con 90 dischi, regolatore, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 41448 M

LAMPADA per luce elettrica, 6 fiamme, seggiolino per piano, quadri ad olio, vendonsi. Piccardi 14, mezzanino 84393 M

LANA per materasso vendesi. Via Gallina 49, porta N. 2. 84444 M

LIBRI diversi, nautici, usati, vendonsi. Via Mirti 9, porta 1, Roiano. 41418 M

MACCHINA cucire germanica, assoluta garanzia, facilitazioni pagamento. Punzo, Carducci 10. 39255 M

MACCHINA cucire, vendesi a rate, ricamo gratuito. Cervellini. Muratti 4. Cine Excelsior. 14015 M

MACCHINA scrivere «Empire», vendesi lire 500, trattabili, occasione. Indirizzo Piccolo. 41398 M

MACCHINA cucire, spola rotonda; altra famiglia, vendonsi giornata. Beccherie 3, primo. 41373 M

MACCHINA scrivere Underwood, Royal, Adler, anche piccole da viaggio vende Müller, Ireneo N. 6. 41404 M

MACCHINA scrivere, scrittura visibile «Japé», vendesi lire 650. Mordo, Beccherie 9. 84441 M

MACCHINA cucire Singer rientrante, nuova, vendesi. Udine 57, quarto, destra. 41478 M

MACCHINA cucire Singer, originale, altra mano vendonsi rate. Giulia 73. 84456 M

MACCHINE Singer 170, sarto 450 vendo, bisogno. Giuliani 14, primo. 41475 M

MATERASSI lana vendo buona occasione, causa partenza. Chiozza 3, II p. Autonante. 84109 M

PARAVENTO con specchi girevole, tre ante, vendesi metà prezzo P. Diacono 6, primo. 84460 M

PATHEFONO meravigliosa macchina parlante, Casa Pathè, pagamento lire 30 mensili. Punzo. Carducci 10 39254 M

SEGA a nastro nuova, 1200 volante con motore 10 H. P., vendesi causa malattia, prezzo di vera occasione. Pola, via Orlando 24, Ferugiari, Emanuele. 100 M

SERVIZI porcellana tavola, frutta, caffè, 12 persone e 30 chili piuma sterilizzata vendonsi. Via Commerciale 2, pianterreno 84431 M

VALIGIE 2, lampada, oggetti diversi, vendonsi. Valdirivo 4, II, sinistra. 84453 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, calzoni, vestiti usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8 41473 M

VESTITO seta bianco-nero, bordura colori moderni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 84406 M

VESTITO moderno uomo, seminuovo, completo, vendesi occasionissima. Lavatoio 5, porta 10. 41381 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CANOCCHIALE prismatico acquistasi. Offerte con marca, ingrandimenti, prezzo «84410 N» Unione Pubblicità Trieste. 84410 N

LIBRI usati, antichi, moderni, classici, romanzi acquistansi. Via Beccheria 13, libreria. 84254 N

VIOLINO cercasi d'occasione, anche guasto. Incaricato, Studio mandolinistico. Viale Venti Settembre 32, terzo. 84403 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A. CAMERA pranzo matrimoniale, altri mobili usati, vendonsi occasione, dalle 11 alle 16. Indirizzo Piccolo. 84392 NN

AL magazzino Punzo, via Carducci 10, vendonsi camere letto matrimoniali, faggio massiccio, lire 1850; cucine tipo réclame 800; altri mobili lussuosi; prezzi ribassati. Confrontate. 39256 NN

CAMERA letto, matrimoniale, nuova, 1200; altra chiara, marmi, specchi, lavorazione friulana, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 84421 NN

CAMERA porte piene, specchi fino a terra, cassetti interni, ordinata per lire 3000, vendo metà prezzo causa partenza. Via Cristoforo Cancellieri 97, primo. 41371 NN

CAMERA matrimoniale in mogano, lussuosa, lavorazione accurata, da vendere, lire 6000. Ruggero Manna 17, falegname. 41402 NN

CAMERA pranzo quercia affumicata, massiccia, occasione, vendesi. Piccolomini 8, quarto, p. 14. 41356 NN

CAMERA pranzo stile barrocco, magnifica, lavoro d'arte, vendesi occasione. Parini 4, falegname. 41436 NN

CAMERA letto, frassino, psiche, stanza pranzo, lussuosa, vendesi occasione. Foscolo 11, falegname. 41434 NN

CAMERA bellissima, una persona, laccata bianco, vendesi. Via Valle 8, porta 10. 41421 NN

CAMERA matrimoniale, ottimo stato, vendesi, escluso rivenditori. Corso Garibaldi 39, primo. 41464 NN

CAMERA matrimoniale nuova, chiara, con psiche, vendosi metà prezzo. P. Diacono 6, primo. 84459 NN

CAMERA matrimoniale porte piene, psiche, vendo. Ginnastica 15, porta 8. 84455 NN

CAMERE matrimoniali, lavoro forte, 1800, altre porte piene, cale pranzo, letti ferro, divaniletto ecc., a prezzi riconosciuti i più vantaggiosi. — Brod. Felice Venezian 7. 84452 NN

CANAPE' schienale alto, tutto stoffa, vendesi. Mazzini 15, II piano. 41353 NN

CANAPE' vendesi a buon prezzo. Udine 35, porta 12. 41419 NN

CUCINE lussuose, prezzo réclame e anche senza pittura. Ferriera 16, falegname. 41484 NN

LETTI, due suste, materassi 650, materassi crine 65, lanetta, altri mobili, tutto nuovo, vendo, Fonderia 10, magazzino. 84421 NN

LETTI completi, armadi, comò, comodini usati vendo prezzo d'occasione, Farneto 25. 41465 NN

LETTO ottone, ferro, lavamano noce, tavolino, scrivania, vendonsi. Madonnina 17, II. 84458 NN

MOBILI stanza da pranzo, studio noce, vendo dalle 14 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 84432 NN

OCCASIONISSIMA: vendonsi stanze matrimoniali, bellissime, nonchè macchina per lavanderia. Esclusi mediatori. Venti Settembre 51, quarto, porta 10. 41336 NN

OTTOMANE, divanoletto, brande, materassi lanina, vegetale 68, vendonsi. Tappezziere. Maurizio 9. 41479 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bösendorfer», «Bechstein», «Pallik Strasny», «Petrof», «Proskowetz», pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Prima di fare qualsiasi acquisto, visitate, confrontate gl'istrumenti e prezzi. Via Sanità 16. 40999 NN

PIANINI, pianoforti finissimi da concerto ed economici per studio, vendonsi e noleggiansi con facilitazioni pagamento. Fabbri, Carducci 24. 600 NN

PIANINI Hoelzl vendonsi e noleggiansi. Rappresentante Olivo, via Udine 18. 300 NN

PIANINO nuovo, lire 4600, Maager-Sohn 4200, pianoforte «Bechstein» 12.000; «Proskowetz» Mignon 6600; mezzacoda nero lungo 150 cm., 1400; armonium 5 ottave, 10 registri, 2400. Via Sanità 16. 41000 N

PIANOFORTE viennese, incrociate, perfetto, occasionissima, vendesi. Piazza S. Giovanni 4, I, porta 32. 84440 NN

STANZA pranzo palissandro, cristalli, vendesi prezzo occasione. Via Tommaso Luciani 16, I. 41403 NN

STANZA matrimoniale nuova, psiche, marmi, specchi, vendo causa partenza. Donadoni 26, IV. 84417 NN

STANZA pranzo quasi nuova, vendesi occasione lire 1500. Indirizzo Piccolo. 41435 NN

STANZA letto una persona, vendesi. Visitare dalle 9-12. Piazza S. Giovanni 2, I, destra. 41454 NN

STANZA bagno completa, una matrimoniale, diversi altri mobili, vendonsi in giornata, causa trasloco. Presentarsi unicamente dalle 4 alle 6, via Carducci 33, quarto. 84464 NN

STANZA matrimoniale, lavamano marmo, vendonsi occasione. Toro 8, II, destra. 2747 NN

TAVOLA allungabile 43 persone, armadio quattro cassetti, vendonsi. Piazza Cavana 5, primo. 8540 NN

Commercio ed industria
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A A A A A A. CORONE oro, argento, dentiere compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 41241 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenterie, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. BRILLANTI corone argento, platino, oro, compera oreficeria Signoretto. Corso Vitt. E. III 2. 84380 O

A. A. CORONE argento, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici. Ponte della Fabbra. 41479 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

BRILLANTI oro, dentiere vecchie, acquista, disimpegna polizze, pagando prezzi massimi. Piacentini, S. Nicolò 13, secondo. 41121 O

CAMBIO musiche a orchestroni e qualsiasi riparazione. Costa, Viale Trieste 74. Udine. 5705 O

CAPPELLI paglia da signora, picot, crino, prochet, Manilla, fusti, nastri, fiori, vendonsi prezzi assoluta concorrenza, presso Scrosoppi. Corso 39. 41371 O

CASSEFORTI comperansi e vendonsi. Coen, via del Pane 2, telef. 11-54. 1742 O

GRAMMOFONO scopo reclame, suona dischi grandi, soltanto lire 63. Straoccasione, Emporio Zanetti. Via Cavana. 84402 O

PRESERVATIVI garantiti, infrangibili, unicamente: «Sanitas». Steindler. XX Settembre 12. Sebastiano 6. 41028 O

RADIO materiale scelto a prezzi convenienti. Campo San Giacomo 17. 41420 O

TINTORIA Beegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 83996 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA introdotto articoli cosmetici provincia di Trieste, cercasi a provvigione. Scrivere: Fiume. Casella Postale n. 307. 14331 P

VIAGGIATORE abile Jugoslavia, rappresentante di fabbrica primaria, cerca rappresentanza di altra casa importante in stoffe rispett. articoli minuti, calze, fili ecc. per la parte migliore della Jugoslavia, verso provvigione. Scrivere «14327 P» Unione Pubblicità Trieste. 14327 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. 501 Spider, assolutamente perfetta, vendesi occasionissima. Cecilia 18. Garage. 84383 Q

AUTOCARRI 18 P Greffe Stef, perfetti, vendo. Ronzoni. Ronco 1. Trieste. Tel. 340. 41015 Q

AUTOCARRI con e senza rimorchi, noleggiansi. Fabio Severo 30, tel. 3-40. 41014 Q

AUTOMOBILI d'occasione, vendite e permute. Cesare Battisti 14, Trieste. 40800 Q

BAQUET 501, fortissima, vendo L. 12.500. Via Artisti 9, III, dalle 12-15. 84448 Q

BICICLETTA nuovissima, mezzacorsa, costo 900, vendesi metà prezzo. Cecilia 18. Garage. 84324 Q

BICICLETTA nuova, vendesi occasione. Gatteri 50, p. II. 41485 Q

BICICLETTA Salvador I. stralcio, vendo. Sapone 5. Trattoria. 41474 Q

CAMIONCINO Ford, vendesi prezzo occasione. Jurettig Kanobel, Torre bianca 23. 84271 Q

INDIAN super-scout sidecar, privato vende, oppure scambia con piccola auto. Garage Lancia. Raffineria 4. 84390 Q

INDIAN scout, sidecar, impianto elettrico, perfettissima, vendo. Cernuschi. Fabio Severo 73, telefono 4195. 84424 Q

MAGNETI diversi tipi, puntine platinate. Fabio Severo 6. 84381 Q

MOTOCICLETTA d'occasione, ottime condizioni, acquisterei. Scrivere Erba Mario. Sagrado. 84412 Q

MOTOCICLETTA «Indian», tipo piccolo, vendesi. Fabio Severo 6. 84381 Q

MOTOCICLETTA Henderson vera occasione, vendo. Bosco 54. 41446 Q

MOTOCICLETTA Excelsior con sidecar rimessa a nuovo, vendo per sole 3900. Bosco 28. 41445 Q

MOTOLEGGERA «Frera» 2.1/2 vendo, oppure cambio con «Bianchi». Altra 3 HP, scambio con ciclomotore. Tor S. Lorenzo 10, porta 15. 41350 Q

MOTORE Fiat Vienna 16 cavalli, applicabile barca, sachsi differenziale, tipo 2, vendesi qualunque prezzo. Coroneo 45. 41374 Q

OCCASIONE Alfa RL vendo, cambio con piccole vetture o camion o Spa ventitremila, landoulette L. Fasolo. Garage Italia. Treviso. 5717 Q

POSTEGGIO automobili, prezzi convenienti. Fabio Severo 30. Tel. 3-40. 41014 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A persona disponendo cinquemila disposta associarsi garantisco 750-1000 lire utile mensile. Indirizzo Piccolo. 84413 R

BOTTEGHINO frutta ecc. vendo causa partenza. Salita Promontorio 1. 41410 R

CAFFE' popolare, latteria, buona posizione, luce, gas, acqua, bene arredato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41368 R

CAFFE' popolare vendesi occasione, prezzo conveniente. Informazioni Malcanton 16, barbiere. 41397 R

LIRE duemila, buon interesse, cerca primario impiegato stabile, per completare cauzione. Offerte «84447 R» Unione Pubblicità Trieste. 84447 R

PASTIFICIO sito dintorni Torino, moderno, forza idraulica, elettrica, avviatissimo, rimettesi per ritiro commercio. Mora pagamento. Bargis. Avogadro 24, Torino. 41456 R

RISTORANTE avviatissimo, vendesi causa ritiro commercio. Rampa. Garibaldi 38. 41362 R

TRATTORIA antichissima, rione popolato, bene arredato, lavoro discreto, vendesi causa altri impegni, prezzo irrisorio. Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 41417 R

VALORI stampigliati sesto prestito guerra austriaco, acquisterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 41364 R

500 lire cercansi prontamente, breve restituzione grande interesse. Garanzia assoluta. Offerte «84378 R» Unione Pubblicità Trieste. 84378 R

1000 cerco, garanzia sicura, restituzione entro cinque mesi. Offerte «41388 R» Unione Pubblicità Trieste. 41388 R

1900 cerca signora, garanzia, buon interesse. Offerte «41462 R» Unione Pubblicità Trieste. 41462 R

10.000 cercansi, buon interesse, garanzia intero controvalore, cointeressenza. Offerte «41365 R» Unione Pubblicità Trieste. 41365 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CAMPAGNA 1800 mq. parte coltivata, con stanzetta, alberi fruttiferi, più terreno, pozzo, vendesi 12.000, saldo prezzo 6.000. Istituto 26. Latteria. 00727 S

CASA da lire 70.000 comprerei, esclusi mediatori. Offerte «41391 S» Unione Pubblicità Trieste. 41391 S

FONDO circa 400 m. Roiano, adatto villino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41435 S

STABILI fondi, vendonsi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I. Telefono 1723. Orario 11-12 17-18. 41370 S

TERRENO 500 mq. acquistasi. Prezzo ultimissimo. Dettagliate offerte «41433 S» Unione Pubblicità Trieste. 41433 S

VENDESI al maggior offerente il giorno 19 luglio 1926, ore 11 presso lo studio del notaio comm. Depiera, via Roma 22, la casa civ. 126 di via Ponziana, Tav. n. 728 di Chiarbola Superiore Territorio. Prezzo di grida L. 225.000. Rendita L. 24.000 aumentabili. Per informazioni rivolgersi presso avvocati Gallo e Gius, via Sanità 3 e presso Cooperativa Edilizia Regione Giulia, via S. Nicolò 15, IV. 84450 S

VILLA Scala Santa 4 camere, ammobiliate, vendesi, affittasi. Rampa, Garibaldi 33. 41361 S

VILLA via Commerciale, 16 locali, casa colonica, 8000 metri terreno, vendesi occasionissima. Palma, Caffè Negozianti. 84377 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A S. Cristoforo nel Trentino, sul lago di Caldonazzo, villeggiatura amena, a prezzi favorevoli. Hotel S. Cristoforo, Pensione specialmente adatta per famiglie 82727 T

AFFITTANSI camera cucina bellissime, ingresso separato, villa immediata vicinanza bagno S. Nicolò, Torre bianca 28, I, destra, telefono 3895. 41223 T

ALBERGO «Trieste» (Lorenzago) Cadore, metri 890. Bellissimo posto per villeggiatura, dominante la valle del Piave. Bagni, water, rimessa e giardini, vicinissimi boschi resinosi. Autocorriere per il Passo della Mauria (Villa Santina) e Calalzo Pieve di Cadore, due al giorno. Rivolgersi Albergo «Trieste», Lorenzago. 14226 T

NUOVO Albergo Italia, Villasantina (Carnia). Passeggiate, pineta, boschi, acque sulfuree e ferruginose. Radiotelefono, biliardo, pianoforte. Prezzi modici. 5532 T

PIEVE Cadore Hotel Pension Antelao, trattamento signorile ai signori villeggianti, auto stazione Calabro-Pieve. Chiedere prospetti. 5718 T

VILLEGGIATURA Tarvisio. Appartamento tre stanze, bellissime, 6 letti, stanze da pranzo, cucina, affittasi Ind. Piccolo. 14248 T

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

BIANCHERIA pizzi novità, grande scelta. Ricamo Moderno. Via Sebastiano 2. 84399 V

BUONA famiglia, non mestierante, Gorizia, parli tedesco, darebbesi bambino sano quattrenne costo. Offerte «84394 V» Unione Pubblicità Trieste. 84394 V

LEVATRICE riceve giornalmente per consultazioni gravidanze, cure, segretezza, accoglie gestanti. Madonnina 10, secondo. 84451 V

MODELLA cerca scultore Atschko. Via Ferriera 16, dalle 15-17. 84316 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze, accoglie gestanti, segretezza. S Maurizio 10, I. 84443 V

PROFESSORE grafologo, chiromante, proveniente principali città Europa, riceve giornalmente consulti. Piazza Goldoni 10, porta 12. 14306 V

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte esternano la loro riconoscenza all'on. Giunta comunale, alla Direzione, capi d'arte, impiegati e colleghi di officina del Cantiere S. Rocco, nonchè a tutte le altre persone che vollero onorare la memoria del loro caro

ESTINTO

Muggia, 14 luglio 1926.

Famiglie SORICH - FRAUSIN

Dopo lunghe sofferenze, spirava quest'oggi, assistita dai suoi cari, nella fiorente età di 25 anni,

MARIA VOLCAN

L'inconsolabile marito **GIACOMO,** il figlioletto **RINALDO,** la madre **GIUSEPPINA ved. SFILIGOI,** unitamente alle congiunte famiglie **VOLCAN** e **SFILIGOI** ed i parenti tutti, ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 16 corrente, ad ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 luglio 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere questa mane, tra le braccia dei suoi cari

Ernesto Sanzin

d'anni 25

I dolenti fratelli **Eugenio, Valentino, Pasquale,** le sorelle **Valeria, Albina, Giustina,** la fidanzata **Cristina** e gli altri parenti partecipano tale sciagura.

I funerali seguiranno giovedì 15 corr., alle ore 17.30, partendo il convoglio dalla casa N. 288 di Servola - Villaggio.

Trieste, 14 luglio 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Oggi nel pomeriggio, dopo lunghe e penose sofferenze cessava di vivere

Maria Plett

Straziato da indicibile dolore, il figlio **Massimiliano** dà parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà venerdì 16 corr., alle ore 10, partendo da Vicolo degli Scaglioni N. 261.

Trieste, 14 luglio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Carla Dragovina

d'anni 75, spirò dopo lunghe sofferenze, confortata dalla S. Religione e circondata dai suoi cari.

Il dolente consorte **Andrea,** i figli **Giuseppe, Virginia in Marz, Irma in Snebel, Mario,** nonchè le nuore, i generi, i nipoti e tutti gli altri parenti partecipano la grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 16 corrente, alle ore 16, dalla via del Rivo N. 19.

Trieste, 15 luglio 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Commosse e riconoscenti, le sottoscritte famiglie ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al loro immenso dolore e vollero in varia guisa onorare la memoria del loro indimenticabile consorte e padre

NARCISO

Un grazie speciale vada all'illustrissimo signor Direttore superiore della R. Dogana, alla Confederazione delle Corporazioni Fasciste dei R. Impiegati di Dogana, al personale dei navigli della R. Guardia di Finanza, ed in particolare al signor dott. Giulio Simonis e al regio ispettore di Dogana signor Sterle.

Famiglie:

VELICOGNA e GOFFREDO DOBNIK

RINGRAZIAMENTO

Con animo profondamente commosso sentiamo il dovere di esternare la nostra perenne riconoscenza a tutti coloro che onorarono la memoria del nostro indimenticabile congiunto

Pietro Iuricich

Esprimiamo i più sentiti ringraziamenti ai signori dott. **Tomaso Baroni, Nicolò e Giuseppe de Lazzarini** per le affettuose attenzioni prodigate al caro Estinto.

S. Martino d'Albona, 14 luglio 1926.

DOMENICA ved. IURICICH e i figli

MASSIMO LA TOUR 104

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

— Se lo potessi credere sarebbe impressionante. Ma quelle cose non sono controllabili. Sempre le solite persone vedono dei fantasmi: donne nervose... Come mai io, forte e di spirito positivo, non ho avuta la stessa apparizione?

— In ogni caso non avreste potuto vederlo che mettendovi dinanzi ad uno specchio e contemplando la vostra stessa imagine poichè l'apparizione si confondeva con voi. E' il principio degli specchi magici usati da Nostradamus e da Cagliostro. Se fossi sicuro che sarete forte di fronte alla emozione, come pretendete di essere, tenterei di mostrarvi.

— Scherzate, signore, — disse Elena ridendo. — Vi sfido! E anzi esigo che mi facciate vedere un fantasma, se lo potete! Dove ve ne sono? Dove debbo guardare?

— In quel grande specchio dinanzi a quel mobile, se volete. Ma vi prevengo che avrete forse una visione terrificante. Declino ogni mia responsabilità, l'avrete voluto voi.

Elena di Simeuse si pose dinanzi allo specchio che rifletteva un giovane e adorabile viso di carnagione meravigliosamente colorita e circondato da una folta capigliatura d'oro. Sorrise con civetteria.

— Occorrono parecchie condizioni per produrre il fenomeno — disse Nanteuil. — Dovete rimettervi il nastro di tulle e dar la mano a Renata addormentata, alla quale suggerirò senza che ella lasci il suo torpore, di richiamare la visione già avuta. Poichè, per mezzo della comunicazione con lo spirito della veggente e per mezzo delle sue facoltà trascendentali, voi stessa diventerete atta a vedere.

«Poi debbo chiudere le tendine e fare la completa oscurità.

— Ma allora sarà buio e non si vedrà più nulla.

— Appunto. Abolendo la visione del mondo materiale si aprono gli occhi allo spirituale. Per questo la veggente è lucida solo quando è addormentata e Tiresias, l'indovino della leggenda, era veggente solo cieco. Siete pronta? ebbene... chiudo le tende.

Elena mandò a sè stessa un ultimo sorriso nello specchio sul quale l'ombra cancellava i suoi lineamenti. Aveva preso nelle sue la mano di Renata incosciente della quale si sentiva appena il respiro tranquillo come quello di un bambino.

Il cielo cominciava ad imbrunire. Un rumore sordo e continuo saliva dalla strada. L'oscurità era quasi completa poichè le tende chiuse non lasciavano entrare che poca luce bluastra del crepuscolo. Nanteuil appoggiato al camino non faceva un movimento.

Elena, intimidita, fissava silenziosamente la sua figura ora, piuttosto vaga sulla lastra dello specchio. L'attenzione era tale che dopo pochi momenti gli occhi affaticati incominciarono a notare delle luci, dei punti brillanti, delle scintille, ed ebbe una sensazione come quella che si prova quando si sta addormentandosi. Insensibilmente passò ad uno stato impreciso, intermedio fra la veglia e il sonno. Le sue palpebre divennero pesanti. Stava per svenire quando ad un tratto la mano di Renata la strinse così forte da farla gridare.

Ed Elena infatti soffocò un grido. Lo specchio sembrava fosforescente e in quella luminosità strana e soprannaturale si disegnava un viso.

(Continua)